TRIESTE, Sabato 15 Novembre 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6819
Anno XX dell'E. F. - VI dell'Impero

IL PICCOLO

Cav. ARTURO ZANOLLA Vice Podestà omaggio TRIESTE

Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41. Con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tasse governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

La città e il porto di Kerc sotto il tiro delle artiglierie

Efficaci attacchi aerei contro i rossi in fuga

... velivoli inglesi abbattuti sui fronti africani

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 14 novembre 1941-XX: Bollettino 530:

In Africa settentrionale, sul fronte di Tobruk, attività dei nostri reparti avanzati. Negli scontri locali di recente avvenuti, oltre alle perdite inflitte, sono state catturate numerose armi.

In Africa orientale, sui fronti di alcuni settori di Gondar, sono in corso accaniti combattimenti.

L'Aviazione germanica ha bombardato obiettivi della piazza di Tobruk; sul fronte di Sollum sono stati abbattuti 2 aerei nemici. Altri 2 sono caduti in fiamme: uno colpito dalla difesa contraerea di Bengasi, durante una incursione che ha causato alcune perdite fra la popolazione mussulmana; l'altro abbattuto in combattimento da un nostro ricognitore a Giarabub.

Un quinto apparecchio britannico, costretto dalla nostra difesa ad atterrare sulla costa marmarica, è stato catturato insieme con l'equipaggio costituito da tre ufficiali e tre sottufficiali.

L'Aviazione italo-tedesca ha continuato intensamente a martellare la piazzaforte di Tobruk. Sono stati ripetutamente bombardati e spezzonati gli apprestamenti difensivi, ...ndamenti, impianti portuali e depositi vari. Nella sola giornata del 12 sono state scaraventate varie tonnellate di bombe di ogni calibro sugli obiettivi nemici. Le bombe hanno provocato nuove violente esplosioni e vasti incendi. Sono stati abbattuti tre velivoli nemici, di cui due sul fronte di Tobruk ed il terzo nella zona di Bengasi dalla nostra Arma contraerea. Un altro velivolo britannico precipitato in fiamme nella zona di Giarabub, colpito a morte da un nostro ricognitore che, dopo aver compiuto la sua missione ed eliminato l'avversario, è rientrato regolarmente alla base. Sulla costa marmarica ha atterrato, costretto dalla nostra difesa, un altro apparecchio nemico, il cui equipaggio è stato catturato.

Sul tentativo di attacco nemico ai nostri caposaldi del fronte di Tobruk si hanno i seguenti ulteriori particolari. Le formazioni nemiche che hanno attaccato erano formate da elementi scelti tra le unità della piazzaforte di Tobruk. Il comando di questa truppa scelta era stato affidato ad un ufficiale inglese. Quando giunse l'ora prestabilita per l'azione, l'artiglieria aprì il fuoco intenso e violento contro le nostre posizioni. Subito dopo le formazioni avversarie si lanciavano all'assalto contro i nostri capisaldi, ma i nostri soldati, sempre vigili, affrontavano con decisione il nemico facendo pagare a caro prezzo il suo tentativo. Le raffiche delle mitragliatrici e delle altre nostre armi producevano nei primi notevoli vuoti nelle file avversarie. La nostra reazione proseguita e completata da contrattacchi dei nostri soldati, che catturavano un certo numero di prigionieri e numerose armi.

La lista dei crimini si allunga
Gli ospedali da campo bombardati dalla R.A.F.

Zona di operazioni, 14

Gli aviatori inglesi hanno ricominciato a scegliere gli ospedali come obiettivi della loro attività. Qualche giorno fa, come abbiamo già riferito, apparecchi inglesi hanno bombardato l'ospedale coloniale di Bengasi. Altri apparecchi nemici hanno il giorno 11 bombardato un ospedale da campo tedesco nella zona di Derna; altri apparecchi, nella giornata del 12, hanno colpito un ospedale da campo italiano in altra zona della Cirenaica.

Il popolo italiano ha ripetutamente espresso la sua esecrazione per questa barbara ed infamante condotta dell'aviazione inglese. Non c'è bisogno quindi di aggiungere altri commenti. Occorre rilevare soltanto che questi crimini inglesi vengono debitamente registrati per la resa dei conti.

L'aeroplano di Litvinof è stato ritrovato presso il Mar Caspio

Ankara, 14

Informazioni attendibili dal Cairo dicono che l'aeroplano sul quale viaggiavano Litvinof ambasciatore sovietico negli Stati Uniti, Steinhardt ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca e Sir Walter Monckton capo dell'ufficio informazioni britannico per il Medio Oriente, è stato ritrovato in località relativamente isolata sulle coste del Mar Caspio e che tutti coloro che vi erano a bordo sono salvi.

Il comunicato tedesco

Berlino, 14

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

In Crimea le truppe tedesche si trovano a minima distanza da Kerc. La città ed il porto stanno ormai sotto il tiro preciso delle artiglierie. L'Aviazione ha centrato e messo fuori combattimento batterie costiere; presso Sebastopoli ha distrutto obiettivi militari del porto ed ha danneggiato due grossi mercantili. Altri efficaci attacchi aerei sono stati diretti contro le truppe in fuga da Kerc. Aerei da combattimento hanno colato a picco in tali azioni due navi da trasporto per complessive 5500 tonnellate.

Anche su altri settori del fronte orientale sono stati ottenuti successi locali.

Nei mari dell'Inghilterra aerei tedeschi della ricognizione armata hanno danneggiato a sud di Lowestoft, un grosso mercantile ed hanno bombardato con buon successo arsenali e magazzini di viveri nel porto di Falmouth.

Nell'Africa settentrionale gli aerei tedeschi hanno distrutto fortificazioni presso Tobruk.

Alcuni apparecchi britannici hanno lanciato un piccolo numero di bombe sulle regioni orientali del Reich. La popolazione ha avuto perdite in morti e feriti.

Formazioni dell'Arma aerea germanica hanno bombardato ieri con grande efficacia Tamaskaja, cittadina che si trova di fronte a Kerc sulla riva destra dello Stretto, Anapa tra Kerc, Novorossijsk e Tupse. Sono stati centrati vari importanti obiettivi.

Una grande nave da trasporto sovietica navigante verso Kronstadt, nella baia finnica, ha urtato il 12 novembre contro una mina che l'ha squarciata in due. La nave nemica è affondata in pochi istanti.

Come si apprende da fonte militare un tentativo di contrattacco sovietico fatto sul fronte di Mosca è stato infranto dalle truppe germaniche. L'artiglieria ha preso sotto il suo tiro preciso i bolscevichi impedendo loro di operare in massa e costringendoli a ritirarsi dopo aver subito sanguinose perdite. Numerosi carri armati russi furono danneggiati e tre di essi di grosso tonnellaggio vennero distrutti dall'artiglieria anticarro. Le truppe germaniche inseguirono successivamente il nemico respingendolo oltre le posizioni che esso occupava.

Nella giornata di ieri, pur avendo effettuato operazioni su scala molto ridotta, l'Arma aerea sovietica ha perduto 22 apparecchi e precisamente 13 in combattimenti e 9 abbattuti dalla contraerea.

Molto lavoro per gli specialisti alla caccia delle mine

(Dal nostro inviato speciale)

Dal Fronte dell'Est, 14

L'attacco dalle retrovie alla difesa di Kerc prosegue vigorosamente. Kerc non appare protetta, come lo è Sebastopoli, da opere fortificate scaglionate per una profondità di vari chilometri, ma tuttavia sta dietro a un semicerchio abbastanza solido di casematte, di trinceroni, di ricoveri incavernati, di sbarramenti, di barricate costruite con tronchi d'albero, rotaie ferroviarie e sacchi di sabbia. Davanti e tutto intorno a ciascuno di questi ostacoli si stendono i soliti campi minati.

I diabolici congegni

Le mine, come avrete osservato, occupano un posto di primissimo ordine nella strategia difensiva sovietica; nessun altro Esercito di nessun altro Governo ha mai fatto un così vasto impiego di dinamite, senza del resto ricavarne alcun risultato pratico, veramente degno di nota. Nelle prime settimane della campagna di Russia forse l'insidiosa arma inflisse ai Tedeschi qualche perdita in più di quelle strettamente necessarie, impose qualche sacrificio doloroso perchè non previsto; ma subito dopo, per l'eterna legge secondo la quale alla scoperta di ogni nuovo veleno corrisponde la scoperta dell'antidoto, al sistema bolscevico e nichilista di distribuire mine a milioni sulla via dell'avanzata nemica venne contrapposto la creazione di reparti specializzati nell'inutilizzazione e nel rastrellamento dei diabolici congegni. L'opera che tali reparti svolgono merita un capitolo a parte nella storia della campagna sul fronte orientale, e c'è da augurarsi che un giorno la si scriva. Essi marciano sempre con le avanguardie, sono sempre i primi a iniziare lo sgretolamento dei vari sistemi difensivi organizzati dai Russi, e soltanto alla fine della loro fatica comincia quella dei reparti corazzati e delle fanterie.

Davanti a Kerc, come a suo tempo all'imboccatura dell'istmo di Perekop, gli specialisti alla caccia delle mine debbono lavorare sodo. Sotto le raffiche rabbiose delle mitragliatrici e della fucileria nemica, vanno ripulendo il terreno metro per metro mentre sulla loro testa passano le granate dell'artiglieria germanica scagliate senza interruzione sulle posizioni fortificate dei bolscevichi. Lenti, cauti, decisi, tasteggiano il suolo e sgomberandolo giungono fin quasi a ridosso dei bunker. Allora i reparti d'assalto scattano dalle buche in cui si nascondevano e superando di corsa la distanza piombano con i lanciafiamme e con le bombe a mano addosso ai difensori delle tane di cemento e d'acciaio, snidandoli rapidamente.

Altre volte sono i carri armati che vanno all'attacco quando i pionieri hanno esaurito il compito di rendere accessibile la zona.

Impotenza della flotta

Tanto ad ovest quando a sud si compiono rapidi progressi nello smantellamento delle fortificazioni. I Tedeschi abbracciano già con lo sguardo l'intero panorama della città, da cui si levano ogni tanto ondate di fumo che salgono lentamente verso la cappa grigia del cielo. Si osserva anche l'effetto dei tiri d'artiglieria di piccolo e medio calibro, rapidamente portati sulle posizioni avanzate dalle quali dominano il porto e le adiacenze. Ma non soltanto le batterie germaniche sparano su Kerc; dalla sponda orientale dello Stretto di Taman, dove a quanto sembra il nemico fa affluire truppe e prepara opere di difesa, anche i cannoni sovietici tirano contro la città assediata.

La Luftwaffe, presente nel cielo di Kerc dall'alba al tramonto e dal tramonto all'alba, continua a scaricare su di essa centinaia di tonnellate di tritolo, mantenendo inoltre lo Stretto e i due porti più vicini della sponda caucasica, Novorossisk e Anapa, sotto la sua incessante vigilanza. Nelle ultime 24 ore le bombe tedesche hanno affondato altri due trasporti sovietici e devastato gli impianti portuali di Anapa.

Quanto alla flotta da guerra del Mar Nero, la sua impotenza si rivela totale; e d'altronde che altro si potrebbe pretendere da una flotta che non è riuscita a impedire la caduta di Odessa e di Jalta, la occupazione della costa a sud di Sebastopoli e l'arrivo dei Tedeschi a Feodosia?

Secondo informazioni attendibili, confermate anche dalla presenza di batterie sovietiche di fronte a Kerc, i russi intendono resistere sulla sponda orientale dello Stretto. Si attribuisce ai Sovietici anche il proposito di difendere la costa orientale del Mar d'Azov.

I mongoli in azione

Sugli altri settori del fronte azioni locali coronate da successi germanici. Nel settore di Mosca è entrata in linea una Divisione composta esclusivamente di mongoli. I Sovietici mettono dunque mano alle ultime riserve. Dai prigionieri e dai fuggiaschi si ottengono notizie sulla situazione nella Capitale bolscevica, attaccata di continuo dagli aerei. Le varie deposizioni coincidono, dando il senso di un disorientamento tragico e la visione di una sofferenza inaudita che sferza ferocemente milioni di disgraziati, mentre un regime nato dal sangue crolla nel sangue.

A Mosca manca tutto, dal pane al riscaldamento. Le fabbriche non lavorano e la popolazione operaia, disoccupata e senza sussistenza, vive nella più nera miseria. I rifugi antiaerei sono insufficienti; ogni bombardamento tedesco provoca, oltre ai danni agli obiettivi militari e industriali, innumerevoli vittime. Attualmente la parola d'ordine è di non lasciare Mosca ad ogni costo. Le autorità militari stanno procedendo all'evacuazione forzosa di molti civili, insaccati nei treni come del bestiame. Essi non possono andare troppo lontano dalla Capitale, perchè in ogni direzione le linee ferroviarie sono interrotte.

Nel settore di Pietrogrado si conferma il fallimento di nuovi tentativi di sortita compiuti dagli assediati con forze di fanteria sostenute dall'aviazione.

Si apprende anche qualche particolare inedito sulla presa di Tichwin, avvenuta qualche giorno fa. L'importante nodo di comunicazioni fu conquistato da un reparto corazzato germanico che la Pravda *aveva dato per distrutto. L'attacco si svolse frontalmente. Per far avanzare i carri armati verso Tichwin fu necessario ricoprire l'ultimo tratto dell'unica strada esistente, resa impraticabile dalla stagione, da migliaia di tronchi d'albero.*

Cesare Rivelli

NEL BACINO DEL DONEZ

Le truppe alleate si sono avvicinate a Voroscilovgrad

Budapest, 14

Le ultime notizie giunte dal fronte informano che l'avanzata delle truppe germaniche e romene nella zona dello stretto di Kerc continua travolgendo le resistenze nemiche. Sotto Kerc il dispositivo della difesa nemica è stato in più punti sfondato. Nei varchi aperti dal fuoco micidiale delle artiglierie germaniche e dall'intenso bombardamento aereo, hanno fatto irruzione le fanterie che procedono all'espugnazione di numerosi fortini e di posizioni fortificate.

Aspri combattimenti a Kerc

Un tentativo nemico di arrestare o far rallentare la pressione germanica nella zona di Kerc è completamente fallito. Sgominando dopo aspri combattimenti le retroguardie nemiche che avevano il compito di tenere libera la strada, le truppe germaniche e romene hanno provveduto a bloccare tutta la zona tagliando così a forti contingenti di truppe sovietiche la possibilità di sottrarsi alla morsa degli alleati.

Questi ambienti militari attribuiscono una notevole importanza ai successi riportati dalle truppe germaniche e romene le quali dopo aver infranto le accanite resistenze nemiche, hanno raggiunto a sud di Kerc il Mar Nero.

Le truppe rosse ritirandosi su Sebastopoli oppongono una disperata resistenza sulle colline intorno alla piazzaforte. L'aviazione germanica martella ininterrottamente la piazzaforte stessa sconvolgendo con bombe ben centrate, le posizioni e gli apprestamenti difensivi e gli impianti portuali nemici.

Nel bacino del Donez la pressione esercitata dalle truppe germaniche e italiane si fa sempre più violenta. I Sovietici sono stati sloggiati da numerose e importanti posizioni strategiche, come è confermato dall'odierno Comunicato sulle operazioni diramato dall'*Agenzia Telegrafica Ungherese*. Il Comunicato infatti reca: *Le truppe alleate hanno rigettato il nemico da alcuni settori difesi accanitamente e si sono avvicinate a Voroscilovgrad. Nonostante il Comando sovietico continui a logorare tutte le truppe a sua disposizione comprese quelle prelevate da altri settori in vani tentativi di contrattacchi, le truppe germaniche ed italiane continuano a progredire. Posizioni nemiche apprestate a difesa sono state investite dalle truppe germaniche ed italiane con operazioni di scardinamento.*

I genieri ungheresi

La collaborazione delle truppe ungheresi all'attuazione dei piani dell'Alto Comando nel settore del Donez, viene oggi posta in rilievo negli ambienti militari. Notevole, infatti, la partecipazione magiara al passaggio da parte delle truppe alleate del fiume Donez. Reparti del genio ungherese, come è stato riconosciuto dall'Alto Comando alleato, si sono valorosamente distinti nelle operazioni che hanno portato alla conquista di una importante testa di ponte sul Donez. I genieri ungheresi incuranti del fuoco delle artiglierie resero possibile con il rapido gettito dei ponti, il passaggio delle truppe alleate, le quali in tal modo poterono agganciare il nemico che tentava di sottrarsi alla pressione avversaria.

Africa settentrionale: nostri carri armati avanzano verso le linee nemiche

Gli sciatori finlandesi in azione contro i rossi

Helsinki, 14

Con il sopraggiungere della stagione invernale, del gelo e delle nevi, sono entrate in funzione, sul fronte finnico, le pattuglie di sciatori note per la loro valentia già nella prima guerra d'inverno. Tali pattuglie operano in Carelia alle spalle dei Sovietici, spingendosi, a volte, sino ad oltre 50 km. nell'interno delle linee nemiche e costituiscono, per i Russi, una minaccia costante. Gli uomini che compongono le pattuglie sono provati ad ogni fatica e riaffermano, con la loro bravura, la indiscussa superiorità finlandese sul nemico.

L'insegnamento della lingua italiana nelle scuole bulgare

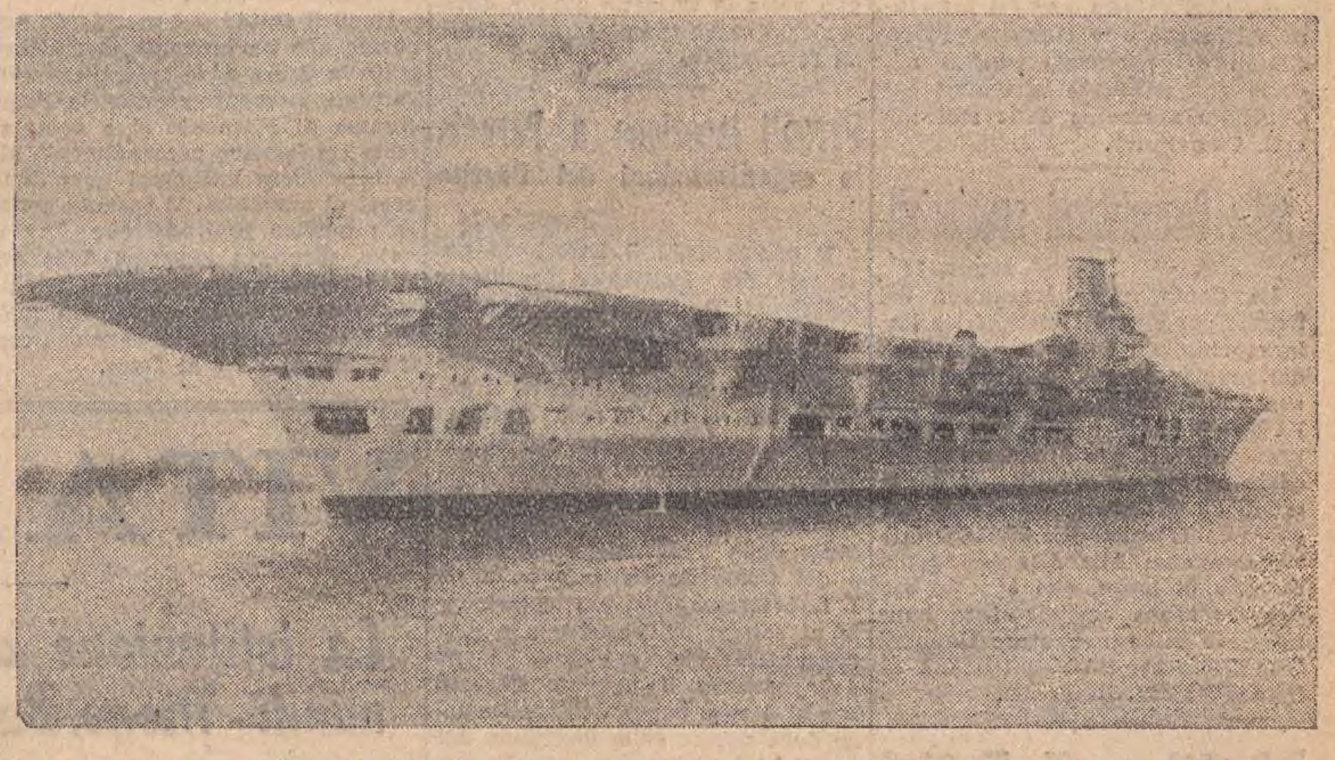
Sofia, 14

Il ministro dell'Istruzione ha emanato un decreto col quale la lingua italiana entra a far parte del gruppo delle lingue estere che gli studenti potranno scegliere durante i corsi di istruzione.

Durissimo colpo per la Marina inglese

La portaerei "Ark Royal" silurata e colata a picco nel Mediterraneo

Una notte di inutili sforzi per tentare di rimorchiare la grossa nave a Gibilterra



Roma, 14

L'Ammiragliato britannico annuncia che la nave portaerei «Ark Royal» è colata a picco, in seguito ad azione di un sottomarino nemico.

L'Agenzia ufficiosa britannica informa che l'«Ark Royal» è stata silurata ieri sera nel Mediterraneo ad est di Gibilterra. Unità britanniche che si trovavano nei pressi hanno tentato di rimorchiarla, ma le sue avarie erano così gravi, che, dopo una notte di inutili sforzi e tentativi, l'«Ark Royal» è colata a picco nelle prime ore di stamane.

L'Agenzia ufficiosa britannica precisa che la grossa unità era stata, in questi ultimi giorni, adibita come scorta da combattimento di importanti convogli nel Mediterraneo.

L'affondamento dell'«Ark Royal» costituisce un colpo durissimo per la Marina da guerra britannica. L'«Ark Royal» era stata più volte attaccata ed anche colpita dalle forze dell'Asse, ma era riuscita sempre a mantenersi a galla. Questa volta essa è andata a dormire definitivamente in fondo al mare. Si trattava di una unità fra le più moderne della flotta inglese essendo stata costruita nel 1935-38.

L'«Ark Royal» stazzava 22.000 tonnellate; era armata di 16 cannoni da 114 mm. navali e antiaerei binati; 32 cannoni da 42 mm. antiaerei a otto canne; 32 mitragliere antiaeree a quattro canne, 2 catapulte e 60 apparecchi. L'unità aveva una velocità di 30,75 nodi orari. L'equipaggio era costituito da 1600 uomini.

In seguito alla sua scomparsa, la flotta inglese perde la terza nave portaerei: le altre, il «Courageous» di 22.500 tonn., fu colata a picco nel settembre 1939 nell'Atlantico da un sommergibile tedesco e il «Glorious» pure di 22.500 tonn. fu affondato in combattimento nel giugno 1940 nel Mare del Nord. E' da ricordare che un'altra portaerei inglese, l'«Illustrious» di 23.000 tonn., gravemente danneggiata nell'estate scorsa dagli attacchi aerei italiani nel Mediterraneo, si trova in riparazione nei cantieri navali nord-americani.

Spaccata in due

New York, 14

Informazioni da Londra rivelano che la portaerei «Ark Royal» è stata spaccata in due parti dal siluro lanciatole dal sottomarino affondatore. L'Ammiragliato britannico ha successivamente annunziato che ancora non si possono precisare le perdite tra l'equipaggio della nave.

E' stato precisato ufficialmente a Londra che la «Ark Royal» è stata silurata nel Mediterraneo occidentale a tarda ora di ieri. In un primo tempo si era ritenuto possibile rimorchiare la nave a Gibilterra, ma successivamente lo sbandamento di essa si è aggravato. La portaerei è affondata all'alba di stamane.

Un poderoso balzo in avanti del Corpo di spedizione italiano

L'occupazione di una importantissima zona industriale a oriente di Carlowka - La croce di ferro tedesca al generale Messe

Fronte dell'Est, 14

Lo sviluppo delle operazioni condotte dal nostro Corpo di spedizione in Russia che ha portato recentemente all'occupazione di una importantissima zona industriale ad oriente di Carlowka, ha indotto il nemico a tentare nei giorni scorsi una disperata reazione per cercare di riprendere, anche a costo di grandissimi sacrifici, le posizioni perdute. Violenti e continui attacchi venivano sferrati dai rossi appoggiati da artiglieria di medio e piccolo calibro, sulla nostra ala sinistra e specialmente contro una colonna di fanteria comandata dal colonnello Chiaramonti che, spintasi decisamente avanti, si era impossessata di un nodo ferroviario particolarmente prezioso per l'avversario.

La colonna Chiaramonti

L'intenzione dei Sovietici era quella di sloggiare gli Italiani da questo caposaldo in ogni modo ed il più rapidamente possibile, profittando del fatto che la nostra colonna, a seguito della sua puntata offensiva, aveva dovuto temporaneamente rinunciare al contatto con il grosso delle forze. Ma la colonna Chiaramonti fronteggiava con granitica ostinazione i ripetuti assalti del nemico, soffocando nel sangue ogni suo tentativo di accerchiamento.

Intanto all'alba del giorno 10, nostre unità celeri di fanteria premevano con ogni vigore contro il nemico ed attraverso aspri ed incessanti combattimenti tendevano a ristabilire il contatto con il nucleo isolato, mentre altri reparti proteggevano il fianco delle formazioni avanzanti, sbaragliando anche essi le forze rosse gettate continuamente nella lotta per impedire ad ogni costo lo sviluppo della manovra.

La nostra aviazione cooperava all'azione con la massima efficacia, mitragliando e spezzonando senza tregua le colonne nemiche.

Malgrado la violenta reazione sovietica, già nel giorno 11 si delineava sicuro il nostro successo: il nodo ferroviario era ancora saldamente tenuto ed i rossi sempre ricacciati; i reparti celeri ed aliquote della Divisione «Pasubio» si avvicinavano sempre più al loro obiettivo e la nostra ala destra, di copertura, infrangeva gli attacchi della cavalleria sovietica che ripiegava con forti perdite, lasciando inoltre in nostre mani prigionieri e materiale.

Indomito slancio

Nel pomeriggio del giorno 12, malgrado la dura lotta combattuta fra bufere di neve e freddo intenso che moltiplicavano le difficoltà logistiche, veniva stabilito il saldo congiungimento con la colonna Chiaramonti e consolidata la conquista del nodo ferroviario.

Tutto il Corpo di spedizione aveva così compiuto un nuovo poderoso balzo in avanti ed inflitto un altro sensibile colpo alle forze avversarie grazie all'indomito slancio delle truppe, particolarmente della Divisione «Pasubio», della Divisione celere «Principe Amedeo Duca di Aosta» e del III Bersaglieri, valorosamente comandato dal colonnello Garetto.

La nostra aviazione ha dovunque accompagnato e sorretto i combattenti, colpendo senza tregua le colonne sovietiche con azioni di mitragliamento e spezzonamento sebbene le condizioni atmosferiche fossero più che sfavorevoli, addirittura proibitive.

Negli stessi giorni il Comando supremo germanico manifestava ancora una volta il suo riconoscimento per il contributo che le truppe italiane hanno dato e danno alle operazioni alleate sul fronte russo, conferendo al generale Messe, comandante del C.S.I.R., la croce di ferro di prima classe, accompagnata da una lettera nella quale il generale von Kleist, Comandante del Gruppo corazzato, esprime ancora una volta al generale Messe la sua soddisfazione per l'azione del comando e il valore delle truppe italiane.

Le nostre forze aeronavali hanno eliminato finora 1 milione 300 mila tonn. di naviglio

Roma, 14

Uno dei recenti Bollettini del Quartier generale delle Forze armate, dando notizia di una vittoriosa operazione compiuta da un nostro sommergibile, annunziò che in Atlantico si è oltrepassato il mezzo milione di tonnellate di naviglio nemico affondato dai nostri marinai. Il mezzo milione di tonnellate affondato nell'Atlantico è però meno della metà di quello che oggi la Marina italiana ha al suo attivo per danni inflitti alla Marina inglese. Alla fine di settembre, su notizie esattamente controllate, gli altri sommergibili nostri in Mediterraneo già totalizzavano 160.000 tonnellate ed altre centomila circa le unità che hanno operato in Mar Rosso.

Cifra notevole se si tien conto della rarefazione del traffico inglese in Mediterraneo specie in questi ultimi tempi dopo la campagna di Creta, quando sono cessate quasi del tutto le ragioni che spingevano gli Inglesi ad arrischiare la traversata del Mediterraneo.

Le unità di superficie nostre a fine di settembre registravano 135 mila tonnellate di naviglio britannico affondato sicchè con i successi conseguiti in ottobre, e se ne sono avuti due particolarmente notevoli, fra Mediterraneo e Mar Rosso, superiamo già un altro mezzo milione di tonnellate.

Va aggiunto a tutto ciò il naviglio inglese affondato dalla nostra Arma aerea poco più di trecentomila tonnellate, secondo i calcoli più attendibili; sicchè in totale, tra Mediterraneo, Atlantico e Mar Rosso, le forze navali ed aeree italiane hanno eliminato 1 milione e 300 mila tonnellate di naviglio britannico.

Gli aiuti alla Russia

Una proposta ai Comuni che cade nel vuoto

Roma, 14

Nel corso di una seduta alla Camera dei Comuni sono state fatte da parte di alcuni deputati professioni di solidarietà con la Russia. Qualcuno ha ravvisato la necessità di far «qualche bel gesto a favore dell'alleata». Fra questi era anche il deputato laburista James Griffiths il quale ha affermato che un bel gesto sarebbe quello di fornire alla Russia materiale bellico e un piccolo contingente di soldati. La proposta del deputato laburista è però rimasta senza eco.

Nuovo piano svedese per le costruzioni navali

Stoccolma, 14

Il nuovo piano per le costruzioni navali svedesi comprende il disarmo di alcuni vecchi incrociatori come gli «Svea», «Goeta», «Oden», «Thor», «Njord», «Vasa», i quali verrebbero trasformati in navi alloggio assieme ad alcuni cacciatorpediniere. Nei prossimi giorni saranno terminati i lavori per la costruzione di una nuova nave, la «Patricia», al servizio della Marina, che stazza 2600 tonnellate e sviluppa 12 nodi orari.

LA CAMERA DEI FASCI

Provvedimenti approvati

dalla Commissione dell'Industria

Roma, 14

La Commissione legislativa dell'industria della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha tenuto una riunione sotto la presidenza del presidente cons. naz. Biagi e con l'intervento del sottosegretario di Stato per le Corporazioni Amicucci. La Commissione ha approvato i seguenti disegni di legge: divieto dell'alienazione e dell'esportazione del platino, dell'oro, dell'argento, delle perle e delle pietre preziose (rel. Valery); istituzione di premi per le ricerche minerarie (rel. Massimino); norme per favorire la produzione di olii minerali greggi nazionali (rel. Puppini); assicurazione obbligatoria per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali del personale tecnico addetto agli istituti e laboratori del Consiglio nazionale delle ricerche (rel. Camerana).

Nelle Commissioni senatoriali

Roma, 14

La Commissione legislativa del Senato per gli affari dell'Africa Italiana riunitasi sotto la presidenza del presidente sen. Millosevich e con l'intervento del ministro per l'Africa Italiana ha discusso ed approvato il disegno di legge che fissa le norme da seguire per pagamenti da effettuarsi nel Regno per conto dei Governi dell'Africa Orientale Italiana. Alla discussione del disegno di legge, che è stato approvato senza emendamenti, hanno preso parte il senatore Mancini, il ministro per l'Africa Italiana ed il relatore sen. Innocenti.

Direttive di Bottai

per la diffusione in Italia delle scuole all'aperto

Roma, 14

Il ministro dell'E. N. ha costituito un comitato speciale per lo studio dei problemi relativi all'educazione all'aperto e per la realizzazione di un piano di lavoro che serva a diffonderla in Italia. Il comitato, composto di rappresentanti del P. N. F. e della G.I.L., di pedagogisti, di funzionari della scuola e di igienisti, ha tenuto, in questi giorni, la sua prima seduta sotto la presidenze del ministro stesso. Questi, dopo aver illustrato quanto è stato discusso e stabilito in un recente convegno italo-tedesco per l'educazione all'aperto tenutosi in Germania, ha tracciato il programma dell'azione da svolgere perchè sia dato nuovo impulso alle istituzioni esistenti e l'educazione all'aperto venga gradualmente diffusa in ogni ordine di scuole.

I componenti della commissione sono stati incaricati di prendere contatto con i Provveditori agli studi e con le autorità locali perchè si possa raggiungere lo scopo prefisso. Intanto agli ispettori ministeriali delle scuole rurali viene affidato il compito di promuovere la trasformazione di queste scuole in un regime di vita all'aperto. Anche alle scuole speciali per minorati sensoriali, sarà dato il carattere di istituzioni all'aperto. Molte di esse sono già in linea per la attuazione di queste nuove direttive, ma si vuole che specialmente per questi fanciulli bisognosi più degli altri della vita all'aperto venga attuato il principio che essi, per quanto è possibile, debbano vivere all'aria libera ed al sole. Nel nuovo clima creato dal Fascismo la scuola all'aperto vuole essere, oltre che un prezioso sussidio alla conservazione della salute dell'infanzia, anche un modo di vita spirituale per cui, a contatto con la natura delle cose viventi, il fanciullo forma la sua personalità, accresce i dati della sua esperienza, costruisce il suo carattere morale e sociale. Si è affermato così il principio che la scuola all'aperto non debba più servire soltanto ai fanciulli gracili e predisposti. D'accordo con il Ministero dei Lavori Pubblici, il ministro Bottai ha stabilito di bandire concorsi fra architetti e ingegneri per la compilazione di progetti di edifici che debbano servire a scuole all'aperto. Contemporaneamente il ministro Bottai ha dato le direttive per la speciale preparazione tecnica del personale direttivo e insegnante e per la sperimentazione di questo nuovo sistema di vita scolastica anche in alcune delle nuove scuole medie. Sarà preparato un documentario cinematografico sulle scuole all'aperto da proiettarsi in una Mostra di queste scuole che verrà aperta in Roma nella prossima primavera. Questa Mostra avrà luogo in occasione di un giro in Italia del comitato permanente tedesco per l'educazione all'aperto.

I solenni funerali della consorte

del Maresciallo Emilio De Bono

Roma, 14

I funerali di Donna Erminia Monti Maironi, consorte del Maresciallo d'Italia De Bono, hanno avuto luogo nel pomeriggio. La forma austera in cui essi si sono svolti non ha diminuito la partecipazione delle personalità e del popolo. Il feretro ha compiuto il tratto della Nomentana, da via Massaua, dove l'estinta risiedeva, all'antica basilica di Santa Agnese, tra due ali di folla, protesa in un commosso omaggio. Il carro funebre era seguito dal Quadrunviro Maresciallo De Bono e da alcuni suoi familiari, dal Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, Grandi, dal Vicepresidente del Senato, Guglielmi, dal presidente della Reale Accademia d'Italia Federzoni, dal ministro della Africa Italiana Terruzzi, dal ministro dei LL. PP. Gorla, dal Vicesegretario del Partito Mezzasoma, che rappresentava il ministro Serena, dai sottosegretari alla Presidenza al Consiglio Russo, alle Corporazioni Cianetti, alle Comunicazioni de Marsanich, dal Maresciallo d'Italia Graziani, dal Capo di stato Maggiore della Milizia Galbiati, dal Governatore, dal Prefetto, dal Federale, dal Comandante del Corpo d'Armata che rappresentava il sottosegretario alla Guerra, dal Comandante della Zona aerea, da ufficiali generali delle Forze armate, dal Capo di Gabinetto e dai direttori generali dell'Africa Italiana, dal presidente dell'Istituto dell'Africa Italiana e da moltissime altre personalità.

Nella basilica di Santa Agnese è stato celebrato un ufficio funebre, quindi il feretro, seguito soltanto dal Maresciallo De Bono e dal familiari ha proseguito per la stazione ferroviaria e da qui è partito alla volta di Cassano d'Adda dove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Parenti ispeziona a Perugia

le organizzazioni del Partito

Perugia, 14

Il componente il Direttorio nazionale del Partito e presidente dell'O. N. D. Parenti, ha ispezionato la Federazione dei Fasci di combattimento di Perugia. Ricevuto dal segretario federale, il gerarca ha anzitutto reso omaggio nel tempio di San Ercolano ai Caduti in guerra e nel sacrario della Federazione ai Caduti per la Rivoluzione. Quindi ha visitato gli uffici della Federazione dei Fasci e del Comando federale della G. I. L. interessandosi particolarmente ai servizi dell'assistenza e dell'organizzazione capillare. Dopo aver visitato il mercato coperto ove si è reso conto dell'applicazione delle norme sulla disciplina dei prezzi si è soffermato nei Gruppi rionali fascisti «Arturo Barillario», «Lodovico Menicutti» e «Rosetti Tiberi». Successivamente nel teatro della Casa del Fascio egli ha tenuto rapporto ai capisettore e capinucleo del capoluogo.

I Buoni del Tesoro 1949

I premi minori

delle Serie DD, I, FF

Presso la Direzione generale del Debito pubblico, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 febbraio XX per le serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949-XXVII appresso indicate:

Serie DD: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 890.427 e 434.901.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 911.088 1.734.845 1.854.409 e 1.959.225.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

74.508	88.803	133.515	165.823
190.098	193.799	297.303	351.273
365.696	489.228	520.112	575.813
614.968	709.830	771.917	795.029
804.294	804.770	838.231	844.651
874.078	898.817	899.724	912.161
925.327	974.433	1.070.362	1.106.192
1.114.192	1.157.496	1.174.923	1.229.506
1.239.168	1.247.382	1.258.590	1.359.163
1.377.033	1.446.980	1.577.720	1.583.509
1.583.556	1.589.148	1.626.613	1.635.570
1.681.676	1.711.022	1.812.809	1.817.929
1.842.648	1.883.027.		

Al fino di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 29 ottobre 1941-XX: Il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono 508.131 e quello di lire 500.000 al Buono 1.862.290.

Serie I: I premi di lire cento mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 724.970 e 1.812.521.

I quattro premi di lire cinquanta mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 26.316 325.467 1.636.662 e 1.817.219.

I 50 premi di lire dieci mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

57.373	78.092	140.169	147.583
180.431.	326.728	401.498	438.667
478.440	499.590	572.811	633.273
638.209	648.451	690.880	703.605
714.613	735.487	818.743	804.253
884.122	911.657	938.495	999.714
1.015.848	1.076.922	1.143.222	1.183.099
1.198.454	1.204.398	1.232.808	1.284.345
1.359.681	1.364.573	1.396.236	1.464.107
1.481.794	1.502.701	1.516.604	1.596.744
1.615.435	1.706.119	1.775.597	1.787.722
1.837.428	1.878.024	1.917.722	1.920.652
1.921.263	1.979.783.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire cinquecentomila estratti il 29 ottobre 1941-XX. Il pemio di lire un milione fu assegnato al Buono 1.047.202 e quello di lire cinquecento mila al Buono 1.614.755.

Serie FF: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.239.167 e 1.761.290.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 268.888 388.898 1.808.124 e 1.924.694.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

68.197	114.832	137.680	181.145
198.821	240.450	245.207	286.515
333.794	338.845	341.990	386.799
453.392	454.775	462.258	476.347
491.561	597.105	681.760	694.485
702.035	737.034	758.703	782.146
833.471	978.319	994.150	1.051.389
1.071.100	1.094.508	1.146.951	1.287.910
1.381.544	1.423.165	1.532.241	1.561.971
1.578.736	1.629.196	1.645.424	1.678.555
1.702.600	1.728.458	1.765.301	1.782.927
1.813.951	1.880.279	1.902.300	1.917.496
1.926.355	1.955.816.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 29 ottobre 1941-XX. Il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono 51.389 e quello di lire 500.000 al Buono 413.240.

Il Duce riceve l'Ecc. Casati

primo presidente della Cassazione

Roma, 14

Il Duce ha ricevuto il primo Presidente della Corte suprema di Cassazione Ettore Casati.

La Principessa di Piemonte

all'inaugurazione dei corsi per infermiere della C. R.

Roma, 14

Quest'oggi, alle 17, nella sede della famiglia delle infermiere sono stati inaugurati, all'augusta presenza della Principessa di Piemonte, i corsi per infermiere della Croce Rossa Italiana. L'augusta Principessa è stata ricevuta dal presidente generale della C.R.I. sen. Giuseppe Mormino, dai componenti del Consiglio direttivo della Croce Rossa, dalle gerarchie infermieristiche e dal corpo insegnanti delle scuole. Era presente nella sala un folto gruppo di allieve, di infermiere volontarie, professionali ed assistenti sanitarie.

Dopo il saluto del presidente generale che ha brevemente tratteggiato la figura della infermiera nell'attuale momento storico, la Principessa di Piemonte si è compiaciuta consegnare personalmente alle infermiere i diplomi nonchè le croci di anzianità. Il tenente generale medico prof. Alfredo Ingravalle, direttore generale della sanità militare, ha tenuto la prolusione ai corsi. La cerimonia intima e significativa si è conclusa con il saluto al Re e al Duce.

Il Principe Umberto a Pola

visita una scuola allievi ufficiali

Pola, 14

Il Principe di Piemonte è giunto stamane improvvisamente a Pola per visitare, quale Direttore generale della fanteria, una scuola allievi ufficiali. L'augusto Ospite è stato ricevuto dal comandante della scuola e dagli ufficiali istruttori. Dopo gli onori resi al Principe, Umberto di Savoia ha visitato minutamente la scuola soffermandosi nelle aule, in mezzo agli allievi, assistendo alle lezioni teoriche e pratiche degli stessi. Quindi ha partecipato alla mensa comune. Più tardi si è portato al campo sportivo, dove ha assistito alle esercitazioni ginnico-militari degli allievi. Nelle prime ore del pomeriggio, dopo aver ricevuto l'omaggio delle maggiori autorità, fatto segno ad una entusiastica improvvisata manifestazione di popolo il Principe ha lasciato Pola.

L'Università di Ferrara

intitolata a Italo Balbo

Ferrara, 14

L'Ecc. Bottai ha comunicato al rettore dell'Università di Ferrara che per volere del Duce, con il prossimo anno l'Ateneo verrà regificato ed intitolato al nome di «Italo Balbo». Il rettore del glorioso studio ferrarese ha subito telegrafato al ministro pregandolo di esprimere al Duce tutta la commossa gratitudine di Ferrara.

Combattenti sul fronte greco

decorati al valore

Roma, 14

Sono state concesse le seguenti decorazioni al V. M. per operazioni di guerra sul fronte greco:

Medaglia d'argento: ten. col. Remigio Vigliero, nato a Sale Langhe (Cuneo), comandante divisione fanteria «Siena»; maggiore Giovanni Giusto nato a Garessio (Mondovì) 32.o Regg. fanteria.

Sono state inoltre concesse cinque medaglie di bronzo e tredici croci di guerra.

Il sottosegretario alle comunicazioni del Reich

all'inaugurazione della Bologna-Trento

Roma, 14

Il dott. Klemann, sottosegretario di Stato alle Comunicazioni del Reich, è giunto a Roma per trattare affari di comune interesse tra le ferrovie germaniche e le ferrovie dello Stato italiane. Nell'occasione egli parteciperà, col ministro delle Comunicazioni italiano Host-Venturi, alla inaugurazione dell'esercizio elettrico della linea Bologna-Trento.

Una somma del Premio Nobel

sarà versata alla Croce Rossa

Stoccolma, 14

L'accademia delle scienze svedese ha deciso di prelevare dal fondo del Premio Nobel una somma da versare in favore della Croce Rossa.

VITA DI LUBIANA

La istituzione della Gil - Rapporto dei Fasci Femminili - Mons. Bartolomasi visita le truppe del presidio

Lubiana, 14

«Il Segretario del P. N. F., comandante generale della G.I.L., con recente provvedimento, ha esteso alla provincia di Lubiana la istituzione della G.I.L. disponendo che la nascente organizzazione giovanile assuma la denominazione di Gioventù Italiana del Littorio di Lubiana. Il provvedimento mira ad estendere pure a beneficio dei giovani di queste regioni i molteplici vantaggi di carattere ginnico-sportivo, culturale e assistenziale che l'organizzazione offre alla gioventù d'Italia».

Così dice la premessa di una pubblicazione edita in questi giorni a cura del Comando federale della G.I.L., nella quale vengono illustrate le attività della tanto nota organizzazione giovanile italiana e alcuni caratteri distintivi della nascente istituzione. Tale opuscolo, particolarmente curato nella veste tipografica, adorno di belle fotografie, e con allegate delle tabelle schematiche, è portato a conoscenza dei cittadini della nuova provincia. Esso dimostra in modo chiaro e semplice l'importanza fondamentale che ha assunto la G.I.L. nella vita del popolo italiano.

Il Comando federale della G.I.L. inizia così pubblicamente la sua attività, dopo pochi mesi di intensa preparazione, che sono serviti a gettare le basi dell'organizzazione e ad adattare l'azione che la G.I.L. svolge nel resto d'Italia per l'integrale educazione della gioventù, alle caratteristiche locali.

In questo frattempo il comando federale di Lubiana, oltre a prendere i dovuti contatti ed accordi con gli enti provinciali, comunali e privati che investono il campo della gioventù, effettuò il rilevamento della attrezzatura ginnico-sportiva, filodrammatica, cinematografica e radiofonica della provincia e provvide all'impianto della refezione invernale, ed ha già iniziato, in particolari settori, alcune attività, come per esempio il controllo e il coordinamento dello insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole di ogni ordine e grado, l'organizzazione della colonia climatica a Rakkitne e le proiezioni cinematografiche (in numero di 6 alle quali hanno finora assistito circa 5400 ragazzi).

L'ordinamento autonomo della provincia che prescrive l'adozione della lingua slovena accanto a quella italiana in tutti gli atti ufficiali, ha reso necessario l'impianto di una importante stazione del Comando, l'ufficio traduzione, che ha il compito di superare sollecitamente l'ostacolo della diversità di lingua.

A queste anticipazioni delle sue attività si deve aggiungere una realizzazione di carattere per così dire interno, ma di notevole importanza, quale l'allestimento della nuova sede del Comando federale nel Palazzo della Galleria nazionale. La nuova sede è stata allestita in una quindicina di giorni e domani, nel pomeriggio, verrà inaugurata dal comandante federale.

Allo scopo di dare precise direttive all'istituzione della Gioventù Italiana del Littorio di Lubiana, presso l'Alto Commissariato si è svolto ieri un rapporto al quale hanno partecipato tutti gli ispettori scolastici, i presidi e i capi di istituti, delle scuole medie e civiche della provincia.

Al rapporto erano presenti il vicecomandante federale della «Gil» prof. Cassani, con alcuni dirigenti dell'organizzazione, e il commissario per l'istruzione con i suoi collaboratori. Il comandante federale Grazioli, prima di entrare nel vivo dell'argomento, ha fatto alcuni cenni alla situazione politica della provincia con riferimento ai doveri della scuola che devono essere improntati a leale collaborazione senza sottintesi e senza reticenze nell'interesse stesso della scuola e della popolazione.

Parlando quindi dell'istituzione della «Gil», l'Ecc. Grazioli ha precisato che la nascente istituzione avrà un carattere particolare soprattutto per ciò che riguarda la lingua, gli usi e i costumi della popolazione. Egli ha quindi illustrato l'attività che verrà svolta, soffermandosi su quella di immediata attuazione come, ad esempio, l'istituzione della refezione invernale che si inizierà il 15 dicembre e alla quale parteciperanno 5000 bambini bisognosi. Verranno inoltre istituiti dei doposcuola per i bambini che non potrebbero avere la necessaria assistenza, nei quali essi potranno giocare, studiare ed eventualmente consumare una refezione. Verranno poi fondati dei centri per gli studenti della provincia che vengono a studiare a Lubiana e un centro di primo addestramento al lavoro.

Un'altra importante attività sarà la Befana del Duce, che verrà a coordinare tutte le iniziative in favore dei fanciulli che venivano svolte in passato. Per la prossima estate almeno 5000 bambini usufruiranno delle colonie estive e poichè non potrà essere realizzata ancora la progettata costruzione delle due grandi colonie marine e montane, verrà allargata la colonia di Rakitna e dato ampio sviluppo alle colonie diurne. Per queste provvidenze, che vengono a rafforzare la salute morale e fisica della gioventù e a preservarla dalla tubercolosi, sono stati stanziati fondi per oltre 2 milioni di lire. Il comandante federale ha ancora illustrato tutte le altre attività che contribuiranno a potenziare l'istituzione. L'Ecc. Grazioli ha chiuso il rapporto invitando tutti i dirigenti della scuola a prestare la loro opera in favore di questa organizzazione che si propone di elevare il tono morale e fisico della gioventù della provincia di Lubiana.

Nel corso della serata, il vicecomandante federale della «Gil», prof. Piero Cassani, ha tenuto un dettagliato rapporto agli insegnanti di educazione fisica del capoluogo, nel corso del quale ha dato precise direttive sulle attività di imminente attuazione.

Dopo il rapporto di questi giorni la «Gil» inizia così la sua vita all'estremo confine orientale d'Italia.

— Ieri sera la fiduciaria dei Fasci Femminili di Lubiana ha tenuto rapporto nella sala delle riunioni della Casa del Fascio alle fiduciarie di fabbrica, di aziende ed enti illustrando alle convenute le finalità delle sezioni operaie e lavoranti a domicilio. Le fiduciarie presenti che erano circa un centinaio hanno dimostrato vivo interesse per questa istituzione del Regime e per la sua vasta attività assistenziale che svolge a favore delle donne lavoratrici.

Ieri sera è arrivato a Lubiana da Novo Mesto il vescovo castrense monsignor Bartolomasi. Erano a riceverlo alla stazione il comandante della Divisione militare gen. Orlando, il viceprefetto David, in rappresentanza dell'alto commissario ed altri ufficiali con i cappellani militari del Corpo d'Armata. Ieri sera l'illustre presule è stato ospite del vescovo di Lubiana mons. Rozman.

Questa mattina l'Ecc. Bartolomasi ha officiato una solenne cerimonia religiosa nella chiesa di San Giuseppe. Alla cerimonia ha presenziato un battaglione di formazione composto di granatieri, artiglieri, soldati del genio e di Camicie nere. Espressamente giunto dalla sede del comando di Corpo d'Armata ha voluto essere presente alla cerimonia anche il comandante gen. Robotti. Erano al suo fianco il viceprefetto David che rappresentava l'alto commissario, il comandante della Divisione militare Orlando, il comandante della fanteria divisionale gen. Rienzi e tutti i comandanti di Corpo.

La cerimonia che era improntata a schietto carattere militare ha avuto momenti di delicata suggestione quando il vescovo castrense ha impartito la cresima a una quarantina di soldati del presidio di Lubiana.

Dopo il sacro rito mons. Bartolomasi avrebbe voluto parlare alle truppe alla caserma dei granatieri, ma dato il cattivo tempo — nevica e la temperatura è sotto lo zero — l'illustre presule ha rivolto alla rappresentanza militare presente elevate parole esaltando lo sforzo della Nazione in guerra e parlando di quanti su tutti i fronti della guerra combattono con leggendario valore, dando ogni giorno nuova prova di quello che è lo spirito che anima i combattenti dell'Italia fascista.

Dopo la cerimonia religiosa mons. Bartolomasi si è recato a visitare l'ospedale militare dove è stato ricevuto dal direttore tenente colonnello Longo e dove si è fermato lungamente al letto degli ammalati e dei feriti avendo per tutti una parola di conforto e di incitamento.

Nel pomeriggio il vescovo castrense si è recato al Palazzo del Governo dove si è incontrato con l'alto commissario Ecc. Grazioli che lo ha ricevuto e intrattenuto molto cordialmente. Alle 17.45 accompagnato dall'alto commissario, dal generale di Divisione e da altri ufficiali mons. Bartolomasi ha lasciato Lubiana.

— L'Ecc. l'Alto Commissario ha ricevuto ieri il prof. Mario Giustiniani direttore della Confederazione fascista delle aziende del credito e delle assicurazioni e il camerata Gonzalo Ruiz de Balestreros direttore dell'Unione di Trieste intrattenendoli su varie questioni.

— Il Bollettino ufficiale della provincia di Lubiana pubblica una serie di ordinanze. La prima di queste contiene le norme per la liquidazione dei crediti e debiti degli emigranti tedeschi della provincia di Lubiana.

Viene poi stabilita la norma per la distribuzione razionata dei manufatti tessili, degli oggetti di vestiario e calzature.

Un'altra ordinanza comporta la revisione delle tariffe doganali per alcune voci.

Un'altra ancora modifica la misura del diritto di controllo per alcune specie di legnami e un'altra stabilisce il divieto di fabbricazione di generi di pasticceria.

I dirigenti la Gioventù croata

rendono omaggio ai Caduti fascisti torinesi

Torino, 14

I dirigenti della Gioventù croata ospiti di Torino, si sono recati stamane a Casa Littoria ove hanno reso omaggio al sacrario dei Caduti fascisti deponendovi una corona di alloro con i colori ustascia. I dirigenti sono poi stati ricevuti nel salone delle riunioni dal vicefederale che ha loro rivolto parole di saluto a nome delle CC. NN. torinesi.

La Missione sportiva croata

visita le organizzazioni milanesi

Milano, 14

La Missione sportiva croata ha iniziato le visite agli impianti delle diverse organizzazioni sportive cittadine recandosi allo Stadio dell'Arena, al velodromo e ai campi del tennis di Milano.

Disposizioni sulla raccolta

dei materiali metallici

Roma, 14

Il 28 ottobre scorso è stata pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* la legge 19 luglio 1941-XIX n. 1149 di conversione in legge del R. D. L. 25 agosto 1940-XVIII n. 1315, sulla raccolta dei materiali metallici di recupero, che contiene importanti modificazioni ed innovazioni, fra cui l'obbligo della denuncia mensile non solo dei rottami ferrosi ma anche di quelli non ferrosi (rame, stagno, zinco, alluminio, piombo, nichelio, magnesio e loro leghe e residuati) quando superino i due chilogrammi. Il sottosegretario di Stato, per le fabbricazioni di guerra ha già predisposto le norme per l'applicazione della legge che sono pubblicate unitamente a questa nel Bollettino ufficiale n. 5 del 1.o novembre scorso. La libreria dello Stato ha dal canto suo curato la pubblicazione in opuscolo a parte della legge e delle norme.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III.

Le vittime dell'incursione su Napoli

Roma, 14

Ecco l'elenco delle vittime dell'incursione nemica su Napoli della notte dall'11 al 12 novembre XX:

Morti: 1) Burracchia Carolina fu Ernesto da Napoli, di anni 42, coniugata, casalinga; 2) Liberti Vincenzo di Raffaele da Napoli, di anni 42, coniugato, scaricante di porto; 3) Liberti Raffaele di Vincenzo da Napoli, di anni 20, celibe, calzolaio; 4) Tortora Amedeo fu Pasquale da Napoli, di anni 48, coniugato; 5) Ciccarese Ada fu Alvino da Napoli, di 26 anni, nubile, casalinga; 6) Loreto Luigi di Salvatore da Nocera Inferiore, di anni 63, coniugato con 14 figli, pensionato; 7) Loreto Gaeano di Luigi da Napoli, di anni 18, celibe, tipografo; 8) Zappalà Nunzio fu Agostino da Catania, di anni 43, coniugato, scaricante di porto; 9) Lombardi Nicola fu Giuseppe da Foggia, di anni 60, coniugato senza figli, avvocato; 10) Catalano Giuseppina di Mariano da Napoli, di anni 63, coniugata, pensionata; 11) Ciccarese Eva Flora fu Elvino da Napoli, di anni 36, coniugata, casalinga; 12) Ferraiolo Salvatore di Angelo da Napoli, di anni 19, celibe, meccanico; 13) Avellone Alberto fu Luigi da Napoli, di anni 45, coniugato con 6 figli, impiegato privato; 14) Fortuna Giuseppe di Angelo da Siracusa, di anni 22, marinaio; 15) Maio Antonio di Giuseppe da Bagnara, di anni 22, marinaio.

Feriti: 1) Ferraiuolo Angelo fu Gennaro da Napoli, di anni 48, parruochiere, coniugato con 6 figli; 2) Loreto Salvatore di Luigi da Napoli, di anni 30, litografo, coniugato con 2 figli; 3) Canturrò Vincenzo fu Giuseppe da Napoli, di anni 42, barbiere, coniugato senza prole; 4) Ferraiuolo Mario di Angelo da Napoli, di anni 18, celibe; 5) Petrillo Anna di Giovanni da Napoli, di anni 37, con 3 figli; 6) Cavaliere Teresa di Paolo da Napoli, di anni 13, nubile; 7) Cavaliere Giovanna di Paolo da Napoli, di anni 15, nubile; 8) La Motta Anna di Pasquale, da Napoli, di anni 20, nubile; 9) Vitale Salvatore fu Luigi, di anni 20, celibe, venditore ambulante; 10) Del Monaco Antonio di Enrico da Napoli, di anni 27 celibe, sergente maggiore; 11) D'Argenio Ettore fu Giovanni da Napoli, di ani 38, portiere, coniugato con 2 figli; 12) Rutigliani Egidio di Vittorio da Napoli, di anni 33, calzolaio, coniugato senza prole; 13) Mazzei Zelinda fu Gennaro da Napoli, di anni 42, coniugata con 2 figli; 14) Ciriniello Salvatore fu Carlo da Napoli, di anni 52, celibe, pescivendolo; 15) Librizzi Maria fu Eugenio da Napoli, di anni 77, vedovo con 6 figli; 16) Vassallo Gennaro di Vincenzo da Napoli, di anni 21, meccanico, coniugato senza prole; 17) Poscione Vincenzo fu Vincenzo da Napoli, di anni 34, falegname, coniugato con 5 figli; 18) Sagliocco Michelina fu Raffaele da Napoli, di anni 20, coniugata con un figlio, cuoca; 19) D'Amato Giovanni di Francesco da Napoli, di anni 20, celibe, impiegato; 20) D'Amato Francesco di Alessandro da Napoli, di anni 45, impiegato privato, ammogliato con 6 figli; 21) D'Alessandro Giovanni fu Mauro da Napoli, di anni 20, venditore ambulante, celibe; 22) Maciariello Francesco di Rocco da Napoli, di anni 39, usciere, ammogliato con 5 figli; 23) Bocchetti Giuseppe fu Raffaele da Napoli, di anni 34, acquafrescaio, ammogliato senza prole; 24) Falconi Emma fu Luigi da Napoli, di anni 44, casalinga, maritata senza figli; 25) Apicella Cristina fu Francesco da Napoli, di anni 30, casalinga, nubile; 26) Medicato Fusco Pasquale di Giuseppe da Napoli, di anni 32, mediatore, ammogliato con un figlio; 27) Mennitti Espedito di Antonio da Napoli, di anni 27, calzolaio, celibe; 28) Di Palma Gennaro fu Gennaro da Napoli, di anni 72, acquafrescaio, ammogliato con un figlio; 29) Scotto Lucia fu Salvatore da Napoli, di anni 23, casalinga, nubile; 30) Venticino Giuseppe di Clemente da San Marco d'Aquino, di anni 35, agente di custodia, ammogliato con figli; 31) Butoni Alessandro di Augusto da Livorno, di anni 22, marinaio; 32) Piva Mario di Andrea da Mogliano Veneto, marinaio; 33) Basone Ignazio fu Ignazio da Casalvetra, di anni 29, secondo capo di Marina.

Elenco dei feriti in seguito ad incursione aerea nemica su Gela in data 8 novembre 1941-XX: 1) Catturati Orazio fu Salvatore di anni 40, agricoltore; 2) Lantini Saverio di Domenico, di anni 41.

Ucciso con due fucilate

sparategli da una ragazza

S. Vito al Tagliamento, 14

L'assistente idraulico Uberto Bianchini, abitante a Carbona in quel di S. Vito al Tagliamento, verso le 16 del 25 ottobre u. s., transitando nei pressi del paese, trovava supino il cadavere di un giovane, certo Bruno Zoratti, di 29 anni, residente a Brugnina di Codroipo. Costui era deceduto in seguito a due fucilate sparategli nella schiena. Senza perdere tempo, il Bianchini si dirigeva a S. Vito ed avvertiva i carabinieri del macabro rinvenimento. Avvisata poi l'autorità giudiziaria, questa effettuava a sua volta un sopraluogo assieme al sanitario dott. Mario Stufferi. Il cadavere, dopo le constatazioni di legge, veniva rimosso e trasportato alla cella mortuaria dell'ospedale civile di S. Vito al Tagliamento. L'autorità giudiziaria procedeva all'arresto della filandiera Giulia Gregoris, di 22 anni, da S. Vito, e dell'amante di costei, Luciano Santin, poichè risultava che la Gregoris aveva amoreggiato anche col povero Zoratti. Sottoposti a stringenti interrogatori, i detenuti si dichiaravano innocenti. Poi, mentre il Santin continuava a negare la sua partecipazione al fatto, la Gregoris invece confessava che, incontratasi con lo Zoratti, lo aiutò a portare il suo fucile da caccia. Camminando assieme, partivano accidentalmente due scariche che colpivano il giovane alla schiena. Vistolo cadere a terra, essa veniva presa dallo spavento, per cui abbandonava il fucile e correva a casa senza dir nulla. Il Santin, che nulla avrebbe commesso, è stato rimesso in libertà, mentre la Gregoris si trova tuttora in stato di arresto.

Notiziario sportiv[o]

La quarta del campionato di calcio

Il fattore camp[o]

pericola in sei parti[te]

(**) *Domani, quarta giornata di campionato, tutte le squadre avranno disputato due partite interne (casalinghe) e due esterne. Si chiude il secondo ciclo di gare e si tirano le somme. Uno che voglia avere indicazioni sul conto d'una squadra, farà sempre bene attendere il compimento d'una giornata di numero pari, mai d'una dispari, perchè, come s'è visto, il fattore campo ha tuttora un grande potere. Anzi, quest'anno più che mai. Infatti, sulle 24 partite finora disputate, una sola ha visto la sconfitta dei padroni del campo (Bologna). Il famoso — o famigerato — fattore campo è stato dunque il principe dell'esordio di questo campionato. Ma fino a quando durerà la sua influenza, che sappiamo essere alle volte tanto aleatoria? Per esempio, la quarta giornata sarà favorevole o sfavorevole alle squadre ospitanti?*

La compagine più direttamente interessata all'esito del quesito è quella Roma che, dopo aver violato, unica di tutto il lotto, la legge... del domicilio, deve compiere una delle trasferte più difficili affrontando il Genova, la squadra che per prima ha piegato i campioni. Non ripeteremo l'errore, da tanti commesso, di dubitare ancora dell'efficienza dell'unità giallo-rossa. La Roma ha già dato sufficienti prove di valore. Ma, per giudizio unanime, la Roma di domenica, che ha avuto buon gioco contro una Juventus dal gioco ridotto ad arido schematismo, non sarebbe stata irresistibile per un avversario ricco di temperamento combattivo. E' il caso del Genova di quest'anno, squadra quant'altra mai battagliera. Ecco perchè, pur apprezzando la forma attuale della Roma, non si esclude la possibilità d'una sua caduta sul terreno genovese, caduta che sarebbe clamorosa data la posizione preminente dei giallo-rossi.

Interessante si profila la partita Juventus-Milano. Tutta la curiosità converge sui rosso-neri e sui loro fromboliere di prima fila. Hanno maramaldeggiato nelle due partite milanesi ma hanno fatto una misera fine sul campo non... impraticabile di Napoli, tanto da destare il sospetto che il Milano sia essenzialmente squadra di casa, vale a dire negata alla politica difensiva richiesta dalle gare esterne. Se sia soltanto un'impressione lo vedremo domani. Intano il Bologna si prepara a vincere la sua prima partita a spese dell'Atalanta. I campioni hanno bevuto fino al fondo l'amaro calice delle delusioni. Battuti a Genova, battuti a Bologna, battuti a Milano, con una serie di tre partite negative che non ha riscontro nella storia più recente dello squadrone felsineo, i rosso-blu si apprestano a risalire. E per risalire — dice un vecchio proverbio — bisogna aver toccato il fondo.

Piena di speranze, la Triestina si reca a Modena, dove però è attesa da una squadra reduce da una sconfitta e animata da spirito di rivincita. Campo difficile per i rosso-alabardati quello di Modena è stato sempre, ma forse i giallo-canarini si troveranno di fronte una Triestina più forte che mai. Saranno al completo gli alabardati? Si teme per la eventuale assenza di Defilippis, che verrebbe sostituito da Costa. Comunque permane la possibilità che la squadra giuliana esca imbattuta dalla quarta partita. Più che un pronostico è una speranza.

Il fattore campo corre i maggiori pericoli sul campo laziale per l'arrivo di quella Fiorentina cui i terreni avversari non incutono eccessivo rispetto. Un'affermazione dei viola è tutt'altro che improbabile, data anche l'assenza nelle file laziali di Vettraino e lo scetticismo circa la condotta della linea mediana. Il Liguria, danneggiato dagli infortuni di Meroni e Stella, vede scarseggiare le sue possibilità per l'incontro con l'Ambrosiana, mentre di esito incerto sono le partite Napoli-Venezia e Livorno-Torino. In conclusione: partono favorite due sole squadre ospitanti (Bologna e Ambrosiana), mentre l'esito delle altre sei gare giace sulle ginocchia di Giove.

Gli errori tecnici

della partita Monfalcone - Ponziana

Un controreclamo dei triestini?

In merito all'annullamento della partita di Serie C Monfalcone-Ponziana (1.a giornata) per errore tecnico dell'arbitro Favero di Treviso, ci risulta che il reclamo presentato dalla società interessata era basato sui seguenti punti:

1) Ad un certo momento della partita l'arbitro ha punito il Ponziana con un calcio di seconda. Mentre Simonetti si apprestava al tiro, un giocatore monfalconese protestava — non si sa per quale ragione — richiamando l'attenzione dell'arbitro. Il quale, allora, invertiva la decisione e faceva battere il calcio al Ponziana;

2) il monfalconese Calligaris ha dovuto lasciare il campo per alcuni minuti. Volendo rientrare in gioco mentre l'azione era in corsa, è stato nuovamente allontanato, in attesa che l'azione stessa venisse interrotta. E' successo allora che il pallone, uscito dalla linea di fondo, è stato rimesso in gioco da Tricarico. L'arbitro ha lasciato che il portiere triestino calciasse la palla, poi ha fischiato mentre questa stava già effettuando la parabola discendente verso il centro del campo, ed ha fatto rientrare Calligaris, invitando poscia Tricarico a ripetere il tiro d'invio.

Secondo il regolamento, l'arbitro avrebbe dovuto comportarsi, nei due casi, nei modi seguenti: 1) rimproverare, o addirittura espellere, il giocatore monfalconese, senza però ritornare sulla [...]tiva decisione di dar corso a[...] nizione a favore del Monte[...] 2) far rientrare Calligaris n[el mo]mento in cui il gioco era in[terrot]to (palla oltre il fondo) e [...]que non fare ripetere il ca[lcio d']invio.

Ci risulta nel contempo [...] Ponziana, appena ricevuta [la co]municazione ufficiale dell'a[nnulla]mento della partita, prese[ntò a] sua volta un controreclamo [per] battere, al caso, la tesi ed [...] le proprie ragioni.

Il primato di Conso[lini]

inoltrato per l'omologazi[one]

Rom[a, 14]

La F. I. D. A. L. dopo aver [esa]minato il verbale di gara d[el lancio] del disco svoltasi a Milano il [... ot]tobre u. s. nella quale l'atleta [Con]solini ha conseguito la mis[ura di] metri 53.34 e averne consta[tata la] perfetta regolarità ha inoltr[ato il] verbale stesso alla Federazi[one In]ternazionale proponendone [l'omo]logazione come nuovo p[rimato] mondiale.

Abbiamo ragione di ritene[re che] la presentazione suddetta co[stitui]rà realmente il nuovo p[rimato] mondiale della specialità in [quanto] nessun atleta ha raggiunto [tale] misura in gara regolarmente [con]trollata.

COMUNICAT[O]

Associazione Mu[tua]

fra Impiegati - Tri[este]

L'Associazione Mutua [fra] Impiegati ha deliberato d[i ap]plicare con decorrenza d[al ...] settembre 1941-XIX per [gli] impiegati assicurati d[...] il contributo di malattia [com]prensivo del contributo per [i fa]miliari) nelle seguenti mi[sure]:

a) per gli impiegati in [...]re aventi garantito in ca[so di] maltatia un trattamento [...] superiore a quello previsto [dal]l'art. 6, comma VI del R. [D. L.] 13 novembre 1924, n. 1825 [(leg]ge sull'impiego privato) N[ELLA] MISURA DEL 3.50 P. C. [DEL]LO STIPENDIO LORDO;

b) per gli impiegati dip[enden]ti da aziende le quali garan[tisco]no a TUTTO IL PERSON[ALE] avente la qualifica di impi[egato] sei mesi di stipendio inte[ro in] caso di malattia, NELLA [MISU]RA DEL 3 P. C. DELLO [STI]PENDIO LORDO.

Il contributo va commis[urato] sullo stipendio lordo, senza [dedu]te alcuno, percepito dagli [impie]gati, esclusa la tredicesima [men]silità, nonchè tutte le ind[ennità] e competenze accessorie ed [è per] metà a carico del datore d[i lavo]ro e per metà a carico d[ell'im]piegato.

In relazione alle prec[edenti] pubblicazioni si chiarisce c[he gli] impiegati non vanno obbl[igato]riamente assicurati all'As[socia]zione Mutua fra Impiega[ti, es]sendo egualmente regola[re la] iscrizione alla Cassa Prov[inciale] di Malattia o alla Società [Ope]raia Triestina.

Tuttavia, le aziende ed [i ri]spettivi impiegati restano [liberi] di chiedere la cancellazione [presso] le predette Casse e l'iscr[izione] per l'assicurazione obblig[atoria] di malattia all'Associazione [Mu]tua fra Impiegati.

N. 1337/41 R. [...]
N. 4955/41 Reg. [...]

ESTRATTO DI SENTE[NZA]

Il Tribunale di Trieste, [...] feriale, nel giorno 12-8-41, ha [pro]nunciato la seguente sente[nza pe]nale

contro

VALLI BRUNO di Mario e [di Ste]fania Gullich, nato in Trieste [...] 3-1914, domiciliato in via [...] nunzio n. 4, gerente dello [spaccio] commestibili sito in via D[...] mante n. 6;

imputato

del reato pr. dall'art. 515 C. [P. per] avere il 30 giugno 1941 in [Trieste] nello spaccio di commestib[ili da] esso gestito, consegnato a [...] valle Margherita gr. 180 d[i ...] invece di pancetta, dalla [...] Quintavalle richiesta;

Il Tribunale

lo dichiara colpevole del re[ato a]scrittogli e lo condanna alla [multa] di lire 900 col beneficio de[lla non] menzione della condanna n[el cer]tificato del casellario [...] sotto le comminatorie di leg[ge. Lo] condanna inoltre al pagamento [del]le spese processuali.

Ordina la pubblicazione [della] sentenza per estratto nel gi[ornale] *Il Piccolo* di Trieste a spe[se del] condannato.

Per estratto conforme.
Trieste, 12 novembre 1941-X[X]
Il Cancelliere: de Mirco[...]

ABILE IMPIEGA[TO DI]
CONCETTO
circa Industria locale. Pr[...]
referenze, studi e posti o[...]
ti. Indirizzare presso U[...]
Pubblicità, Cassetta N. 27[...]

AVVISO D'AS[TA]

Il giorno 19 novembre 1941, al[le ...] in Trieste, via Imbriani 14, si [procede]rà alla vendita di due macch[ine da] cucire e mobili diversi. Il Can[celliere] della R. Pretura.

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

Ragazzi a scuola

Quando mi metto a fissare questi ragazzi nei primi giorni di scuola mi pare che tutti insieme, da quelli che ieri erano ancora bambini a quelli che domani saranno o si crederanno giovanotti, formino un volto solo, ugualissimo per i ragazzi di ogni tempo, che coi libri sotto il braccio si sono qui succeduti per informarsi sulla vita vissuta, prima di muovere liberi passi nella vita da vivere. E mi pare di vedere specchiato in quel volto un mio volto lontano; un po' trasognato, gli occhi smarriti come chi è stato destato bruscamente dalla visione tutta d'oro che egli godeva sognando contrasta con la visione tutta grigia dei compagni già allineati per entrare nelle aule, dei professori che già hanno accolti nel raggio della loro sorveglianza, di tutto un insieme che troppo rassomiglia a una retata di pesciolini vivi, guizzanti, sul punto d'esser tratti dalla libertà del loro elemento alla mortale aridità della terra.

Si ha un bel dire tornite frasi sul dovere, ma i primi giorni di scuola sono stati, sono, saranno pieni di grande languore per tutti i ragazzi di questo mondo. E se voleste immaginare un ragazzo nell'atto di slanciarsi gioioso ed ansioso verso la scuola dopo tre mesi di vacanze forse vi verrebbe un'ernia al cervello; se poi vi provaste a tradurre questa immagine in una nota musicale ne risulterebbe una stecca da bucare un soffitto di cemento armato.

La nostalgia del sole, l'ebbrezza dell'aria pura, i ricordi della libertà goduta, di quell'abbandonarsi irrequieto e spontaneo agli impulsi del desiderio sono ancora troppo recenti e cocenti perchè si possa pretendere subito di cancellarli. La fine della libertà, la ripresa del lavoro, la stanchezza retrospettiva dell'ozio che s'incontra con la stanchezza anticipata della nuova fatica ordinata, metodica, coincidono, neanche a farlo apposta, col sopravvenire dell'autunno, con lo scorciarsi e raccorciarsi dei giorni. Per tutte le vacanze i ragazzi si sono serviti di un grande orologio senza lancette: essere svegliati da lui, essere da lui invitati a desinare con il semplice cenno dell'ombra raccolta intorno agli alberi, essere infine mandati a letto da lui. Il cielo era l'immenso tetto di cristallo della palestra dei loro giochi; i monti, anche se immaginari o lontani, erano a loro disposizione; così pure i fiumi, anche se rigagnoli; i laghi anche se pozzanghere.

Ridurre un orizzonte così vasto nei limiti di una scuola, costringere i liberi sogni nelle caselle di un orario; spengere i gridi in sussurri appena appena tollerati; inchiodare le gambe ancora frementi tra il banco e il panchetto; mozzare lo sguardo al rettangolo d'una finestra o al nero arcigno di una lavagna, ucciderebbe lì per lì di nostalgia anche un toro.

La malinconia dei ragazzi nei primi giorni di scuola sembra salutata per i grandi dal pensiero che non può essere ragionato come la nostra su cui pesa l'esperienza di tante stagioni morte, ma essa esiste in atto per un assorbimento istintivo dei contrasti che nei ragazzi è più potente di qualsiasi ragionamento. D'altronde è bene, è salutare che questa malinconia esista. Non solo perchè sarebbe innaturale che non esistesse, ma perchè serva a segnare un passaggio e a dar sapore in parti uguali alla gioia passata e al dovere presente. Non deve essere considerata come una forza ostile da debellare, ma come una nostalgia da curare con dolcezza, senza le frasi agghiaccianti sul bisogno di mettere subito la testa a partito, anche se scappasse il treno, sul dovere rappresentato come un ... dalla voce cavernosa.

Più che gli scolari ci sarebbe da giudicare gli insegnanti dai primi giorni di scuola per il modo, se non altro, con cui dimenticano la dottrina sentenziosa per ... ai suggerimenti della ... sensibilità.

E se i ragazzi guardano nei primi giorni più alla finestra che alla lavagna, lasciamogliela guardare (chi sa che non ravvisino qualche passerotto di personale conoscenza sui rami spennacchiati) e se vogliono raccontare quel che hanno fatto le vacanze stiamoli ad ascoltare. Per caricarli di una cosa facciamoli prima di tutto scaricare di quell'altra. Se anche la storia fa un po' di anticamera, ci guadagna un tanto, come il vino, a invecchiare. E così pure la geografia che ha da rimettersi in ordine e per ora non trova il verso. Per non parlare della grammatica che — prima o dopo — rimane noiosa lo stesso.

L'importante è che il dovere — specie in una scuola aerata come la Media — non sia imposto ai ragazzi con costrizioni esterne, con affermazioni categoriche e cacasenno professorali, ma nasca poco a poco, come un sentimento, attraverso l'emulazione, l'interesse delle buone letture, la cordialità protettrice degli insegnanti. Stamattina, dopo aver fatto il giro delle classi appena sistemate, mi son fermato tra i ragazzini di una prima Media che se ne stavano fermi, intirizziti, ansiosi, neanche dovesse entrare il lupo mannaro. Mi sono ben guardato, naturalmente, dal salire sulla cattedra e ancor più dal dire: — Studiate ragazzi, state ben attenti che tra nove mesi vi scriveranno il «profilo». (La parola è impegnativa parecchio; dev'essere scappata dalla penna come quando s'è intinta troppo). Ho cominciato invece a girare tra i banchi, a fissare uno per uno questi bambolotti di carne avendo cura che lo sguardo non si appesantisse troppo.

— E te, come ti chiami? Federico? Che nomone! Ah, ti chiamano Nico? Così va meglio. E te dove abiti? In quel paesino in cima alla collina con un grande tiglio di fronte alla chiesa? Ci sono stato anch'io a far fotografie.

Allora un altro ha preso coraggio e ha detto che davanti alla sua chiesa c'è un bel noce. — Con le noci già mature? Chi sa che sassate!

Con una risata s'è creata l'atmosfera che desideravo. — Che lezione dovevate avere? Geografia? E il libro l'avete? Nemmeno l'atlante? Non importa. Vi parlerò del Mediterraneo e ve lo disegnerò sulla lavagna. Così mi son messo a disegnare e a parlare di questo mare favoloso, del sole che rende fertili le terre tutt'intorno, delle frutta che maturano dolci e saporose come in nessun'altra parte del mondo, dei popoli che l'hanno abitato per i primi e che si sono formati sotto la diretta grazia di Dio. Spiegavo tutto col sole, mescolavo tutto col sole: intelligenza, arte, spirito d'avventura, fiori, frutta. Quel mare si popolava di barchette, di uomini audaci e anch'io finivo per vederlo come lo raccontavo, fresco di vernice azzurra, gialla, viola, senza il rosso del sangue che poi è stato sparso quando gli uomini dopo avere imparato a galleggiare si sono scambiati altre cose ben più dure che non i frutti della terra e la porpora di Tiro.

Mentre parlavo mi sono accorto d'un ragazzino, alto quanto due lire di cacio, (tanto per aggiornare il vecchio soldo ai prezzi correnti) che mi fissava seguendo ogni mio gesto, pigiando dall'interno perchè, oltre ad essere attento, io vedessi che stava attento. La fissità gli faceva corrugare la piccola fronte in uno sforzo penoso. Allora mi sono fermato, gli ho passato sulla fronte due dita leggere per spianarla, poi per fargli capir meglio il significato della carezza gli ho sorriso. E anche lui s'è messo a sorridere.

Arturo Stanghellini

Il Primo ministro birmano
non può avvicinare i giornalisti

New York, 14

Il Primo ministro della Birmania Saw è giunto a New York a bordo di un apparecchio «Clipper». La preoccupazione delle autorità inglesi di impedire che l'alto personaggio facesse delle dichiarazioni ai giornalisti americani è stata tanto forte che il Console generale britannico, come riferisce il *New York World*, ed il corrispondente della maggiore agenzia giornalistica inglese a New York, hanno dovuto sostenere una vera lotta con i giornalisti americani per tenerli lontani da Saw. Il Presidente del Consiglio della Birmania che ha discusso per tre settimane con Churchill al fine di ottenere per il suo Paese lo statuto di Dominio, ha potuto dire soltanto che la Birmania lotta da trenta anni per la sua indipendenza, ma i due Inglesi lo hanno subito preso per le braccia e trascinato avanti.

Come è precipitato l'aereo
che trasportava il gen. Huntziger

Parigi, 14

Secondo un testimone oculare l'apparecchio che trasportava il generale Huntziger è precipitato — come narra il *Petit Parisien* — in una regione lontana vari chilometri dall'abitato. L'apparecchio è stato visto da un accampamento di giovani verso mezzogiorno ed è ricomparso alle 13.15. Il testimone osserva che si è avuta l'impressione che il pilota avesse smarrito l'orientamento. L'aereo è andato alla deriva a circa 300 metri di quota per un certo tempo, sopra le cime dei monti, poi è improvvisamente precipitato verso il basso come una freccia abbattendosi su una zona boscosa dove un chiarore rilevava che l'aereo si era incendiato. I giovani del campo si slanciarono sul posto dell'incidente e cercarono per una mezz'ora di strappare al fuoco due corpi semiarsi. Gli altri erano già carbonizzati. La salma del generale Huntziger si è potuta riconoscere dagli speroni e dall'orologio.

Il Perù paga al Giappone
l'indennità per i danni di Lima

Tokio, 14

Il ministro degli Esteri annuncia che il Governo peruviano pagherà al Giappone un milione e quattrocento mila yen di indennità per i danni subiti dai sudditi giapponesi residenti a Lima e nei dintorni in seguito agli incidenti antigiapponesi avvenuti nel maggio del 1940. Il Governo peruviano ha presentato scuse a quello di Tokio ed ha preso impegno di provvedere in modo che fatti del genere non abbiano più a verificarsi in avvenire. Il comunicato del Ministero degli Esteri rifà la storia delle trattative e osserva che quantunque l'indennità offerta dal Governo peruviano non sia sufficiente a coprire le perdite dei sudditi nipponici nel Perù, il Governo l'ha egualmente accettata perchè una composizione amichevole dell'incidente andrà a vantaggio dei sudditi nipponici

L'inverno russo
non spaventa i soldati tedeschi
ma è atteso con terrore dai rossi

Berlino, 14

Dopo un discorso del Cancelliere Hitler, la stampa britannica non fa commenti, forse perchè è ben difficile confutare le parole e le argomentazioni del Führer tedesco. Invece quando parla Churchill la stampa berlinese trova subito cento argomenti cui attaccarsi, i quali sono confutabili a completa smentita di Churchill. Ecco che ancora due giorni fa egli ha parlato, ed ha detto tra l'altro che l'aviazione da guerra britannica è ormai allo stesso livello di quella tedesca, che infligge nelle sue numerose incursioni perdite enormi all'avversario.

Aerei e piloti

I giornali di stamane prendono in giro Churchill colle sue affermazioni. Anche stasera i giornali ribattono, facendo notare che la verità non può essere quella annunciata da Churchill, quando si constati che dal 1.o gennaio al 31 ottobre di quest'anno l'Arma aerea inglese ha perduto 2501 apparecchi, di cui 1192 da caccia e 1309 da bombardamento. Le perdite inglesi sono quindi enormemente maggiori di quelle tedesche, le quali nello stesso periodo di tempo assommano a 602 macchine. Queste cifre riguardano soltanto il fronte contro l'Inghilterra e non comprendono in alcun modo gli apparecchi inglesi che si sono perduti sul fronte orientale. Alle perdite inglesi bisogna poi aggiungere un'altra quota imprecisabile, ma che certamente esiste, di apparecchi che si sono perduti e dei quali non si sono più avute notizie nè di qua nè di là della Manica.

Si noti poi, aggiungono i giornali, che le perdite tedesche sono incomparabilmente inferiori a quelle inglesi anche dal punto di vista morale, poichè l'Inghilterra deve difendere solamente il suo suolo, mentre l'Arma aerea tedesca ha un fronte di almeno 2500 chilometri distribuiti sulle coste della Norvegia, su quelle dell'Olanda, del Belgio e della Francia occupata dai Tedeschi; inoltre deve difendere o per lo meno salvaguardare le coste francesi dell'Atlantico. Poi ci sono le forze della Libia, quindi tutto il settore orientale europeo e naturalmente, oltre a tutto, il fronte russo. Il calcolo di 2500 chilometri di fronte è probabilmente ancora al di sotto della realtà.

Ma le perdite in piloti sono forse ancora più gravi di quelle degli apparecchi, perchè non sostituibili. Le perdite inglesi di uomini salgono probabilmente a più di 10 mila, tutti specializzati. Come si vede il conto di Churchill, osserva ironicamente la stampa tedesca, è un'invenzione totalmente sballata.

La stessa stampa britannica continua a battere il chiodo dell'impossibilità per i Tedeschi di poter continuare le operazioni in Oriente durante i mesi invernali. Abbiamo già detto che neppure questo ostacolo meteorologico può fermare le truppe tedesche, in quanto sono preparate anche contro questo nemico naturale. Se nella Jakuzia e nella Siberia orientale si registrano le massime temperature gelide che si conoscono, se in quella zona si hanno i cosiddetti poli del freddo, cioè i punti dove il termometro scende alle temperature più basse, e se lassù durante l'inverno si registrano temperature fino a 69 centigradi sotto zero, con una temperatura media nel mese di gennaio di 48 sotto zero, non è affatto vero che la vita sia paralizzata, poichè se anche il freddo è rigidissimo, non tira assolutamente vento, e quindi le condizioni climatiche sono relativamente sopportabili. Del resto quella parte della Siberia è ancora talmente lontana dalle posizioni tedesche, che non è assolutamente il caso di parlarne.

Ottimo equipaggiamento

Nella Russia europea le temperature invernali sono varie. In tutta la regione nordica, tra la catena dei monti Urali e Arcangelo sul Mar Bianco, l'inverno dura da sei a sette mesi e la temperatura discende in media sui 14-15 gradi sotto zero. Arcangelo è un piccolo porto e le anfrattuosità sono gelate, ma il porto di Murmansk è felicemente situato e sempre libero dai ghiacci.

A sud della Russia, cioè nella Ucraina, l'inverno dura meno di quattro mesi: dal dicembre al marzo: in marzo si può dire che comincia già a fiorire la primavera. Il mese più freddo è quello di gennaio, con una temperatura di 9 centigradi sotto zero in media, mentre nella città di Odessa il termometro non si abbassa sotto i 6-7 gradi.

Nel Caucaso nel nord l'inverno non è affatto rigido, perchè la temperatura raggiunge i 6 gradi sotto zero. Nella zona di Mosca invece il freddo è più rigido. L'inverno dura da novembre ad aprile e le temperature scendono fino a 35-40 centigradi sotto zero. A Pietroburgo fa pure molto freddo. Ma la zona è battuta da fortissime nebbie.

Dunque l'inverno russo nelle varie zone non è troppo differente da quello che si registra nelle altre zone d'Europa e come in certi tratti della Spagna e della Penisola Balcanica. D'altra parte si afferma che le truppe tedesche sono talmente ben equipaggiate, che sono così fortemente istruite anche contro i danni e i pericoli del freddo, che non c'è da avere alcun timore sulla loro efficienza anche durante la stagione rigida. Tra i Russi, invece, a quel che dicono i prigionieri, l'inverno è atteso con il massimo terrore, poichè gli equipaggiamenti in loro dotazione sono molto scarsi.

Antero Belletti

Prime spruzzatine bianche sulle uniformi

I messaggi segreti nel '39
tra Churchill e Roosevelt
Rivelazioni di un giornale americano

Berlino, 14

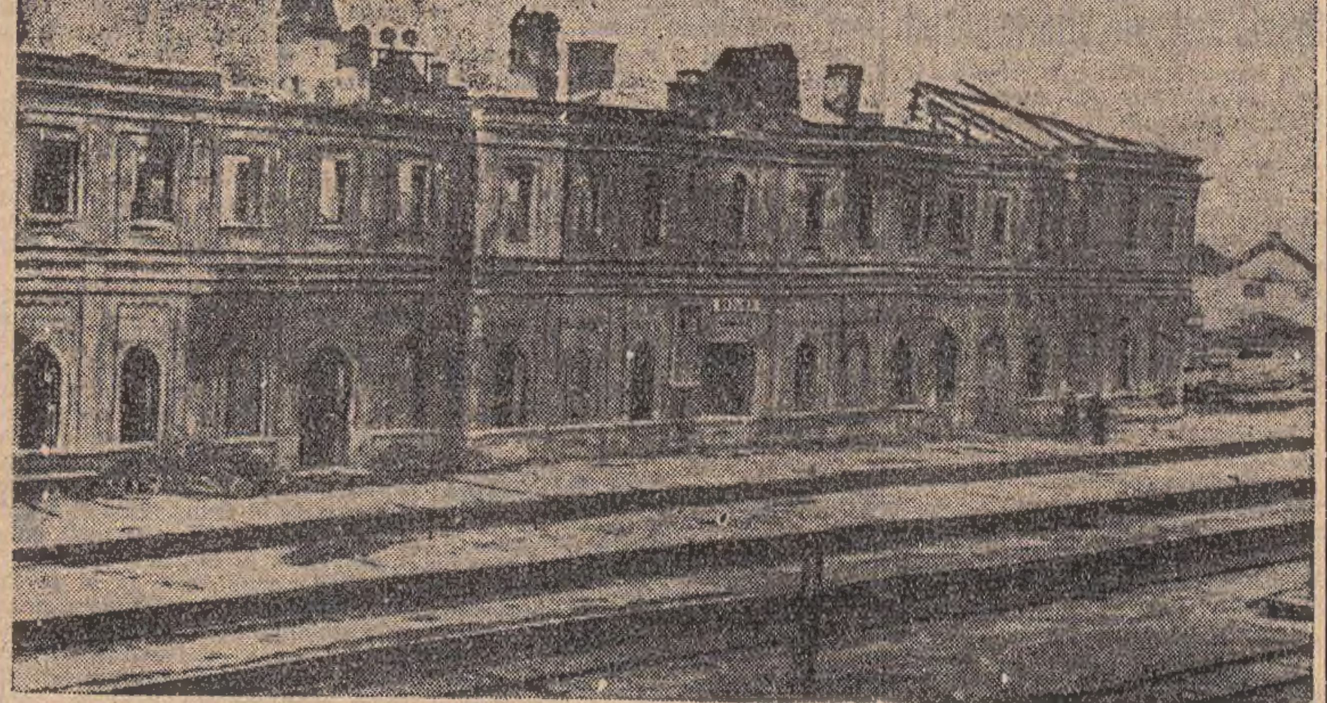
(t. z.) Ampi commenti la stampa berlinese dedica stasera alle rivelazioni del *Washington Times Herald* sullo scambio di messaggi segreti intervenuto fra Churchill e Roosevelt nel 1939, mettendo in rilievo che l'allora Primo Lord dell'Ammiragliato cospirò col Presidente americano dietro le spalle dell'ignaro Chamberlain, mentre dal canto suo Roosevelt si prestò compiacentemente a quella che era per lo meno un'enorme mancanza di tatto da parte della Casa Bianca nei riguardi del vecchio Primo ministro britannico.

Il bellicismo di Churchill è di antica data, ma in modo speciale dopo la Conferenza di Monaco Churchill svolse una energica campagna contro il Reich. I documenti rinvenuti negli archivi di Praga e pubblicati recentemente hanno rivelato che 24 ore dopo la Conferenza di Monaco Churchill aveva incitato i Cechi a resistere prospettando loro come certa una prossima guerra tra la Granbretagna e la Germania. Nei mesi successivi la direzione della politica estera britannica passò sempre più nettamente dalle mani di Chamberlain in quelle di Churchill. Allo scoppio della guerra il partito bellicista inglese non ebbe il coraggio di affidare subito il portafoglio di Primo ministro a Churchill, che dovette accontentarsi della direzione dell'Ammiragliato.

Dalle rivelazioni del foglio americano risulta però che sin da allora Churchill cospirò con Roosevelt infischiandosi del Primo ministro e delle tradizioni. Roosevelt chiese nel suo messaggio una più energica condotta della guerra da parte britannica, promettendo in forma impegnativa l'aiuto degli Stati Uniti.

Per Roosevelt come anche per Churchill la rivelazione è certamente penosa. Essa dimostra che fin dai primi mesi della guerra i due si erano concertati per allargare e prolungare il conflitto. «Diplomazia della peggiore specie, osserva la *D.A.Z.*; quella diplomazia segreta per sopprimere la quale gli Stati Uniti mandarono 25 anni fa loro giovani a combattere e a morire sui campi di battaglia europei».

Per quanto riguarda il contegno di Churchill, non c'è da stupirsene; in tutta la sua vita politica egli non ha fatto altro che creare difficoltà ai suoi superiori militari e rispettivamente ai suoi colleghi di Gabinetto; agendo sempre di suo arbitrio. Durante i negoziati di Versaglia fece periodiche comparse a Parigi per svolgere una politica diversa da quella del Gabinetto di Londra.



La stazione ferroviaria di Wjasma

Fronte di Tobruk: nostri ufficiali osservano le posizioni nemiche

DALLA DACIA DI TRAIANO
alla Romania d'oggi
La Nazione rinnovata ha ripreso il suo posto di sentinella armata tra Occidente e Oriente

Si potrebbe cominciare come una fiaba: c'è stata una principessa tedesca, Elisabetta di Wied, che è andata a regnare su di un popolo il quale aveva dormito per la storia milleseicento anni; mentre la sua vita reale era stata un seguito di lotte e di sofferenze. Il paese dove andò, aveva la forma di un angolo retto, tra tanti Stati, di recente, o non ancora formati.

Una regina poetessa

Non era facile reggerlo nel 1861, appena unito com'era, col nome di Principati uniti di Valacchia e Moldavia, o Principati Danubiani; con la Russia e l'Austria che gli creavano difficoltà, mentre la Turchia, sotto la cui sovranità era stato costituito, lo guardava con sospetto. Anzi era così difficile, che ad un certo punto Carlo di Hohenzollern decise di abdicare. La principessa, che a coloro da cui le fu chiesto quale fosse secondo lei la donna più felice, aveva risposto: «Quella che ha molti figli», aveva perduto bambina l'unica figlia; fu una dolce compagna per il marito, lo aiutò a superare le difficoltà e tendere verso la liberazione dello Stato da ogni soggezione ottomana; ciò che avvenne in seguito al trattato del 1878, che poneva fine alla guerra turco-russa. La principessa diventò regina di Romania; una regina a cui piaceva vestire di bianco ed indossare il costume delle donne romene. Aveva accolto nell'anima la bellezza suggestiva dei Carpazi boscosi, delle acque lucenti del Danubio, dei riflessi del Mar Nero, delle pianure ondanti di grano; ed amava il suo popolo in cui si andava ridestando la coscienza di sè stesso e della sua origine romana. Incontro alla nuova regina si avanzava a consegnarglielo Traiano, reduce dai baluardi elevati a custodire l'ordine stabilito nella Dacia romanizzata, dove egli, che fu il vero imperatore dei suoi soldati, li aveva fatti ridiventar cittadini od agricoltori, i quali si fusero ed assimilarono la scarsa popolazione autoctona, sì che tra l'Adriatico ed il Mar Nero si parlò il latino volgare. Traiano, che restaurò l'osservanza delle leggi sottoponendovisi egli stesso, e che ritenne come più alta dignità quella di essere cittadino romano. Il cuore della regina palpitò per le terre e per il popolo che aveva in custodia e la commozione divenne in lei chiara vena di poesia, che quando traboccò in parole, essa firmò Carmen Sylva. E la fiaba potrebbe continuare narrando come anche il popolo fosse pieno di poesia. Ma è la realtà. I coloni rimasero nella Dacia fiorente; ma le truppe romane, nel 271, si ritirarono; ed il popolo fu solo, ai confini dell'Europa, verso un altro mondo, esposto per mille anni alle incursioni di tutte le orde di barbari asiatici, che si rovesciavano anelando le immaginate ricchezze dell'Occidente; e tendevano al Danubio, e si urtavano contro i Carpazi.

L'anima di un popolo

Calò sui romeni della Dacia la caligine che avvolge i popoli oppressi; ma resistettero; conservarono le tradizioni e la lingua latina; senza cedere agli slavi, ai turchi, agli austriaci, agli ungheresi; ed una poesia popolare originale e profonda, li accompagnò in tutte le circostanze della vita. Con le «colinde», canti sacri, evocatori di leggente e di miracoli, celebravano le feste natalizie, cominciando con l'invocare i bianchi fiori dell'inverno; ed i fanciulli andavano in giro con canti che erano preghiere: «le cantece de stea»; mentre la vigilia del capo d'anno gruppi di giovani attraversavano i villaggi con un aratro tirato da una o due coppie di buoi, recitando la «colinda» che ricordava la romanizzazione della Dacia e descriveva il lavoro dei campi, dall'aratura al raccolto.

Con l'allegra satira delle «hore» tessevano il ritmo della danza nazionale «hora». Le «bocete», derivazione delle «meniae» romane accompagnavano con dolore i loro morti, secondo le usanze funebri degli antichi romani. Ma il più bel canto che uscì melanconico e dolce dal cuore del popolo romeno è la «doina», in cui palpita come un morbido ondeggiare di piume, l'amore per la terra ubertosa, per la casa, per la donna diletta, per le stelle che sorridono oltre i rami dei faggi, per tutta la natura così bella e varia ;e veniva accompagnata da arie armoniose. La poesia popolare esprime il pensiero e l'anima del popolo; di quella romena Claudio Isopescu scrisse uno studio molto interessante.

Così cantando nelle valli fertili, tra i monti pittoreschi e le foreste profonde, ch'egli ama tanto da cominciare molti suoi canti con la parola fronda, e da cercarvi paragoni: c'era una principessa giovane e bella come l'abete dei boschi — agricoltore attaccato alla terra e pastore tutto amore per le pecore, i cani e la zampogna; il romeno non fu sommerso dalle ondate degli invasori.

Ed anche la natura lo spronava a difendersi. «Quercia o quercia sorella mia, lascia che io tagli un ramo per fare un timone al mio carro. — Fratello mio romeno te lo darei volentieri se tu volessi farne un «buzdugan» da valoroso o una gran scure ornata di chiodi per difendere la madre tua».

E dopo la perdita della Bessarabia malediceva il Prut; e poi lo incitava: «I nemici della patria quando tentano di passarti, anneghino sull'altra riva! E tu trascinali lungo il corso delle tue valli fino al mare!». Pastori e contadini romeni ricordavano talvolta vagamente Traiano, e si tramandavano una poesia in cui è adombrata la comune origine degli italiani e dei romeni, che Luciano Folgore tradusse; cominciava:

Foglia verde di mughetto,
ebbi un giorno una sorella
tutta fresca e tutta bella.

Ma occupati a difendersi da tanti nemici vicini, si era offuscata nei romeni la coscienza della loro lontana origine latina, che i cronisti bizantini però ricordarono. L'umanesimo che spinse gli eruditi italiani a investigare l'antichità classica ed a ricercare cimeli ignorati, trovò questa traccia di latinità che persisteva in oriente, e se ne impadronì.

L'idea latina

Era una scoperta così preziosa! Tanto più che dal 1452 la potenza mussulmana era diventata un pericolo per l'occidente, per l'Italia e per Roma. I Papi cercavano aiuto nella lotta contro gli infedeli, e lo vedevano nei popoli cristiani, cattolici ed ortodossi, che potevano stringersi a salda difesa lungo il Danubio: polacchi, ungheresi, serbi, bulgari; specialmente i romeni, in cui gli storici italiani avevano riconosciuto l'origine latina. Della quale si occuparono gli umanisti latini di Ungheria e di Polonia, con opere che spalancarono un orizzonte luminoso davanti agli storici moldavi, primo fra essi Grigore Ureche, il quale affermò: — Da Roma discendiamo, e con le sue parole è composta la nostra favella. — La scuola filosofica e storica transilvano-latinista lottò per l'esaltazione dell'idea latina, accendendo l'orgoglio della discendenza occidentale nella coscienza dei romeni, che fin dal Seicento guardarono verso Roma. Alessandro Marcu affermò che la coscienza della discendenza da Roma determinò poi tutta l'evoluzione culturale, spirituale e soprattutto politica della moderna rinascita del popolo romeno. La corrente della cultura romena del Settecento moveva in traccia di Traiano, si divideva intorno a lui, lo circondava, lo specchiava, alto, sereno.

Dal canto loro, nel 500, nel 600, gli italiani si interessavano del popolo romeno. I scrittori, poeti, viaggiatori, geografi, missionari, mentre gli abitanti dei Principati Danubiani, con sempre più salda coscienza della loro stirpe si adoperavano ad epurare la lingua dai sedimenti slavi lasciativi dalle invasioni straniere. Nel Settecento i viaggiatori italiani avevano scopi culturali, diplomatici e commerciali, ma erano anche animati dal desiderio di conoscere che si andava sviluppando allora, e percorrendo i Principati Danubiani, si convinsero della latinità dei romeni rilevata nella fisonomia, nella storia, nella lingua, nei costumi; e scrissero illustrando la Valacchia, la Moldavia, la Bessarabia moldava e la latinità dei romeni morlacchi.

L'amore dell'esotismo attrasse la attenzione dei romantici verso la Romania, che si illuminava di una vivida luce secolare con la sua latinità che si incontrava con l'oriente e pareva levarsi a braccia aperte per segnare il confine, per dire alle masse asiatiche fluenti e rifluenti: Di qui non si passa. Se ne commosse anche l'umanitarismo che si faceva cavaliere dei popoli oppressi. I romeni come gli italiani aspiravano all'indipendenza. Nel 1825 Carlo Cattaneo ed il Cardinale Mezzofanti compararono con profondità la lingua italiana e la valacca; e prima di essi il Leopardi nel suo «Zibaldone», occupandosi delle lingue romanze, scrisse della romena: «Derivata pare dalla latina, e per essersi mantenuta sempre rozza, è proprissima a darci grandi notizie dell'antico volgare-latino».

Una lettera di Garibaldi

Gli scrittori del Risorgimento si occuparono con comprensione della necessità dell'unione nazionale e dell'indipendenza dei romeni, ed avanzandosi verso il 1860 riconobbero che la loro latinità si ergeva come uno scoglio su cui veniva ad infrangersi l'avanzante marea del panslavismo. Nel 1861 Garibaldi pensò ad una spedizione nei Principati Danubiani per attaccare alle spalle l'Austria e scriveva da Caprera alla Principessa Ghika, di una famiglia di ospodari, la quale era una fine scrittrice col nome di Dora d'Istria: «Tra la patria vostra ed il popolo italiano ci sono tante ragioni di affezione che vi parrà cosa naturalissima se io, per mezzo vostro, indirizzo ai vostri concittadini un consiglio che credo abbia a giovare nell'interesse generale». Vittorio Emanuele II ebbe a cuore la causa nazionale romena, e Cavour l'appoggiò al Congresso di Parigi, preparando il quale egli e Napoleone III avevano stabilito le basi del principio di nazionalità.

Nel 1910 il generale Kurospotkin, già ministro della Guerra, scriveva: «Il popolo romeno della Bessarabia annessa da 100 anni, vive ancor oggi appartato come fuori dalla popolazione russa. Certamente se al principio del secolo i Principati di Moldavia e di Valacchia fossero stati annessi alla Russia, la loro popolazione non solamente sarebbe rimasta straniera, ma sarebbe subito diventata nemica del popolo russo; ed allora invece di una sola Polonia, ne avremmo avuto due per indebolire la Russia. Avvenga per vie pacifiche, o in seguito ad una guerra, l'unità del popolo romeno è inevitabile». La profezia con la quale, e nei giudizi che la precedono, il generale rivelava un profondo senso politico, si avverò otto anni dopo; la Nazione romena raggiungeva l'unità politica e la Bessarabia le fu riunita; restituzione a cui i russi non poterono rassegnarsi per la ricchezza della provincia dal suolo fertilissimo, di cui erano venuti in possesso nel 1812.

Una Nazione appena costituita è soggetta sempre a crisi prima di assestarsi; delle quali le Nazioni più forti e più antiche credono di poter approfittare, e cercano di farlo per vie palesi od occulte. Anche la Romania fu accerchiata, accarezzata, minacciata. Ma con chiarezza latina ha trovato la retta via riprendendo il suo posto di sentinella armata tra l'Occidente costruttore e l'Oriente disgregatore.

Ada Sestan

Il Papa inaugurerà domenica 30
l'Accademia pontificia delle scienze

Roma, 14

Domenica 30 novembre avrà luogo la solenne seduta inaugurale della pontificia accademia delle scienze. Gli accademisti dapprima assisteranno alla Messa che verrà celebrata nella Cappella Sistina quindi si recheranno alla sede dell'Accademia dove avrà luogo la seduta inaugurale coll'intervento del Pontefice.

Un pescatore islandese ucciso
da due soldati americani

Roma, 14

Gli attriti fra le truppe americane di occupazione e la popolazione civile islandese si fanno sempre più accentuati. Le autorità militari, infatti, hanno annunciato che due soldati americani hanno ucciso a colpi di arma da fuoco un pescatore islandese in un tafferuglio avvenuto davanti ad un caffè. Il fatto ha accentuato ancor più l'ostilità che la popolazione civile ha dimostrato in questi ultimi tempi di provare verso le truppe di occupazione. I due soldati colpevoli dell'omicidio portavano le armi da fuoco in aperta violazione alle specifiche istruzioni precedentemente emanate.

Prigioniero francese liberato
perchè il padre suo aveva salvato tre soldati tedeschi

Parigi, 14

Per l'intervento delle autorità tedesche, un prigioniero di guerra di Cherbourg è stato rilasciato libero per avere il padre insieme con altre persone salvato tre soldati tedeschi in pericolo di affogare. Il fatto avvenne nel territorio della Sarre.

Violenta bufera in Danimarca

Copenaghen, 14

Continua ad imperversare sulla Danimarca una violenta tempesta di vento di sud-est che raggiunge la velocità di 100 km. all'ora. Il numero dei morti e feriti è aumentato. Parecchie case sono state schiantate dalla forza del vento. In numerose località le raffiche sono talmente violente da travolgere i passanti, molti dei quali sono rimasti feriti. Alcuni paesi situati lungo le coste danesi vengono sgomberati dalla popolazione. Il traffico marittimo è interrotto, a sud di Copenaghen. I marosi hanno raggiunto l'altezza di 100 metri. L'intera flotta peschereccia è immobilizzata nei porti. Le città di Aabenraa e di Faaborg sono inondate dalle acque del mare.

CRONACA DELLA CITTÀ

PROTEZIONE ANTIAEREA

L'oscuramento da oggi va mantenuto dalle 19 alle 7

Il Prefetto della Provincia di Trieste vista la propria ordinanza del 10 giugno 1940-XVIII concernente l'attuazione dell'oscuramento; ritenuta la necessità di fissare nuovi limiti di orario per l'osservanza dell'oscuramento stesso; visto l'art. 19 del T. U. della Legge comunale e provinciale e l'art. 2 del T. U. della legge di P. S.; ordina:

Per il periodo dal 15 novembre 1941-XX, fino a nuovo ordine le disposizioni emanate per l'attuazione dell'oscuramento, con la ricordata ordinanza del 10 giugno 1940-XVIII debbono essere osservate: dalle ore 19 alle ore 7 del giorno successivo.

Gli ufficiali e gli agenti della forza pubblica cureranno la rigorosa osservanza della presente ordinanza.

I contravventori sono passibili delle sanzioni previste dall'art. 659 del C. P. che commina la pena dell'arresto fino a mesi tre e dell'ammenda di lire 2000.

Il raduno del 24 dicembre a Roma delle coppie prolifiche
riservato alle categorie artigiane

Il Raduno delle coppie più prolifiche. che avrà luogo a Roma il 24 dicembre p. v. in occasione della IX Giornata della Madre e del Fanciullo, è riservato quest'anno alle categorie artigiane, per concessione del Duce. Pertanto, tutti gli artigiani padri di numerosa prole, in possesso dei requisiti seguenti, debbono prenotarsi presso la Segreteria provinciale dell'Artigianato. per essere eventualmente ammessi al Raduno in base al giudizio dell'apposita Commissione provinciale.

I requisiti essenziali delle coppie sono: a) che il marito sia artigiano regolarmente iscritto alla organizzazione sindacale; b) che abbia nell'ambito del Comune. il maggior numero dei figli viventi nati dopo il 28 ottobre 1931, indipendentemente dall'epoca del matrimonio: c) che non abbia partecipato a precedenti raduni; d) che entrambi i coniugi siano di ineccepibile condotta morale e politica e siano di razza ariana.

Per la scelta costituiranno titoli di preferenza: l'attuale richiamo alle armi del marito e, in particolar modo, la sua partecipazione, in zona di operazioni. ad azioni belliche; la iscrizione di uno o di entrambi i coniugi al P. N. F.; la partecipazione del marito a precedenti campagne di guerra; l'aver dato prova di attaccamento alla famiglia; altri eventuali titoli.

Le prenotazioni si ricevono sino al 22 corrente presso la Segreteria provinciale dell'Artigianato (via Nizza 8).

L'adunata dei professionisti e artisti per l'anniversario delle sanzioni

L'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti comunica:

In seguito a disposizioni del *Foglio d'Ordini* del Partito e della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, tutti gli iscritti ai Sindacati dipendenti (attuari, autori e scrittori, avvocati e procuratori, architetti, Belle Arti, chimici, dottori commercialisti, farmacisti, geometri, giornalisti, ingegneri, infermiere diplomate, insegnanti, medici, ostetriche, musicisti, notai, gestori istituti educazione ed istruzione, periti esperti e stimatori, periti industriali, patrocinatori legali, ragionieri, registi e scenotecnici, tecnici agricoli, veterinari, inventori, donne artiste e laureate) sono tenuti ad intervenire alla solenne inaugurazione dell'anno XX dell'Istituto nazionale di cultura fascista, che avrà luogo in sala del Littorio il 18 novembre XX, alle ore 18, per il VI Annuale delle inique sanzioni.

Le disposizioni per l'adunata verranno impartite anche da tutti i segretari dei rispettivi Sindacati.

Pertanto per tutti i professionisti e gli artisti valgono le disposizioni contenute nel presente ordine di convocazione.

I professionisti e gli artisti triestini vorranno riaffermare, con una adunata totalitaria, la loro dedizione al Duce e la loro incrollabile fede nella Vittoria.

Convocazione delle famiglie degli universitari alle armi

Le famiglie degli universitari alle armi, dislocati in zona di operazione ed in territori occupati, sono invitate a presentarsi all'Ufficio assistenza del «Guf» al più presto possibile, per comunicazioni che li riguardano. L'Ufficio assistenza è aperto giornalmente dalle 18 alle 19, escluso il sabato e la domenica.

Convegno femminile universitario a Milano

La segreteria del «Guf» indice un convegno per i giorni 15, 16 e 17 corrente mese, nel quale sarà illustrato il nuovo regolamento dei Littoriali del Lavoro per l'anno XX. Al convegno parteciperanno le fiduciarie dei singoli Gruppi universitari e le prime e seconde classificate nei concorsi dei Littoriali femminili del Lavoro per l'anno XIX.

Tutte le gufine interessate potranno prendere visione del regolamento del convegno presso la Sezione femminile del «Guf» giornalmente dalle 18 alle 20.

Convegno al gruppo geopolitico del G.U.F.

Lunedì 17 corr., alle 19, avrà luogo presso la sede del «Guf» un convegno di Geopolitica sul tema: «Spunti geopolitici nella storia e politica inglese». Parlerà il dott. Spiro Dalla Porta Xidias. Tutti gli interessati sono invitati a partecipare.

Conversazione dell'I. C. F. al G. R. F. «G. Boscarolli»

Il dott. Nicola Rosso, terrà oggi, alle 20.30, nella sede del G. R. F. «G. Boscarolli» (via Orlandini prolungata) la seconda conversazione sul tema «Pronto soccorso».

L'offerta di una musica per la «Marcia della Falange spagnola di Trieste»

Il falangista avv. Felix Rivas Villanueva, di Pontevedra, ha offerto alla Sezione di Trieste della Falange spagnola, per mezzo della camerata Luisa Peterlin, una musica del noto compositore spagnolo Antonio Noya destinata come «Marcia della Falange spagnola di Trieste». La gentile offerta è stata molto gradita dalla Sezione triestina della Falange spagnola, che eseguirà la detta marcia nelle sue cerimonie ufficiali.

La morte del maestro Arturo Bianchi

Si è spento in questi giorni, alla grave età di 75 anni, nella sua abitazione in via Carducci 35, il maestro Arturo Bianchi, ben nota figura di musicista triestino.

Nato nell'ottobre del 1866, Arturo Bianchi studiò il violino sotto la guida del Castelli. Iniziati i primi passi di vita artistica al Teatro Fenice e al Politeama, entrò nel 1888 al Verdi nelle file dei primi violini e presto, quando il violino di spalla di allora, maestro Cremaschi, di buona memoria, non potè più suonare gli assoli, lo sostituì il giovane Bianchi, inappuntabilmente, facendosi apprezzare dal pubblico. Due stagioni dopo, ritiratosi il maestro Cremaschi, il Bianchi assunse il posto di primo violino di spalla, posto che tenne con onore per ventidue anni, suonando nel teatro e nei concerti sinfonici sotto la direzione dei nostri migliori maestri, il Vanzo, il Mancinelli, il Cimini, Rodolfo Ferrari, eccetera.

Quando Toscanini diresse i concerti sinfonici all'Esposizione di Torino, volle il Bianchi tra i suoi violini ed il Bianchi si fermò colà ancora per cinque mesi. Poi il Toscanini, assunta la direzione artistica della Scala di Milano, propose al Bianchi una scrittura, che egli dovette rifiutare per impegno preso col maestro Ferrari, il quale doveva dirigere al Verdi la prima esecuzione del «Crepuscolo degli Dei».

Riparato nel Regno durante la guerra mondiale, non potendosi rendere utile alla Patria come combattente per l'avanzata età, fu scritturato in qualità di violino di spalla al Lirico di Milano, sotto la direzione di Pietro Mascagni.

Il Bianchi anche all'estero si fece conoscere ed apprezzare. Prese parte, fra l'altro, nel 1891 ai concerti sinfonici diretti dal maestro Gialdini a Berlino nell'Esposizione «Venedig in Berlin», e nel 1899 alla Stagione d'opera italiana al Cairo, diretta dal maestro Cimini, ed al Cairo rimase per quattro anni.

Sorto il Conservatorio «Tartini», venne incaricato assieme al Castelli della cattedra di insegnamento di violino. Al «Tartini» prestò l'opera sua d'insegnante per ben ventisette anni.

Ritiratosi nel 1935 da ogni attività artistica pubblica, continuò a coltivare la musica nella sua casa, frequentata da noti musicisti, come il maestro Dal Torre e il prof. Kessissoglù, titolare della cattedra di musica classica al Conservatorio di Bologna. Tre anni e mezzo fa venne colpito da irreparabile lutto per la morte della consorte Luisa.

I funerali, in forma privata, com'era stato nel desiderio dell'estinto, si sono svolti ieri.

Ai figli Egidio e Arturo, alle congiunte famiglie del col. ing. Tandogia, del cav. Guido e del dott. Edi Mazzoli sentite condoglianze.

Il Sindacato provinciale fascista dei farmacisti comunica che il reggente è a disposizione degli iscritti nella sede del Sindacato stesso, in via M. R. Imbriani 5, ogni sabato alle 16.

Ringraziamenti del Sovrano alle popolazioni di Trieste e provincia

Nella ricorrenza del genetliaco del Re e Imperatore, l'Eccellenza il prefetto Tamburini ha inviato il seguente messaggio:

«Aiutante Capo Generale della maestà del Re Imperatore, Roma. - Le popolazioni della Provincia e i funzionari dipendenti, uniti a me nella certezza incrollabile che una nuova fulgida luce si aggiungerà al serto di vittorie dell'Augusto Sovrano, formulano per Lui in questa fausta ricorrenza fervidissimi voti augurali. Prego Vostra Eccellenza voler interpretare tali sentimenti. - Prefetto Tamburini».

Al Prefetto è pervenuta la seguente risposta:

«La Maestà del Re e Imperatore ricambia con l'espressione dei migliori ringraziamenti i cortesi auguri recati dal Vostro messaggio. - Ministro Real Casa Acquarone».

In risposta al telegramma d'augurio inviato dal Podestà a nome della cittadinanza triestina in occasione del genetliaco, il Re Imperatore ha inviato il seguente telegramma:

«Podestà di Trieste. - Mille grazie alla cittadinanza triestina ed a Voi per le gentili tanto gradite espressioni d'augurio. - Vittorio Emanuele».

IL PARTITO

Rito in memoria di Vito Campanella

L'Associazione fascista famiglie Caduti, Mutilati, Feriti per la Rivoluzione, invita i propri associati a presenziare al rito commemorativo che verrà celebrato nell'anniversario del sacrificio di Vito Campanella domani, domenica, alle ore 10 precise, cimitero di S. Anna presso l'ara dei Caduti per la Rivoluzione.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE - G. R. F. «Morara Sassi». L'inizio del corso di lingua tedesca avrà inizio giovedì, 20 corrente, alle ore 19. Per eventuali iscrizioni ogni sera in sede.

G. R. F. «Aldo Ivancich». Sono aperte le iscrizioni a un corso di taglio e cucito, tedesco e stenografia per donne fasciste e organizzate della «Gil». Per informazioni rivolgersi in sede (via Boccaccio 31) tutte le sere dalle 19 alle 21.

G. R. F. «A. Olivares». Sabato avrà inizio il corso di stenografia, alle 19 precise. Rimangono aperte le iscrizioni per il corso di tedesco e di fiori artificiali che si ricevono giornalmente, dalle 18 alle 20, alla sede del Gruppo.

G. R. F. «Antonio Zito». Le iscrizioni per il corso di taglio e cucito sono aperte giornalmente in sede del Gruppo dalle 17 alle 19.

Nuovo contributo
per l'assistenza di malattia agli impiegati del commercio

L'Unione commercianti comunica:

Allo scopo di adeguare e di perfezionare il trattamento di malattia degli impiegati della Provincia di Trieste così da renderlo più corrispondente agli sviluppi assunti dall'assistenza mutualistica nelle altre provincie sono state apportate modifiche sullo Statuto dell'Associazione Mutua fra impiegati, che mentre fissano il contributo paritetico in percentuale, in luogo del precedente contributo per classi, portano notevoli migliorie nelle prestazioni agli assicurati.

Viene eliminato, innanzi tutto, l'inconveniente più volte lamentato circa l'obbligo della corresponsione di un contributo mensile di classe anche quando il lavoro si svolge per una sola giornata;

gli assicurati diretti potranno fruire dell'assistenza ospedaliera per un periodo massimo di 180 giorni in luogo dei 28 precedentemente fissati e per i familiari è pura istituita l'assistenza ospedaliera, fino a 28 giorni di ricovero, in precedenza non prevista;

è prevista la concessione di sussidi per interventi chirurgici, nonchè la rifusione agli assicurati di una retta ospedaliera al massimo di lire 40 giornaliere;

viene estesa l'assistenza di malattia medico-farmaceutica, ai disoccupati da non oltre due mesi;

i limiti dell'indennità di malattia sono stati modificati e resi corrispondenti agli stipendi, in base ai quali vengono pagati i contributi, in modo da garantire a tutti gli impiegati lo stipendio intero per sei mesi in caso di malattia.

Il contributo è fissato nella misura del 3.50 per cento ed è calcolato sulle intere retribuzioni lorde effettive corrisposte ai lavoratori esclusa la tredicesima mensilità, nonchè tutte le competenze accessorie. Esso è compensivo del contributo per l'assistenza dei familiari.

Il contributo sta per metà (1.75 per cento) a carico del datore di lavoro e per metà (1.75 per cento) a carico del lavoratore e deve essere versato con la procedura finora in atto a favore dell'Associazione Mutua fra impiegati a decorrere dal 1.o settembre 1941-XIX poichè da tale data decorreranno anche le nuove prestazioni.

Le aziende che avessero effettuato già il versamento dei contributi per il mese di settembre con i tassi vecchi, effettueranno il conguaglio in uno al versamento dei contributi per il mese di ottobre.

Salvo quanto sopra disposto per la prima applicazione del nuovo contratto nulla è innovato per la procedura delle denunce; al riguardo si richiama solo l'attenzione delle aziende sull'obbligo di notificare direttamente all'Associazione Mutua fra impiegati entro tre giorni le assunzioni, i licenziamenti e le variazioni di stipendio e di trasmettere entro il giorno 8 di ogni mese all'Istituto nazionale fascista della Previdenza Sociale gli elenchi periodici in duplice esemplare per il versamento dei contributi.

Analoghe disposizioni avranno valore per gli impiegati iscritti alla Cassa provinciale di Malattia e alla Società Operaia Triestina; i datori di lavoro poi che intendono iscrivere gli impiegati dipendenti all'Associazione Mutua fra impiegati provvederanno alla loro cancellazione dalla Cassa provinciale di Malattia e li iscriveranno all'Associazione Mutua fra impiegati, usando i normali moduli di cancellazione e di iscrizione. Però resta chiarito che per gli impiegati iscritti tanto all'Associazione Mutua quanto alla Cassa provinciale di Malattia, resta fissato il contributo del 3.50 per cento paritetico.

Richiesta nominativa dei lavoratori edili

La Segreteria provinciale della Federazione artigiani comunica che, con accordo interfederale del 16 ottobre 1941, sono state determinate le qualificazioni e le specializzazioni delle attività edili per le quali è consentito al datore di lavoro di richiedere nominativamente i lavoranti all'Ufficio di collocamento dell'industria.

Tali specializzazioni e qualificazioni che interessano gli artigiani sono muratori di prima categoria, cementisti formatori, verniciatori di prima categoria, decoratori (ornatisti), [illegible] indoratori, idraulici, lattonieri.

Assegnazione di filati cucirini agli artigiani

La Segreteria provinciale della Federazione nazionale fascista degli artigiani comunica alle aziende artigiane dell'abbigliamento e dell'arredamento interessate all'approvvigionamento dei filati cucirini, che nei prossimi giorni, e precisamente da data che verrà comunicata attraverso la stampa. si inizierà la distribuzione a mezzo buoni di filati cucirini alle aziende artigiane, secondo un quantitativo che verrà stabilito per ogni azienda.

Maggiorazioni saranno fatte per le aziende che occupano dipendenti, esclusivamente in base alle denuncie di attività a suo tempo presentate.

Frattanto, in attesa della emissione di detti buoni, si avvertono le aziende che per casi urgentissimi ed eccezionali (che saranno esaminati a parere dell'Organizzazione) cioè per aziende che si vedrebbero costrette a sospendere la propria attività per mancanza di detti filati. potranno rivolgersi agli Uffici della segreteria dell'Artigianato (via Nizza 8. dalle 9 alle 13) che potrà emettere gli ordinativi di consegna.

Si avverte fin d'ora che anche in detti casi il quantitativo in grammi che verrà concesso, è da ritenersi in acconto della assegnazione mensile.

Denuncia dell'esistenza di olii lubrificanti

Si rende noto che i moduli per la denuncia delle esistenze di olii minerali lubrificanti da presentarsi ai Consigli provinciali delle Corporazioni, in conformità a quanto disposto dal Decreto ministeriale 21 ottobre 1941, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* N. 260 del 4 novembre 1941-XX, possono essere ritirati presso l'Azienda Generale Italiana Petroli, Agenzia di Trieste, via della Zonta.

ASTERISCHI

Laurea

Il concittadino Aldo Visalberghi, sottotenente dei Granatieri, ha conseguito all'Università di Pisa la laurea in filosofia a pieni voti e lode. Al neo-dottore vive felicitazioni.

Cambiamento degli orari dell'Istria-Trieste

A decorrere dal 17 corrente negli orari dell'Istria-Trieste subentreranno i seguenti cambiamenti: nella linea Trieste-Umago la partenza da Trieste seguirà tutti i giorni alle ore 15; la partenza da Umago alle ore 8. Nella linea Trieste-Pirano la partenza da Trieste seguirà alle 11.30, e da Pirano alle 13.5.

Orario delle ricevitorie postali

Si comunica che a partire da lunedì 17 corrente, gli sportelli dell'Ufficio centrale di piazza Vittorio Veneto, eccettuati quelli per l'accettazione dei telegrammi, si chiuderanno alle ore 19 e l'ufficio succursale n. 3 di piazza Costanzo Ciano cesserà il servizio delle corrispondenze, dei pacchi e del telegrafo alle 18, limitando i servizi a denaro alle ore 17.

Dalla stessa data verrà anticipata alle ore 17.30 l'ultima vuotatura delle cassette di impostazione.

Le lezioni di Padre Petazzi. Oggi, sabato, alle 18, Padre Petazzi parlerà delle correnti della mentalità moderna di fronte al problema religioso. Dimostrerà quindi come i Sacramenti cristiani non sono riti superstiziosi, nè traggono la loro origine dai riti dei Gentili.

L'Istituto dei poveri V. E. III provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: aiutate l'Istituto dei poveri.

Un prode combattente del cielo

La medaglia d'argento e quella di bronzo al maresciallo Giacomo Pappalepore

Il maresciallo pilota Giacomo Pappalepore, prode combattente del cielo, è stato decorato della medaglia d'argento e della medaglia di bronzo conferitegli sul campo per azioni di guerra in Africa settentrionale, compiute quando era ancora sergente maggiore.

Ecco le brillanti motivazioni delle due ricompense al valor militare:

Medaglia d'argento: «*Gregario di formazioni d'assalto, lanciate, durante un'aspra battaglia, a mitragliare e spezzonare ingenti masse meccanizzate nemiche, partecipava con eroico impetuoso slancio a ripetute azioni a volo radente, contribuendo a distruggere e ad immobilizzare numerosi mezzi corazzati avversari. Rientrando da un'azione con il velivolo ripetutamente colpito, obbligato ad un atterraggio forzato, rimaneva ferito. Alto esempio di coraggio, dedizione assoluta al dovere e superbo sprezzo del pericolo. Cielo di Sidi Barrani, Buq Buq - Bu Fayrcs, 9-16 dicembre 1940-XIX*».

Medaglia di bronzo: «*Ardito ed audace pilota d'assalto, in ripetute azioni di guerra rivelava elette doti di combattente strenuo e valoroso. Durante una difficile missione, attaccato dalla caccia nemica che gli danneggiava il velivolo, prima ancora di raggiungere l'obbiettivo, persisteva nell'azione. Portatosi sul bersaglio, lo colpiva con preciso tiro di bombe e spezzoni. Disimpegnandosi abilmente dalla caccia e già sulla via del ritorno, incrociava una formazione da bombardamento, l'attaccava con impeto, efficacemente mitragliandola, dimostrando ancora una volta intrepido valore ed assoluto sprezzo del pericolo. Cielo della Marmarica, 27 giugno - 1 settembre 1940-XVIII*».

Giacomo Pappalepore, figlio del camerata Vincenzo, funzionario alle tranvie dell'Acegat, prima ancora che vedesse esaudita la vocazione, che, sin da bimbo, l'aveva animato, per le audacie dei piloti del cielo, aveva dato prova della sua salda tempra, del suo cuore generoso, del suo spirito schiettamente fascista. Nato a Bari or sono venticinque anni, si trasferì con la famiglia a Trieste a cinque anni d'età e nella nostra città frequentò le scuole e crebbe nelle organizzazioni giovanili del Regime.

Nell'animo del fanciullo fervido soprattutto era l'anelito per la vita dell'aviatore, i suoi giocattoli erano minuscoli velivoli, nessuna musica più cara al suo orecchio che il rombo d'un aeroplano. Faceva parte della G.I.L. di San Giacomo; un giorno vinse il primo premio d'un concorso con la costruzione d'un plastico rappresentante un aeroporto. Fu anche ottimo lavoratore, la famiglia poligrafica triestina si onora d'averlo avuto, ancor giovanissimo, nei suoi ranghi come bravo fotoincisore e come tale dette anche la sua collaborazione ai giornali cittadini. S'era occupato pure e con buon successo di musica. Fece, difatti, parte, come suonatore di clarinetto, d'un complesso bandistico di San Giacomo.

Giovane gagliardo, non poteva non addestrarsi e cimentarsi negli sport più duri. Nell'ambiente pugilistico difatti in breve egli seppe conquistarsi una bella notorietà. Cuore retto, adamantino, Giacomo Pappalepore considerava il pugilato come la preparazione ideale dei suoi muscoli a duelli ben più aspri, quelli della guerra, ch'egli presentiva avrebbe combattuto nel cielo.

Nel 1935 vide finalmente appagata la sua vocazione, arruolandosi volontario nella R. Aeronautica. Nell'ardua scuola dei piloti, seppe essere sempre tra i primi e, tra i più audaci, poi, in guerra. Era già in Africa, nella Marmarica, quando scoppiò l'attuale conflitto. Sedici mesi d'Africa, ardimenti ogni giorno, epiche battaglie nei grandi spazi del cielo. Il 1.o novembre 1940 venne promosso maresciallo. Ha ora — come s'è detto — appena venticinque anni.

A Giacomo Pappalepore, pilota d'assalto, l'affettuoso saluto e la gratitudine del popolo triestino.

L'odierna inaugurazione delle mostre di Maddalena Springher e Vito Timmel

Oggi, nel pomeriggio, si inaugureranno le due annunciate mostre personali di due pittori concittadini, quella di Maddalena Springher, alle 16, nella nuova Galleria Michelazzi, e quella di Vito Timmel, alle 17, nella Galleria Trieste. Le mostre, oltrechè per il loro intrinseco valore artistico, presentano particolare interesse, dato che sia il Timmel che la Springner non esponevano da lungo tempo loro lavori al giudizio del pubblico.

I corsi di lingua tedesca all'Associazione italo-germanica

Lunedì, all'Associazione italo-germanica, via Rossini 4, avranno inizio i corsi di lingua tedesca, divisi in gruppi di scolari e gruppi di adulti, secondo il seguente orario (che, se necessario, potrà essere modificato):

Corso principianti. Sezione inferiore. Lunedì e giovedì: scolari ore 17-18 (prof. Bidoli); adulti ore 19-20.

Sezione superiore. Lunedì e giovedì: scolari ore 18-19 (prof. Resen); adulti ore 17-18 (corso femminile); ore 18-19, ore 19-20 e ore 20-21 (prof. Resen). Inoltre un corso adulti martedì e venerdì ore 20-21.

Corso medio. Sezione inferiore. Martedì e venerdì: scolari ore 18-19 (prof. Bidoli); adulti ore 19-20 (prof. Devescovi).

Sezione superiore. Lunedì e giovedì: Scolari ore 18-19 (prof. Maucci); adulti ore 19-20 (prof. Maucci).

Corso superiore. Corrispondenza commerciale. Martedì e venerdì ore 19-20 (prof. Cosciani).

Letteratura, sec. XIX. Venerdì: ore 19-20.40 (prof. Ley).

Letteratura, sec. XX. Lunedì e giovedì ore 19-20 (prof. Brahmstaedt).

Lettura, conversazione, cultura. Martedì e venerdì ore 19-20 (prof. Fischer).

Corso di perfezionamento. Martedì ore 19-20.40 (prof. Ley).

Le iscrizioni si ricevono giornalmente nella sede dell'Associazione.

La sospetta frattura d'un femore

Giorni or sono, la sessantottenne Giuseppina Meneghino, abitante in via Ginnastica 1, è caduta accidentalmente nella propria abitazione, riportando la sospetta frattura del femore destro. Trasportata ieri con l'autolettiga della C. R. I. all'ospedale Regina Elena, la donna è stata accolta nella seconda divisione chirurgica con prognosi di due mesi.

Lo scivolone d'un falegname

Il falegname Enrico Dolina, di 19 anni, abitante in S. Maria Madd. Sup. 625, mentre era intento ieri al proprio lavoro presso l'Arsenale triestino, è caduto accidentalmente a terra. riportando delle contusioni alla regione occipitale, guaribili in meno di una settimana. E' stato medicato all'ospedale Regina Elena.

DA MONFALCONE

La morte del maresciallo di finanza Salvatore Berlini

Una mortale disgrazia ha causato la bora che da ieri sera tira fortemente a Monfalcone, provocando continuamente cadute dei passanti. Verso le ore 14, il maresciallo di Finanza in pensione, Salvatore Berlini, di 58 anni, abitante in via Palermo 24, transitava lungo la via Giovanni Bonavia per recarsi da Panzano a Monfalcone città. Per essere parzialmente protetto dal vento, il Berlini si teneva rasente al muro di cinta del Cantiere. Nell'istante in cui entrava in strada aperta, una potente raffica si abbatteva sulla grande porta di ferro del Cantiere rovesciando il pilastro su cui era fissata la porta, che pertanto investiva in pieno, colpendolo al ventre, il povero Berlini. Gravemente ferito, egli veniva prontamente trasportato con un'autovettura all'ospedale, dove, nonostante il pronto intervento di quei sanitari, decedeva un'ora dopo senza aver ripreso i sensi.

La notizia sparsasi subito ha prodotto profondo senso di cordoglio. Il povero Berlini era molto conosciuto a Monfalcone e godeva larga stima. Si trovava a Monfalcone dall'immediato dopoguerra, per alcuni anni aveva comandato la stazione di Panzano della R. Guardia di Finanza. Si preparano degni funerali alla salma, che provvisoriamente troverà sepoltura nel cimitero della Marcelliana, per poi essere tumulata a Rimini, città natia del Berlini.

Altri incidenti causati dal vento

Dal pomeriggio di ieri l'altro con sempre maggiore violenza ha fatto la sua apparizione a Monfalcone la bora, provocando un conseguente sensibile abbassamento di termometro. Causa la veemenza delle raffiche, dei danni si sono verificati alle case mettendo in serio pericolo alcuni tetti. Inoltre sono stati registrati per l'eccessivo tiraggio provocato dal vento una serie di incendi di fumaioli.

Tutto ciò ha determinato un intenso lavoro per i nostri bravi vigili del fuoco, i quali sono prontamente accorsi a ogni singola chiamata per assolvere il loro non facile compito.

Nella giornata di ieri l'altro i vigili, agli ordini del brigadiere Miniussi Giuseppe, sono intervenuti per la prima volta, poco prima delle ore 19, in via XXVIII Ottobre n. 127, per domare un incendio sviluppatosi nella canna fumaria dello stabile di proprietà del dott. Zobl.

Ad una successiva chiamata telefonica, verso le 21.30 i vigili si portavano in via Aquileia 34, ove domavano un altro incendio scoppiato nel camino di detto stabile.

Ieri sono stati domati tre incendi di camino e precisamente: alle 7 nello stabile segnato col numero 12 del viale Principe di Piemonte, di proprietà di Italia Mazzoli, e l'altro, in via delle Mura 9, nella casa di proprietà di Maria Colautti.

Inoltre i vigili, alle 11, si portavano, su chiamata telefonica, presso lo stabilimento dell'Oleificio Luzzatti, in via E. Valentinis, ove un grande magazzino minacciava di essere scoperchiato. I vigili, dopo tre ore di lavoro, riuscivano a saldare 140 metri quadrati di tetto

Soffia la bora
La cronaca delle cadute

La bora, che ha infuriato ieri durante tutta la giornata sulla nostra città, ha causato una lunga serie di capitomboli. Sulle *Ultime Notizie* di ieri abbiamo già dato relazione di numerose persone rimaste ferite in conseguenza di cadute. Aggiungiamo, ora, la cronaca dei seguenti altri incidenti:

Nel pomeriggio, la cinquantaseienne Gisella Rocchi, abitante in via Giuliani 11, è stata scaraventata a terra da una raffica ed ha riportato delle ferite lacero contuse alla regione sopraccigliare e zigomatica sinistra. Se la caverà in una settimana.

La ottantatreenne Antonia Possidel, abitante in via Vespucci 1, gettata a terra ha riportato la frattura del femore sinistro. Trasportata dalla C. R. I. all'Ospedale Regina Elena, la donna è stata accolta nella seconda divisione chirurgica.

In via Rigutti, sempre a causa della bora, è caduta la casalinga Milena Debeluk, di 37 anni, abitante in via Soncini 378, la quale, avendo riportato delle ferite lacero contuse alla regione occipitale sinistra e delle escoriazioni al naso, è stata trasportata dalla C. R. I. all'Ospedale Regina Elena, ove è stata dichiarata guaribile in una settimana.

Il magazziniere Giovanni Rustia, di 43 anni, abitante a Gabrovizza, mentre stava passando per il porto Duca d'Aosta, veniva investito da una raffica e scaraventato a terra ne riportava delle contusioni all'emitorace sinistro e delle contusioni costali guaribili in circa due settimane. E' stato accolto nella seconda divisione chirurgica dell'Ospedale.

La casalinga Rosa Furlan. di 66 anni, abitante in via Revoltella 32, è caduta ieri riportando la frattura dell'omero sinistro. Soccorsa dalla C. R. I. la Furlan è stata trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove è stata accolta nella seconda divisione chirurgica. Guarirà in 4 settimane.

Per essere stati atterrati dalla bora, sono ricorsi alla C. R. I. la sessantacinquenne Adele Bucaglia, abitante in via dell'Industria 22, alla quale sono state riscontrate delle piccole ferite con ematoma alla regione cigliare destra; il postino D. Mannuccia, di 58 anni, il quale aveva riportato delle ferite lacere alla regione occipitale; l'impiegato tecnico Giuseppe Borca, di 33 anni, abitante in via Randaccio 3 A. il quale era caduto in piazza Ponterosso riportando delle escoriazioni multiple alla mano sinistra; la trentenne Maria Bousach, abitante in via della Valle 2, la quale, cadendo nei pressi di casa, aveva riportato delle ferite alla mano sinistra; la casalinga Maria Zerial, di 86 anni, abitante in via Mauroner 11, alla quale sono state riscontrate delle ferite lacero contuse alla regione sopraccigliare destra; il sessantatreenne Giovanni Mozzarelli, il quale ha riportato delle ferite lacero contuse alla regione sopraccigliare destra e alla mano destra; la cinquantanovenne Amelia Lipiza, abitante in via del Ponte 7, la quale, finita a terra all'imbocco della Galleria Sandrinelli, ha riportato delle ferite lacero contuse alla regione frontale destra; Relli Marziano di 15 anni, abitante in via Cordaroli 37, il quale, sbattuto contro un automobile, aveva riportato delle ferite lacero contuse al mento.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

14 nov. 1941-XX

NATI	6
MORTI	15
MATRIMONI	6

Una laboriosa giorna[ta] per i vigili del fuoc[o]

Durante la giornata di ieri causa della bora, l'opera pre dai nostri vigili del fuoco è s particolarmente intensa. In punti della città, grondaie pe lanti e incendi di camino ha fatto accorrere i carri salvata ed incendio del Corpo. Per fo na i danni registrati sono min

I vigili sono stati chiamati 7.20 in via Conti 50, dove e manifestato un incendio di ca no; alle 8.45 in piazza C. C per saldare una grondaia per lante; alle 8.45 in via Romagna ove hanno assicurato alcune ture sbattute dal vento; alle nuovamente in via Romagna, precisamente all'altezza del nu ro 14, dove il telaio di una s'ra divelto dal vento era finito fili telegrafici, mettendo in pericolo i passanti; alle 9.50 in del Monte 18, per puntellare un mino pericolante; alla stessa or S. Maria Maggiore 3, per pun re il tetto di una casa; alle 11 via Revoltella 11 e alle 11.50 in Rossetti 59, per spegnere in di camino; alle 11.40 in via Pi di 50 ove la vetrata di un neg era in pericolo; alle 12.30 in Gatteri 48 ove era crollato un mino; più tardi di fronte alla zione dei CC. RR. di via dell'In ove una raffica aveva capovolto carro; alle 12.45 in via del Bo per saldare una grondaia pe lante; alle 16.20 in Corso Vi Emanuele III dove un camino in procinto di crollare; alle 16 via F. Severo 49 dove una era in pericolo; alle 16.50 in Palestrina 4, ove è stato saldato camino pure pericolante; alle in via Conti 3, per una gro sballottata dalle raffiche; alle a S. Giovanni dove era crollato muro e alle 20.10 in via Ma nina 12 per puntellare un cam

La frattura d'un po[lso]

Ieri sera, la casalinga Giuse Reich, di 63 anni, abitante in Corsica 22, è caduta accide mente nel cortile di casa riportato la frattura del pol nistro tanto da dover essere sportata dalla C. R. I. all'o Regina Elena, ove è stata nella seconda divisione chiru

Capitombolo con la bic[icletta]

Nel percorrere, ieri, con la cletta, la strada di Basov cinquantaduenne Andrea Po abitante in Guardiella Tim 1590, è caduto accidentalmente la macchina, riportando rite lacero contuse alla regio rietale sinistra e al polso si Se la caverà in una settima

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

IL SIGNIFICATO DI UN VOTO

La maggioranza del popolo americano è contraria all'intervento

Berlino, 14

Praticamente la legge di neutralità è stata dunque abrogata: gli emendamenti sono stati approvati anche dalla Camera dei rappresentanti e lunedì Roosevelt firmerà il relativo decreto. I mercantili degli Stati Uniti saranno armati e scortati e potranno attraversare la zona di blocco e raggiungere i porti dei Paesi belligeranti, vale a dire britannici, sovietici e cinesi.

I primi convogli

La propaganda ufficiosa si è affrettata a fornire particolari: i primi convogli che solcheranno l'Atlantico in direzione dell'Irlanda settentrione e di Murmansk sono pronti; altri numerosi seguiranno. Mille cannoni sono già stati messi a disposizione degli armatori e i singoli pezzi verranno manovrati da personale addestrato messo a disposizione dalla Marina da guerra.

Ogni convoglio importante di- [...] di nuovo e tanto meno di [...]atura: un grande bastimento sul cui potranno decollare da 5 a [...] apparecchi. Inoltre saranno scortati da apposite unità veloci come cacciatorpediniere e torpediniere. Le basi di operazioni navali e aeree islandesi saranno ulteriormente allargate ed altre a seconda dei bisogni potranno sorgere più ad per esempio alle Faroer, in Irlanda e in Iscozia.

Certo è, conclude quella tale propaganda, che è fermo intendimento della Casa Bianca di proteggere nel modo più efficace le navi americane anche a costo di ricorrere a misure sempre più draconiane le quali, avverte un giornale all'uopo autorizzato, potrebbero essere affidate ai bombardieri stazionanti nelle eventuali basi lungo le coste inglesi. Certo è che i sottomarini e gli «Stukas» hitleriani attaccanti i mercantili degli Stati Uniti esporranno il loro Paese a pericoli sempre più gravi.

Nulla di nuovo o tanto meno di sorprendente. Per tutta la giornata di ieri la propaganda interventista si è ben guardata dall'accennare alle conseguenze che l'approvazione degli emendamenti era destinata ad avere. Radio e giornali avevano perfino cercato di bagatellizzare i recenti avvenimenti affermando d'altra parte che l'armamento dei mercantili e l'invio dei medesimi nelle zone di guerra e' [...] porti belligeranti sono in dipendenza delle misure precauzionali e come tali non suscettibili di complicazioni. Del resto, aggiungeva, occorrerà del tempo prima di armare adeguatamente ogni singola nave. Inoltre bisognerà organizzare sistematicamente i relativi servizi di scorta. Importante è intanto che il Governo si sia messo nella possibilità di fronteggiare qualsiasi evenienza.

Evidentemente questi argomenti però non avevano sortito l'effetto voluto, prova ne sia che all'ultimo momento si rese necessario l'intervento personale del Presidente, il quale, come è noto, inviò alla Camera dei rappresentanti un messaggio allarmistico in cui si delineavano in particolar modo le conseguenze irreparabili che per la causa della democrazia avrebbe avuto un voto negativo. Il messaggio validamente appoggiato da manovre e macchinazioni, in extremis riuscì a strappare il voto richiesto. In quale misura vi sia riuscito si può desumere dalle cifre. Voti favorevoli 212, contrari [...]nuti 216. Come si vede non [...] riusciti ad ottenere una maggioranza assoluta. Gli astenuti ap[...]vano non c'è dubbio agli [...]ri, cosicchè se non fossero esercitate tutte quelle dispe[...]pressioni, la revisione della legge di neutralità sarebbe stata sicuramente bocciata.

La faccia tosta di Willkie

Le dichiarazioni fatte ancora in[...] dal capo della cosiddetta opposizione [...] sono semplicemente [...]: Willkie ha avuto la faccia tosta di sostenere che il piccolo margine e cioè i 18 voti in più della maggioranza è dovuto a circostanze interne, casuali, contingenti e che detta cifra comunque deve essere considerata come espressione della realtà». La grande maggioranza del popolo americano approva la politica di Roosevelt e approva quindi gli emendamenti che sono stati apportati alla legge di neutralità. Il minimo che si possa dire è che Willkie ha reso un pessimo servizio alle istituzioni fondamentali della democrazia e cioè al Parlamento.

[...] vale la pena di fare un'o[...] la seguente: che sarebbe [...] se il Parlamento fosse influenzato solo dalle circostanze interne casuali contingenti, [...] altre parole non avesse subito [...] che tutti sanno ed altre [...] non si conoscono ma si possono facilmente immaginare?

Relativamente ai propositi bellicosi annunciati subito dopo la votazione dalla propaganda ufficiosa, basterà ricordare il chiaro, inequivocabile monito del Führer e cioè che tutte le navi mercantili che senza scorta sorprese nella zona del blocco, saranno inesorabilmente silurate. Le unità da guerra americane non saranno attaccate dai sommergibili tedeschi, [...] questi hanno avuto l'ordine di difendersi ove siano attaccati.

[...] si può e si deve fare le constatazioni: navi mercantili armate degli Stati Uniti, con a bordo marinai della flotta da guerra e scortate da unità di questa medesima flotta si porteranno in tutte le zone che sono teatro di operazioni; e di tutte le conseguenze che ne deriveranno è responsabile dinanzi al popolo americano e alla storia Franklin Delano Roosevelt.

Queste in breve le considerazioni dei competenti circoli berlinesi. Notevole un commento di evidente ispirazione del collaboratore diplomatico dei giornali Scherl. Eccone i punti essenziali: non poteva sussistere il minimo dubbio che il Parlamento americano avrebbe dato il suo consenso. Incerto era invece se Roosevelt sarebbe riuscito ad apportare, con una grande maggioranza di voti le modifiche ad una legge da lui stesso definita a suo tempo base fondamentale della politica estera degli Stati Uniti, e con ciò passare ufficialmente dalla politica di neutralità alla politica di intervento, oppure se in quest'occasione sarebbe riapparso il grande conflitto esistente tra Roosevelt e la maggior parte del popolo americano.

Roosevelt, come hanno confermato i suoi ultimi discorsi, sperava in una grande manifestazione di solidarietà nazionale, una manifestazione del generale consenso del popolo in favore della sua politica di guerra. Invece il Senato prima e ora la Camera dei rappresentanti, che più del Senato esprime i sentimenti della popolazione, hanno fornito al Presidente la prova che la gran parte della popolazione è contraria alla sua avventura nella guerra europea.

Il popolo contro Roosevelt

Fatta eccezione della legge sul prolungamento della ferma, è la prima volta che Roosevelt registra in Parlamento un così esiguo margine di voti favorevoli. La votazione di ieri può pertanto definirsi una netta sconfitta morale del Presidente. E' certo che senza il sensazionale messaggio inviato all'ultima ora alla Camera, Roosevelt sarebbe stato abbattuto, ed è altrettanto certo che negli ultimi minuti egli fece ricorso su vasta scala alla corruzione. Molti deputati infatti che erano risoluti a votare contro hanno improvvisamente mutato parere.

I finanzieri ebrei di New York hanno dovuto sacrificare varie diecine di migliaia di dollari. Wilson, quando nel 1917, per ragioni imperialistiche e di personale ambizione analoghe a quelle di Roosevelt, trascinò gli Americani nella guerra, aveva dietro di sè una vasta massa della popolazione. Oggi invece Roosevelt, ad onta di una gigantesca campagna di sobillazione svolta a base di menzogne d'ogni genere, non è riuscito a guadagnare il popolo degli Stati Uniti all'intervento nella guerra contro la Germania. Se egli si fosse attenuto alle norme dello statuto e avesse posto in discussione al Congresso una proposta di dichiarazione di guerra, sarebbe stato sconfitto. Quanto è riuscito a fare, è soltanto in grazia dei suoi poteri dittatoriali e di stratagemmi parlamentari che praticamente significano un'evasione dallo statuto.

E' chiaro infatti che Roosevelt non può attendersi da parte della Nazione uno sforzo compatto di mobilitazione delle energie in favore della guerra. Formalmente egli è ora autorizzato dal Paese a intraprendere operazioni militari nell'Atlantico; però dinanzi al mondo è dimostrato che negli Stati Uniti comanda una dittatura che non si appoggia al consenso popolare.

A proposito delle ripercussioni avute dalla risposta finlandese agli Stati Uniti, le *Münchner Neueste Nachrichten*, in una corrispondenza da Stoccolma, sottolineano che essa ha prodotto un certo malessere tanto a Londra che a Washington, ove si cerca di riparare alla precipitata ed imponderata azione con interpretazioni cavillose della nota, volendo far credere che essa lascia ancora qualche porta aperta.

Ma per quanto, scrive il giornale, a Londra si diffondano nuovamente voci prudenti che sconsigliano ogni precipitata decisione inglese, circa una dichiarazione di guerra alla Finlandia, Ungheria e Romania, che potrebbero avere sfavorevoli ripercussioni nella Scandinavia ed anche nei riflessi del blocco europeo antisovietico, pare, tuttavia, molto probabile ad osservatori neutrali che il Governo britannico non possa più opporsi agli ordini di Stalin.

Il ferreo risparmio

In un articolo del suo corrispondente da Roma, la *Deutsche Allgemeine Zeitung* si occupa oggi dell'industria bellica italiana. In un viaggio attraverso la Penisola, il giornalista tedesco ha potuto farsi un esatto concetto dell'industria italiana degli armamenti. Dopo aver parlato del cordiale cameratismo al quale i giornalisti del Reich, partecipanti al viaggio sono stati ovunque fatti segno, il corrispondente della *Deutsche Allgemeine Zeitung*, rilevato le caratteristiche geo-economiche delle varie regioni visitate, parla dell'intelligente ubicazione che è stata data alle nostre industrie ai fini di una razionale distribuzione su tutto il territorio nazionale, quindi descrive il lavoro febbrile che ha potuto osservare in varie grandi fabbriche di armi.

A proposito di tale visita, il giornalista dice che una delle fabbriche da lui visitate in pieno ritmo di attività, ha dato essa sola ben 600 lavoratori specializzati alla Germania. Mentre dal Reich l'industria bellica italiana riceve carbone e materie prime, essa gli fornisce ormai i materiali bellici varii. In piena armonia si attua e si sviluppa la stretta collaborazione tra le due Potenze dell'Asse. L'articolista esalta poi anche le provvidenze sociali del Regime fascista che circonda i lavoratori italiani di tutta l'assistenza, come avviene nella Germania nazionalsocialista.

I giornali pubblicano le disposizioni relative alle formalità da seguire da parte di tutti coloro che a datare dal primo dicembre, intendono partecipare al ferreo risparmio al quale, come è noto, il Reich ha recentemente invitato i Tedeschi. Da tali disposizioni si rileva, fra l'altro, che, sull'apposito conto predisposto per questa speciale forma di risparmio, i lavoratori potranno eseguire i loro versamenti per un importo di cinquanta pfenning o di un marco quotidiano oppure di tre o sei marchi settimanali oppure di tredici o ventisei marchi mensili. Chi lavora di più del normale percependo quindi retribuzioni maggiori può aumentare del 50 per cento l'importo dei suddetti versamenti di risparmio.

Taulero Zulberti

Importanti dichiarazioni sulla posizione della Bulgaria

Sofia, 14

Il presidente della Commissione degli Esteri Ianeff, ha fatto al Parlamento bulgaro alcune importanti dichiarazioni politiche in rapporto alla situazione internazionale. Dopo aver rilevato che la Jugoslavia non agì mai sinceramente verso la Bulgaria e che la Grecia deve la sua rovina alla megalomania dei suoi dirigenti, Ianef ha parlato delle relazioni del suo Paese con la Turchia. Noi non abbiamo alcun motivo, egli ha detto, per dubitare che esse non subiranno alcuna alterazione, e che cioè continueranno a basarsi sul Patto di amicizia esistente tra i due Paesi. Egli ha proseguito osservando che gli avvenimenti russi potranno però esercitare anche una notevole influenza sulla Turchia, alle frontiere settentrionali ed occidentali della quale sono schierati gli Eserciti tedeschi ed alleati, mentre su quelle meridionali ed orientali si trovano gli Eserciti inglesi e sovietico.

Forse, ha ripreso Ianeff, avremo domani ad Ankara dichiarazioni precise che la politica estera turca rimarrà immutata e che le ipotesi di cambiamenti nella condotta della Turchia sono da escludersi. Ma non bisogna dimenticare che Londra non pensa che a trovare un punto debole dove aprire un nuovo fronte contro le Potenze dell'Asse, sicchè la nostra sorveglianza, a malgrado di ciò, non deve affievolirsi. Dal 1939, cioè da quando stabilimmo relazioni diplomatiche con l'Urss, agimmo sempre correttamente. Molte azioni sono avvenute contro la Bulgaria da parte sovietica. Oggi il giocatore di scacchi del Cremlino ha perduto tutte le possibilità di vincere la partita. L'Armata rossa è stata messa in ginocchio, ma il pericolo bolscevico non è scomparso e il popolo bulgaro deve rimanere vigilante. Se la Bulgaria, ha terminato Ianeff, avesse concluso un patto militare con l'Urss, come i dirigenti ci avevano proposto l'anno scorso, è facile immaginare quale sarebbe stata la nostra sorte. Il Governo bulgaro non è caduto nel tranello ed ha scelto l'unica via sicura appoggiandosi alla potenza dell'Asse».

Si nota in questi circoli che, data la personalità dello Ianeff, le sue dichiarazioni acquistano il valore di una presa di posizione degli ambienti responsabili bulgari.

Corpo di volontari americani destinato ad essere inviato fuori dal territorio degli S. U.

Stoccolma, 14

Il ministro della Guerra americano, secondo la *Stockholms Tidningen* ha comunicato che in seno all'Esercito si sta creando un Corpo di volontari che verranno istruiti per l'eventualità dovessero esser mandati in terra straniera con compiti militari. Il giornale sottolinea come si sta trovando anche qui il modo di eludere la legge che finora vietava l'invio di truppe americane in territorio fuori della Confederazione.

L'ebreo Einzig, direttore del *Financial News*, che difende notoriamente gli interessi dell'industria britannica, unisce i suoi truculenti progetti a quelli già enunciati in Inghilterra e negli Stati Uniti per la demolizione dell'industria tedesca nel caso di una vittoria. Compito principale dei governanti anglo-sassoni dovrebbe essere, secondo l'Einzig, il garantirsi da qualsiasi resurrezione del popolo germanico anche se tale sforzo dovesse imporre la rinuncia ad «alcuni anni di benessere». Gli industriali americani ed inglesi — scrive il giornale — dovrebbero comprendere che sarebbe da miopi e non varrebbe la pena di concedere qualsiasi benessere al popolo tedesco anche guardando il fatto dal punto di vista commerciale.

Le truppe finniche a 150 chilometri a nord di Petroskoj

Stoccolma, 14

Le operazioni militari sul fronte dell'estrema Carelia proseguono ininterrotte, comunica il Comando supremo finlandese. Il Bollettino non cita nomi di località ma dice che le truppe finniche in otto giorni di combattimenti sono avanzate di oltre 150 km. a nord di Petroskoj ed hanno occupato un gran numero di centri abitati.

La guerra nel settore dell'estrema Carelia e della Marca lappone assume forme e caratteristiche suggerite e imposte dalla configurazione del terreno che non permette sinchè non sarà completamente rassodato il trasporto di pesanti materiali bellici. Ogni soldato si ingegna a costruire le sue difese ed offese contro i fortini corazzati sovietici che sorgono come funghi su tutta la zona di passaggio obbligato.

Una compagnia di truppe di assalto al comando di un giovane tenente il cui nome ha echeggiato su molti stadi sportivi europei fa uso di una nuova arma costruita con materiale di circostanza che si è rivelata molto efficace nel ridurre al silenzio i fortini russi. Non potendo trascinarsi dietro i cannoni e i mortai da trincea alcuni soldati hanno ideato una specie di catapulta modello '41. Alcune vecchie camere d'aria d'automobile allacciate fra loro e messe fra due alberi costituiscono l'apparecchio di lancio, e questo viene incoccato un mazzo di bombe a mano legate con alcune cariche di tritolo e gelatina e lanciate contro le feritoie del fortino. Qualcuno di questi ordigni finisce sempre per infilare la feritoia e il fortino è ridotto al silenzio.

Il Comando finlandese comunica in serata una relazione generale della situazione sul fronte orientale. Le truppe finniche hanno occupato un tratto della ferrovia di Murmansk immediatamente a sud di Karumaeki. Forti reparti a nord di questa città hanno sorpreso un grosso nucleo di carri armati di costruzione inglese che sono stati incendiati e distrutti con un micidiale fuoco di cannoni anticarro.

Sul fronte della Carelia orientale numerose pattuglie di sciatori operano a terzo delle linee sovietiche assaltando colonne di rifornimento e provocando varie interruzioni stradali e ferroviarie alle linee di comunicazione russe.

Sull'istmo di Carelia un attacco in forze è culminato in un leggero ripiegamento dei reparti finnici i quali passati poi all'offensiva hanno ricacciato i Sovietici sulle loro posizioni di partenza causando loro gravi perdite. Sono stati catturati prigionieri, armi e materiali.

Sul fronte di Hangoe violenti tiri di artiglieria delle parti opposte e attività di pattuglie su una zone limitata. Dall'osservazione aerea viene riferito che le truppe sovietiche stanno evacuando le isole finniche del Golfo di Finlandia e tra queste specialmente l'isola d'Hogland.

Sciopero di autisti a Glasgow

Stoccolma, 14

A Glasgow è scoppiato lo sciopero di oltre 2000 conduttori di autobus. Il traffico è rimasto paralizzato per circa 24 ore ed ha potuto poi essere ripreso, in forma ridotta con la cooperazione di soldati dell'Esercito e dell'Aviazione.

La situazione in Estremo Oriente

Roosevelt ordina il ritiro dei presidii militari dalla Cina

Washington, 14

Alla conferenza della stampa alla Casa Bianca Roosevelt ha annunciato che i presidii americani in Cina, esattamente a Pechino, a Tientsin e a Sciangai, hanno ricevuto l'ordine di rimpatriare, e che la loro partenza avverrà quanto prima. Subito dopo il Presidente ha detto: 1) di credere che gli Americani si renderanno conto della serietà della situazione in Estremo Oriente; 2) di avere sinceramente creduto che non vi sarebbe stata guerra in Estremo Oriente; 3) di avere sinceramente sperato che il conflitto nippo-americano avrebbe potuto essere evitato; 4) che come esso possa essere evitato è materia di pura congettura.

Una risposta sibillina

Roosevelt ha quindi detto in risposta ed analoga domanda di non avere ancora fatto alcun piano per ricevere Kurusu ed ha ricordato ai giornalisti che l'inviato giapponese dovrebbe arrivare sabato nella Capitale degli Stati Uniti. Al Presidente è stato quindi chiesto se la guerra col Giappone può essere evitata. Dopo un momento di riflessione, Roosevelt si è così espresso, parlando molto lentamente: «Se rispondo no, la mia risposta si presterebbe a diffuse interpretazioni errate; se rispondo sì, sarebbe una pura congettura», subito aggiungendo che «nessun interprete della scena internazionale conosce la risposta». A Roosevelt è stato quindi domandato se il ritiro delle forze di Marina lascierà rilevanti interessi americani in Cina privi di protezione; egli ha risposto facendo osservare che i presidi, in concreto, fornivano protezione a pochissimi residenti americani in Cina, in maggioranza missionari di nazionalità degli Stati Uniti. Roosevelt ha successivamente ammonito che il ritiro dei presidii suindicati non significa affatto che gli Stati Uniti «sgomberino i ponti» per prepararsi ad agire contro il Giappone. Non ha voluto rispondere alla domanda se l'ordine di ritiro significhi che i presidi rientreranno nei centri metropolitani o nei possedimenti insulari, oppure se rimarranno a bordo delle navi da guerra degli Stati Uniti dislocate nelle acque dell'Estremo Oriente. Il Presidente ha infine escluso che le operazioni delle cannoniere americane sul Fiume Giallo restino influenzate dal ritiro dei presidi anzidetti. In circoli ufficiosi è stato poi detto che il ritiro delle truppe dalla Cina non avrà luogo fino a quando ai cittadini degli Stati Uniti a Sciangai non sarà stata offerta un'ultima possibilità di ritornare in Patria.

Secondo dichiarazioni fatte dal deputato repubblicano Tinkham ad una grande agenzia nord-americana, la Casa Bianca ha usato ogni mezzo pur di indurre i componenti della Camera a votare la modifica alle leggi sulla neutralità. Poichè si nutrivano gravi apprensioni sulla possibilità di ottenere la necessaria maggioranza sono stati impiegati tutti i mezzi per favorire il progetto. Così un deputato è stato preso dall'ospedale e portato a votare. Sono stati promessi — come afferma Tinkham — posti remunerativi di giudici, direttori alle Poste e simili ed è possibile che in seguito a tali pressioni numerosi deputati abbiano votato contro la loro onesta convinzione in favore del progetto.

Seconda guerra mondiale

Il primo commento all'approvazione della modifica alla legge è pubblicato dal *New York Daily News*.

Secondo questo giornale gli Stati Uniti sono ormai entrati, con tale atto, nella «seconda guerra mondiale». L'unico ostacolo che rimane ancora in piedi è costituito dalle elezioni del Congresso nel 1942.

Può darsi che per quell'epoca il popolo americano sia nella sua grande maggioranza abbastanza stufo delle imposte di guerra, della scarsità di merci e della bancarotta commerciale e possa quindi cacciare i bellicisti.

La Commissione federale per la Marina mercantile ha deciso per ora di ammettere tre piroscafi alla settimana alle rotte transatlantiche per l'Inghilterra. La cifra corrisponde al ritmo delle nuove costruzioni di piroscafi mercantili negli Stati Uniti che è pure di tre piroscafi alla settimana.

In un messaggio alla sessione annuale della conferenza della «Nuova Inghilterra» (Stati Uniti), Roosevelt ha preteso «la messa in azione di tutte le energie per sviluppare la difesa contro coloro che vogliono annientare l'onestà e l'umanità». «Il compito non è facile — è detto in questo messaggio di Roosevelt —; non significa soltanto spingere la produzione al massimo in una sola parte dell'industria degli Stati Uniti, ma una ripartizione proporzionata e soprattutto rapida di tutta la struttura economica. Decine di migliaia di piccole imprese devono partecipare al lavoro degli armamenti. Tutto questo importa durezza e sacrifici che l'America deve sopportare».

Il Ministero della Marina ha ordinato all'industria privata la costruzione di 21 dirigibili semirigidi per rafforzare il servizio di pattugliamento aereo dell'Oceano. Dei sei precedentemente ordinati, tre sono già stati consegnati dalle ditte costruttrici ai competenti Comandi navali.

Alcuni funzionari del Ministero dell'Agricoltura reduci da Londra dove si erano recati in missione narrano che le cose non vanno affatto bene nella Capitale inglese. Nuove restrizioni severissime in materia di alimentazione sono state imposte ai londinesi i quali ad esempio, non potranno avere, d'ora innanzi, più di due uova al mese per ciascuno. Speciali provvedimenti sono stati presi in vista delle prossime feste natalizie. Per economizzare la carta ed il cartone non si potranno spedire biglietti di augurio. Inoltre non si potranno più fabbricare articoli di carta o di polpa di legno generalmente utilizzate dai parrucchieri per proteggere i capelli delle signore quando si facevano le ondulazioni permanenti. Altre restrizioni colpiscono i teatri ed i cinema i quali dovranno rinunciare alla pubblicità non facendo stampare più di 10 esemplari di ogni programma. Questa serie di nuovi provvedimenti è stata accolta con malumore dai londinesi i quali osservano che, mentre si ostenta dai poteri costituiti un tranquillo ottimismo, sostanzialmente le cose continuano ad andare di male in peggio.

Unanimi constatazioni della stampa spagnola

Madrid, 14

La notizia dell'approvazione della modifica alla legge sulla neutralità da parte della Camera statunitense viene commentata dai giornali i quali osservano che Roosevelt ha ottenuto il suo intento ma che la scarsa maggioranza della votazione prova ancora una volta che l'opinione pubblica è contraria alla guerra e che il Governo è sempre più impopolare. L'invio di navi mercantili armate nei porti inglesi è contrario ai più elementari principii della neutralità. Esso non è che un mezzo escogitato dal potere esecutivo, concludono i giornali, per riuscire a far trovare il Paese coinvolto in una guerra alla quale il popolo degli Stati Uniti è decisamente contrario.

Superstiti di una nave americana silurata nell'Atlantico sbarcati a Boston

Boston, 14

Quindici superstiti del piroscafo da carico di proprietà nordamericana «Bold Venture» sono sbarcati oggi in questo porto. Essi hanno narrato che la nave al momento del siluramento si trovava in convoglio. Una quindicina di sottomarini germanici come una muta di lupi affamati inseguì il convoglio per diversi giorni nell'Atlantico settentrionale; in 72 ore affondò poi 12 piroscafi di esso. I superstiti hanno espresso unanimemente l'opinione che i piroscafi mercantili, anche se armati, sono nell'impossibilità di rintuzzare le offese delle «mute» di sottomarini tedeschi, dato il sistema d'attacco da questi impiegato quasi sempre durante le ore notturne. Il «Bold Venture» è affondato in dieci minuti. L'azione avvenne a 80 miglia dalle coste scozzesi. Gli stessi superstiti hanno espresso la opinione che anche il cacciatorpediniere «Kearny» al momento del suo siluramento, si trovava in servizio di scorta dello stesso convoglio.

L'odierna riunione della Dieta

Il Giappone a una svolta storica

Tojo e Togo ricevuti dall'imperatore

Tokio, 14

L'attenzione unanime della Nazione nipponica è concentrata sulla sessione straordinaria della Dieta che avrà inizio domani e che, integrata dalla missione di Kurusu a Washington, rappresenta, secondo le previsioni generali, uno dei momenti decisivi della storia del Giappone.

Misure militari

Intanto il Governo cura meticolosamente l'attuazione delle misure militari destinate a fronteggiare il «peggio». Oggi è annunciata la revisione della legge sulla coscrizione militare, nel senso di allargare i settori di reclutamento. Le nuove norme entrano in vigore domani, e domani sarà chiamata alla visita medica tutta la massa dei rivedibili della categoria C. Contemporaneamente è permesso, da domani, agli ufficiali dell'Esercito di chiedere di rimanere in servizio pur avendo superato i limiti di età.

Commentando la revisione della legge di neutralità votata ieri negli Stati Uniti, il giornale *Yomiuri* cita il pensiero dell'ammiraglio a riposo Ljozo Nakamaru, già comandante della grande flotta d'altomare e uno dei più apprezzati strateghi navali del Giappone. Il Nakamaru ha dichiarato che la flotta degli Stati Uniti è la spina dorsale della coalizione antinipponica A B C D; però «in concreto è facile per il Giappone spezzare l'accerchiamento dell'A B C D (America, Bretagna, Cina e Indie olandesi), la cui esistenza rende impossibile la creazione della sfera di prosperità comune dei popoli dell'Asia orientale».

In una delle più brevi conferenze che siano state finora tenute alla stampa, il portavoce del servizio informazioni del Gabinetto ha commentato i recenti discorsi tenuti da personalità anglo-americane nei loro accenni al Giappone, dicendo tra l'altro: «Non so quali siano state le loro reali intenzioni; comunque, coloro che hanno parlato hanno dimostrato di avere una formidabile libertà di parola».

Il Primo ministro generale Tojo il ministro degli Esteri Togo ed il ministro delle Finanze Kaya, sono stati ricevuti in separata udienza dall'Imperatore nella villa imperiale di Hayama. I tre ministri hanno riferito al Sovrano circa gli schemi dei discorsi che essi pronunceranno alla sessione straordinaria della Dieta che si aprirà domani.

Il Consiglio dei ministri nella sua riunione odierna ha deciso di chiedere alla Dieta di approvare lo stanziamento di 3800 milioni di yen per spese militari straordinarie in dipendenza dall'attuale situazione internazionale.

Il portavoce del Governo Ishji si è rifiutato di commentare l'ipotesi formulata da alcuni giornali che i discorsi di Churchill, di Knox e di altri hanno mirato a silurare i negoziati di Washington.

Una nota sovietica

L'ambasciatore sovietico Smetanin ha consegnato ieri al Ministero degli Esteri una nota con la quale il Governo russo respinge la protesta giapponese per l'affondamento del piroscafo nipponico «Keji Maru», specificando che non v' sono prove per determinare che la mina contro la quale il piroscafo urtò fosse sovietica.

Il *Japan News Week* il solo giornale americano che esce in Giappone, commentando le attuali trattative nippo-americane, pone in rilievo chè personalità responsabili del Governo degli Stati Uniti sono andate effettivamente un po' troppo in là attaccando come hanno fatto il Giappone nei discorsi tenuti per la ricorrenza del «Giorno dell'armistizio».

Vivo sdegno in Islanda per l'uccisione del pescatore

Stoccolma, 14

Si ha da Reykiavik che la tragica zuffa avvenuta ieri, in un caffè della città, durante la quale due soldati statunitensi hanno ucciso a colpi d'arma da fuoco un pescatore islandese padre di 3 figli, ancora in tenera età ha suscitato una ondata di sdegno in tutta l'Islanda.

Il nuovo tragico episodio non ha fatto che aggravare la situazione. Il Comando nordamericano è corso ai ripari promettendo di punire i due colpevoli e di vietare, da ora innanzi, che durante le ore di libera uscita i soldati portino le armi. Ma tra le truppe di occupazione c'è tale feccia che le stesse autorità militari anglosassoni sono impotenti a tenere a freno. Le autorità islandesi hanno pubblicato un manifesto nel quale raccomandano alla popolazione di astenersi da qualsiasi contatto con le truppe dell'esercito di occupazione. Il manifesto è riuscito molto sgradito al Comando anglo-americano; il quale ha dovuto tollerare questo schiaffo per evitare, almeno per il momento, altre complicazioni.

La scoperta di un medico

Milano, 14

Una comunicazione scientifica, di notevole interesse, è stata tenuta nell'ultima seduta dell'Accademia medica lombarda. Il dott. Giuseppe Fachini, dell'Istituto di fisiologia animale di questa Università, ha reso noto di essere riuscito, a conclusione di ricerche intraprese da diversi anni, a isolare, dal cuore di taluni animali, una sostanza in forma stabile e relativamente vicina alla purezza chimica, dotata della singolare proprietà di dare il ritmo al cuore. La sostanza, somministrata in minime dosi nel cuore di animali che abbia perduto, per svariate cause, il ritmo regolare suo caratteristico, si rivela capace di far riapparire il ritmo primitivo a differenza di tutti i farmachi fino ad ora sperimentati. I risultati raggiunti dal Fachini hanno fermato la particolare attenzione dell'ambiente scientifico, oltrechè per l'interesse teorico, per le importanti applicazioni mediche che la novità lascierebbe prevedere.

Violenti scosse di terremoto in California

Los Angeles, 14

Due scosse di terremoto, fra le più violente che siano state registrate da nove anni a questa parte, hanno danneggiato almeno un centinaio di edifici di media grandezza, un grande serbatoio di carburante, le condutture del gas e dell'acqua bianca e nera del quartiere suburbano di Torrance Gardena. Particolarmente danneggiato è stato il centro degli affari del quartiere stesso. Torrance Gardena è situata a 17 miglia a sud-ovest di Los Angeles. Nella zona più duramente colpita, pressochè non un solo edificio è rimasto intatto, e molti sono stati demoliti dalle scosse, tanto [...] sono state violente. Queste si sono manifestate alle 3.41 e alle 4.30 di stamane, ora locale. Fortunatamente non sembra che vi siano state vittime. Le scosse sono state avvertite per un raggio di una cinquantina di miglia, ma all'infuori di Torrance Gardena non si hanno a lamentare danni nè vittime; soltanto un po' di spavento fra le popolazioni, quella di Los Angeles compresa.

Grave lutto del ministro Pavolini

Roma, 14

Stamane è morta a Roma la signora Margherita Pavolini, madre del ministro della Cultura Popolare.

Al ministro Pavolini, il Piccolo esprime il sentimento della sua più devota e affettuosa solidarietà, partecipando al dolore per il grave lutto.

Il Maresciallo De Bono ringrazia per la partecipazione al suo dolore

Roma, 14

Il Maresciallo De Bono, nell'impossibilità di farlo personalmente, vivamente commosso, ringrazia quanti hanno voluto associarsi in occasione del suo grave lutto al di lui grande dolore.

Il divieto alle industrie conserviere di acquistare mele e pere sul mercato

Roma, 14

In considerazione delle larghe disponibilità di polpe di frutta e dell'attuale andamento del mercato delle mele e delle pere autunno-invernali, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, sentito il Comitato centrale per il controllo e la disciplina dei prezzi, ha stabilito quanto segue: a partire dal 15 novembre XX è fatto divieto alle industrie conserviere di acquistare alla produzione e comunque sul mercato qualsiasi quantitativo di pere e mele da destinarsi alla trasformazione industriale. I trasgressori saranno puniti in base alle vigenti disposizioni di legge.

L'esposizione di belle arti a Tokio visitata dal nostro ambasciatore

Tokio, 14

L'ambasciatore d'Italia ha visitato, insieme all'addetto stampa, la esposizione autunnale di belle arti al parco Ueno ed ha acquistato un quadro con un fondo posto annualmente a disposizione del Ministero della Cultura Popolare per incoraggiare i giovani artisti giapponesi.

PELLICCE
RICCO ASSORTIMENTO
PREZZI CONVENIENTI
NELZI Piazza Ciano n. 8
Via Muratti n. 1

la nuova magnifica realizzazione della CETRA
LA FORZA DEL DESTINO
Opera in quattro atti di F. M. Piave
Musica di GIUSEPPE VERDI
Esecutori:
Maria Caniglia - Galliano Masini
Tancredi Pasero - Ebe Stignani
Carlo Tagliabue - Ernesto Dominici
Liana Avogadro - Saturno Meletti
Giuseppe Nessi - Dario Caselli
Orchestra Sinfonica e Coro dell'EIAR
Maestro concertatore e direttore d'Orchestra Gino Marinuzzi
Maestro del coro: BRUNO ERMINERO
18 Dischi Serie C C (2266-2283) in due Album con libretto appositamente edito LIRE 546 (accoppiamento A e accoppiamento B alternato)
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI
Produttrice e concessionaria esclusiva:
S. A. CETRA
TORINO - VIA ARSENALE N.o 17 - 19

CORTINA D'AMPEZZO
Il paradiso degli Sport invernali
Il clima, il suggestivo paesaggio dolomitico, l'imponente attrezzatura ricettiva ed il facile e comodo accesso favoriscono in modo speciale Cortina chiamata a buon diritto "la regina delle Dolomiti,,
INFORMAZIONI: Ente Provinciale per il Turismo di Belluno. Azienda di Soggiorno e Turismo e tutti gli Uffici Vaggi.

TEATRI E CONCERTI

Il concerto dell'orchestra di Monaco
Lunedì vendita dei posti

La manifestazione sinfonica che si terrà al Teatro Verdi la sera del 19 corrente, con l'Orchestra filarmonica di Monaco, diretta dal maestro Oswald Kabasta, ha suscitato la più fervida attenzione del pubblico musicale che conosce la vastissima rinomanza del complesso strumentale, paragonabile a quella dell'orchestra filarmonica di Berlino e a quella dell'orchestra filarmonica di Vienna, e del suo illustre direttore Oswald Kabasta del quale daremo prossimamente un profilo che interesserà la sua attività musicale e le sue qualità direttoriali. Come è stato scritto, l'orchestra filarmonica di Monaco, che giunge in Italia la seconda volta, eseguirà la Settima sinfonia di Beethoven, il «Don Giovanni» di Strauss, il «Divertimento N. 17» di Mozart e i «Pini di Roma» poema sinfonico di Respighi. Lunedì prossimo, alla Biglietteria del Teatro, si inizierà la vendita di posti per questo concerto.

La compagnia di Ruggero Ruggeri al Teatro Verdi

Molto vivamente attesa è la Compagnia di Ruggero Ruggeri, che principierà le sue recite la sera del 20 corrente con una ripresa importantissima: «Il Titano» di Dario Niccodemi. Il ritorno di Ruggero Ruggeri avviene in circostanze particolarmente propizie, giacchè il grande attore si è circondato di elementi molto pregevoli che conferiscono particolare rilievo alla Compagnia e che rispondono, secondo tutte le previsioni, alle esigenze del repertorio. Condirettore della bella formazione è Romano Calò, che fu accanto a Ruggeri parecchi anni sono e prima attrice Antonella Petrucci che ha lasciato la Merlini per Ruggeri.

Tra le novità di maggiore rilievo c'è «Figaro II» di Vincenzo Tieri e tra le riprese «Il pensiero» di Andreiew e il «Il Maestro» di Bahr, oltre a «Luigi XI» nella nuova rielaborazione di Eligio Possenti. Lunedì, alla biglietteria del Teatro Verdi, si inizierà la vendita di posti per la prima rappresentazione di Ruggeri.

Oggi per la Radio G.I.L. canterà un Avanguardista triestino

Oggi, nella trasmissione di Radio G. I. L., che avrà luogo alle 16.20, canterà l'Avanguardista triestino Ermanno Lorenzi. Il giovane, conosciuto già in altre trasmissioni di Radio Trieste, è stato ora invitato a Roma, ove ha iniziato gli studi presso il Comando generale della G.I.L.-Accademia musicale del Foro Mussolini.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 20.45: Compagnia grandi spettacoli «Assi del microfono».
NAZIONALE. 15.45: «Pericolo biondo», con Melwyn Douglas, V. Bruce.
EXCELSIOR. 15.30: «Ore 9: Lezione di chimica», Alida Valli, A. Checchi.
PRINCIPE. 16: «In cerca di guai», con George Formby, comicissimo.
FILODRAMMATICO. 15: 1.a visione: «L'ombra dell'altra», H. Krahl e Cecchelin in «Mezzanotte al Corno d'oro», 3.a commedia del Concorso, e Varietà.
FENICE. 15: «Il re si diverte», con M. Simon, Paola Barbara.
ITALIA. 15.30: «Intermezzo», deliziosa storia d'amore, con Leslie Howard, Ingrid Bergman.
REGINA. 15.30: «Verso l'amore», potente vicenda passionale, con l'insuperabile Kristina Söderbaum.
IMPERO. 16: «L'elisir d'amore», con Margherita Carosio, Armando Falconi, Roberto Villa; musiche di Donizetti. Ultima ore 21.30.
REALE. 15.30: «Scampolo», con Lilia Silvi, A. Nazzari. Successone.
GARIBALDI. 15.30: «Un'avventura a Sarajevo», con Maria Tasnady e Ferenc Kiss.
MASSIMO. 15: «L'eterna illusione», grande film fuori classe con Jean Arthur, James Stewart.
NOVO CINE. 15.30: «Quinta colonna», Andor Ajtay. Mistero, spionaggio.
MODERNO. 16: «Da Viipuri a Kiev» e «Grano tra due battaglie», film di attualità. Domani: «Lucrezia Borgia».
ODEON. 15.30: «Delitto sull'autostrada», con E. Wendt e U. Deinert.
SAVOIA. 15.30: «La cortigiana di Siviglia», con Imperio Argentina.
ARMONIA. 15.30: «Una famiglia impossibile», A. Rabagliati. Varietà.
POPOLO. 15.30: «Caravaggio», A. Nazzari, C. Calamai, dramma amoroso, audacia e «Ridolini al Tabarin».
AZZURRO. 15.30: «La ragazza di Venezia», Roberto Rey e J. de Landa.
RADIO. 15.30: «Capitan Furia», B. Aherne V. Mc Laglen, I. Lang.
VITTORIA. 16: «Solo una notte», Margaret Sullavan, ohn Boles.
CENTRALE. 15.30: «Il conte di Montecristo». E. Landi, R. Donat.
ADUA. 15.30: «Forza Giorgio». Segue «Il terrore dell'Arizona», Maynard.
VENEZIA. 15: «La principessa della czarda», Eggerth e «A mezzanotte».
ARGENTINA. 16: «L'esiliato», drammatico finlandese con Sten Lindgren e Gull May Norin.
CARDUCCI. 15: «La nave del mistero». Segue «La corriera del West».
BELVEDERE. 15.30: «Katia, regina senza corona», con D. Darrieux.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino concertino dalle 21.30. Domenica 16.30 nella Sala Caprin concerto dworakiano.

3 PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184) Taverna caratteristica. Concertino.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Taverna all. Vi divertirete. Concerto

I GRANDI SPETTACOLI E.I.A.

Il primo film antibolscevico «SANCTA MARIA», di Guido Milanesi, con Conchita Montes, Amedeo Nazzari, Armando Falconi, Germana Paolieri, dirà una nuova parola nella cinematografia italiana!

Gli «Assi del microfono»
Questa sera al Rossetti

La bora non ha impedito ieri a un bel numero di spettatori di accorrere al Rossetti per la prima replica del divertente spettacolo offerto dagli «Assi del microfono» con la fantasiosa rivista «Non c'è radio senza spine». Molti applausi hanno accolto le graditissime esibizioni di Otello Boccacini, di Michele Montanari, di Dino Di Stefano, della simpatica e brava subretta Paola Paola, del godibilissimo comico Rino Benini, di Alda Mangini, della ballerina spagnuola Pepita Perez, di Anita e Giacomo Osella ecc., nonchè di Greta Till e del suo balletto e della brillante orchestra diretta dal bravo maestro Franco Marmone. Questa sera, con inizio alle 20.45, lo spettacolo si replica con nuove canzoni e scene comiche.

Il quarto concerto del Quartetto Tartini al Castello

E' viva l'attesa per il concerto finale del ciclo di esecuzioni di musiche da camera che sarà offerto domani, alle 16.30, al Castello di S. Giusto, sotto gli auspici dell'Azienda Autonoma, dal Quartetto «G. Tartini». Come è stato annunciato, la manifestazione è riservata a commemorare il compositore boemo A. Dvorak di cui ricorre questo anno il centenario della nascita. I biglietti sono in vendita fino a questa sera alla Biglietteria centrale: domani potranno essere acquistati all'ingresso del Castello.

Il coro della G.I.L. domani al Tergesteo

Il Gruppo madrigalesco della Centuria corale federale della «Gil» diretto dal maestro Valdo Garulli, terrà, come annunciato, domani, domenica, 16 corrente, alle ore 17 al «Ditci» (Galleria del Tergesteo) i primo concerto dell'anno XX, con musiche di Banchieri, Lasso, Gastoldi, Pratella, Seghizzi, Garulli, Garzoni, Pistone, Scek e Blanc.

Il programma polifonico sarà integrato da assoli e duetti di Cimarosa, Schubert, Donaudy, Sibelia e Verdi, che verranno cantati dagli organizzati Guglia Aurora, soprano, Shivitz Bianca, mezzasoprano e Pacchieri Dario, tenore. Accompagnerà al pianoforte la G. F. prof. Anna Luci-San Vitale. Biglietto d'ingresso lire 2.

La filodrammatica della G.I.L. al Dopolavoro «Trevisan»

Oggi, sabato, alle 20.15 nella sala maggiore del Dopolavoro rionale «Mario Trevisan», via Caprin 7, la Filodrammatica della «Gil», diretta dalla camerata Adriana Sturli, rappresenterà la visione tragica in un atto di Salvator Gotta «Il convegno dei martiri», nonchè la gustosa commedia in un atto di Dario Niccodemi «Le tre grazie». Fra una commedia e l'altra, l'ottimo complesso sociale, diretto dal camerata Livio Persini, eseguirà le più recenti novità della canzone.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.30: Stagione lirica dell'Eiar: «Adriana Lecouvreur», quattro atti di E. Scribe ed E. Legouvé, riduzione di A. Colautti, musica di Francesco Cilea, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vincenzo Bellezza, maestro del coro: Costantino Costantini.

RADIO 15 novembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263,2, 420.8, 491,8, 524.5): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine superiore. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.10 e 12.30: Dischi. 12.45: Per le donne italiane. 13.15: «Francesco Schubert», scene di C. Meano. 14.15: Canzoni in voga. 15: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 16.30: Radio G. I. L. 17.15: Dischi. 19.40: Guida radiofonica del turista italiano. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420.8, 491,8 e 524,5): «Adriana Lecouvreur», di F. Cilea, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vincenzo Bellezza.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Canzoni e melodie. 12.55: Musica varia. 13.15: Musica sinfonica. 14.25: Complesso italiano caratteristico. 20.30 (onda m. 230,2): «I provinciali», tre atti di Augusto Kotzebue. 22: Orchestra diretta dal m.o Vaccari. 22.25: Complesso di strumenti a fiato diretto dal m.o Storaci.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Secondo.

DECESSI (14 novembre 1941-XIX): Nelli in Ferri Nella, a. 49; Nolli Dolmo, a. 68; Marascutti ved. Petronio Maria, a. 67; Bianchi Arturo, a. 75; Luzzatto Salamone detto Cesare, a. 74; Ambrosi Ervina, a. 5; Kral ved. Carli Giuseppina, a. 82; Silli Santo, a. 54; Cermelj Giuseppe, a. 90; Scrigner Mario, a. 1; Forni Sigismondo, a. 62; Schramek Luigi, a. 72; Kral in Carli Giovanna, a. 76; Srebernik Lorenzo, a. 74; Stanich Carlo, a. 42.

MATRIMONI TRASCRITTI: Sornig mario, cameriere marittimo con Godeas Maria, casalinga; Codan Marco, bracciante, con Skorja Anna, casalinga; Bagnardi Cosmo, barbiere con Baldi Maria, impiegata; Nardoni Pietro, infermiere con Casasola Elvira, casalinga; Bachi Vittorio, impiegato con Frausin Maria, casalinga; Gianelli Guido, capitano marittimo con Leonarduzzi Alma, studentessa

Gli spettacoli nei Dopolavoro

Concerto del Quartetto «G. Tartini» al Dopolavoro «Aquila». Questa sera alle 20.15 precise, ha luogo al Dopolavoro «Aquila» S. A. il tanto atteso concerto del Quartetto «G. Tartini», terzo della serie, che offrirà al pubblico dopolavorista un'altra delle sue impeccabili interpretazioni coll'esecuzione di musiche romantiche. Sarà svolto il seguente programma: F. Schubert: Quartetto op. 29 in la minore; G. Verdi: Andantino-prestissimo, dal quartetto in mi minore; B. Smetana: Quartetto «Dalla mia vita». I biglietti si acquistano in sede, via Rossini 4, dalle 17.30 in poi.

Oggi spettacolo al «Ditci» con gli «Assi del microfono». Un grande spettacolo si prepara per oggi, con inizio alle 18 precise, nella sede del «Ditci» in piazza Costanzo Ciano (Tergesteo). Vi prenderanno parte alcuni fra i più popolari e simpatici «Assi del microfono» e così gli spettatori saranno a diretto contatto con Otello Bonaccini, Michele Montanari, con la deliziosa subretta Paola Paola, con l'esilarantissimo comico Rino Benini e con altre celebrità, ben liete di offrire autografi e sorrisi ai loro ammiratori. Appariranno inoltre alla ribalta il prodigioso fisarmonicista veneziano Germano Cavallet, reduce dai successi di Bologna, Torino, Milano e Genova, nonchè diversi fra i nostri migliori dilettanti. Suonerà l'orchestrina Luttazzi che presenterà un nuovissimo repertorio. Prenotazione dei posti presso la segreteria.

Oggi musiche dell'800 al Dopolavoro Ferroviario. Questa sera, alle 20.30, nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario avrà luogo l'atteso concerto di musiche dell'800, al quale prenderanno parte alcuni valorosi e applauditi artisti lirici concittadini. Il programma è dei più belli e suggestivi e accontenterà indubbiamente gli ascoltatori più esigenti. I posti si possono acquistare entro le 12 in segreteria e questa sera alla cassa del Teatro.

«Il vecchio ragazzo» al Dopolavoro «Crda». Il complesso filodrammatico dei Cantieri, diretto da Bruno Sardi, inizierà oggi, sabato, la stagione artistica dell'anno XX rappresentando la bella commedia in tre atti di G. Adami «Il vecchio ragazzo». Prenderanno parte alla recita, oltre al direttore artistico Sardi, le signorine Iust. Fragiacomo e Bressan, le signore Lubiel e Danieli e i camerati Morgutti e Petronio. La recita verrà replicata domani, 16 corr., alle 17.30. I posti a sedere per le due rappresentazioni si possono ritirare in segreteria sociale.

Arte varia alla Ginnastica. Domani, domenica, con inizio alle 17, la Compagnia dilettantistica «Novo ritmo» darà alla Società Ginnastica Triestina un brillante spettacolo di arte varia.

Concerto vocale al Dopolavoro Chimici. Domani, domenica, alle 17, avrà luogo presso la sede del Dopolavoro interaziendale Chimici, sita in via San Francesco n. 2, I p., un concerto vocale, sostenuto dai seguenti noti elementi, con la cooperazione del coro misto sociale: Gasperini (soprano), Devetti (tenore), Bearzi (tenore), Dorati (baritono) e Zuberti (basso); al pianoforte E. Merilli. La prima parte del programma comprende brani d'opere di Verdi, Puccini, Leoncavallo, Rossini e Ricci. Durante la seconda parte verrà eseguita una selezione di brani dei «Pagliacci» di Leoncavallo, con gli artisti in costume.

«Ombre di ieri» al Pubblico Impiego. Domani, alle 18, la filodrammatica del Dopolavoro Poligrafico, diretta da Bruno Persini, rappresenterà al Pubblico Impiego (via Nizza 15) la commedia «Ombre di ieri», 3 atti di A. De Stefani. Dopo la commedia gioco di tombola. Ingresso per soci e loro famiglia indistintamente lire 1.

Trattenimento al «Dics». Domani convegno familiare in sede, via Silvio Pellico 2, riservato a soci, famigliari e invitati. Suonerà il sestetto «Celos». Assieme al trio vocale «Cristalle» e a Marcello Fragiacomo canteranno per la prima volta Norma Lucatello, Lida Rizzardi, Mariella Bagatto, Laura Godena, Aldo Raimondi e Libero de Agostini.

Arte varia al Dopolavoro Jutificio-Pastificio. Domani, nella sede del Dopolavoro Jutificio-Pastificio Triestino, piazza dell'Impero 7, la compagnia filodrammatica del Dopolavoro «Trevisan», diretta dal camerata Livio Persini, darà un attraente spettacolo di arte varia preceduto da un'allegra farsa dialettale. Si esibiranno al microfono la camerata Alda Cerqueni, Rita Tommasini, Diana Micol e i camerati Lucio Capelli, Giulio Oberssnell, Bruno Demarchi, Renato Zuliani, Bruno Fabris e Renato Peretti. Lo spettacolo avrà inizio alle 18.

CORRISPONDENZA APERTA

Nostro assiduo lettore (Formosa). Rivolgetevi all'Ufficio Sussidi Militari (Via A. Diaz n. 25, stanza n. 23); ma crediamo che non abbiate diritto a quelli arretrati.

Una sia in pena. Certamente si può ottenere la guarigione specialmente nei casi iniziali. La pomata usata potrà giovare, però è consigliata precedente epilazione sia con la Rontgenirradiazione, sia con la somministrazione di acetato di tallio. Buona è la contemporanea terapia specifica con estratti del fungo, per esempio la «Tricofitina», il «Tries-Ya-tren», ecc.

854159. Per viaggi nuziali le FF. SS. accordano la riduzione dell'80 per cento verso presentazione della copia del certificato di matrimonio. Il prezzo di un biglietto di andata e ritorno da Trieste a Roma, compresa la riduzione dell'80 per cento, è di L. 190 in seconda classe e di L. 112 in terza classe, per coppia. La validità del biglietto è di giorni 30, con fermate intermedie a volontà entro la validità. E' consentito qualunque itinerario, purchè nel viaggio sia compresa Roma. In quanto ai prezzi dei viaggi circolari cui voi accennate, il primo (con deviazione Alessandria) sarebbe di L. 218 in seconda classe ed in terza L. 130 per coppia. L'altro L. 216 in seconda ed in terza L. 128 per coppia.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

Tre marinai asfissiati nella stiva di un motoveliero

Abbiamo da Fiume:

Per cause derivanti da esalazioni di carbonio provenienti da una stufa accesa, hanno trovato la morte a Fiume due persone, mentre una terza è stata ricoverata all'ospedale della stessa città.

I fatti si sono svolti così. Sere or sono, verso le 19, ormeggiava alla diga Cagni il motoveliero «Zermania» di proprietà di Stefano Zic, con a bordo Gerolamo Brusic di anni 49, da Veglia, il di lui figlio Giuseppe, di 22 anni, e Francesco Zic. I tre, dopo avere cenato, si coricavano sotto coperta accendendo nella cabina adibita ad alloggio una stufa a carbone. Alla mattina, verso le 9, lo stesso Stefano Zic, salito a bordo del motoveliero e direttosi sotto coperta, impressionato per non avere trovato già al lavoro i suoi uomini, faceva una dolorosa scoperta. Gli infelici giacevano esanimi nei loro letti, mentre un acre odore di carbone rendeva irrespirabile l'aria della cabina.

Dato l'allarme agli altri marinai, si provvedeva a trasportare all'aperto i due Brusic e il Francesco Zic, avvertendo nel contempo la Croce Rossa, che trasportava all'ospedale il Gerolamo Brusic e lo Zic.

Il giovane Brusic era purtroppo già cadavere. Lungo il percorso, però, anche il Francesco Zic spirava, senza avere ripreso conoscenza, mentre il Brusic poteva essere sottoposto alle cure del caso presso l'ospedale.

BORSA DI TRIESTE

Novembre	13	14
Rendita 5%	94.80	94.80
Rendita 3½%	78.65	79.—
Redimibile 3½%	74.90	75.—
Redimibile 5%	95.90	95.80
Obbligaz. Tre Venezie	95.10	95.10
Buoni Tes. nov. 1943	97.60	97.65
Buoni Tes. nov. 1944	97.75	97.75
Buoni Tes. nov. 1949	98.—	98.—
Buoni Tes. nov. 1950	98.—	98.—
I. R. I.	482.—	482.—
I. R. I. «Stet»	828.—	826.—
I. R. I. «Mare» 4½%	498.—	498.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	536.50	537.—
Elettr. Ferrovie Stato	490.—	490.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	465.—	465.—
Fond. Tre Ven. 4%	460.—	460.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	340.—	339.—
Assicurazioni Generali	1050.—	1062.—
Assicuratrice Italiana	680.—	678.—
Infortuni	2500.—	2480.—
Riun. Adriat. ser. A	2100.—	2160.—
Riun. Adriat. ser. B	2200.—	2180.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istrie-Trieste	457.—	457.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	130.—	130.—
Ferrovie Meridionali	1287.—	1290.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	750.—	750.—
Tram	210.—	210.—
Ampelea	335.—	335.—
Arrigoni e C.	240.—	240.—
Cantieri Riun. Adriat.	230.—	230.—
Cementi Isonzo	131.—	131.—
Lavanderia Triestina	165.—	165.—
Terni	269.—	270.—

CAMBI: New York 19; Svizzera 441, Germania 760.50.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min L. 5. A

DOMESTICA 35-enne brava, onesta, tutti lavori casa, per 1-2 persone, stabile, offresi pomeriggio. Piazza (tra i Rivi 2, (Rolano), portiere. 54133 A

DONNA molto di cuore offresi assistenza ammalati, pratica tutti lavori, presso persona distinta. Via Valle 1, Fascio Femminile. 75142 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

CAMERIERA pratica attestati cercasi. Padoa, via Trento 15, presentarsi ore 9-11, 17-19. 75145 B

CUOCA pratica trattoria cercasi. Rivolgersi in mattinata piazza Oberdan 1, «Al Gallo». 54167 B

DOMESTICA piccola famiglia cercasi. Forti, Sonnino 34. 54170 B

DONNA servizio capace cercasi ore da stabilirsi. Miliani, Ginnastica 56. 75099 B

DONNA pratica tutti lavori, con attestati, buon mensile, cercasi. S. Teresa 1, porta 11. 54177 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi, domestica stabile, documenti, cercansi. Imbriani 6. 54173 B

PRESTASERVIZI con pranzo cercano coniugi. Via Giulia 49-IV. 54163 B

PRESTASERVIZI pratica 8.30-11.30. Via Giulia 94, porta 16. 54118 B

PRESTASERVIZI capace, media età, due volte giorno, cercasi. Presentarsi con documenti dalle 16 alle 18. Milano 1, terzo, sinistra. 54141 B

RAGAZZA a prestaservizi, buona paga, buonissimo trattamento, cercansi. Battisti 9, Radetti. 27648 B

RAGAZZA stabile cercano coniugi soli. Janovitz, viale XX Settembre 82. 4453 B

RAGAZZA servizio, anche principiante, piccola famiglia, cercasi. Bellizzi, Giulia 5, mezzanino. 54145 B

RAGAZZA tutto fare, brava, friulana, cercasi, stabile. Piazza Ciano 3, Colombin. 54157 B

RAGAZZA 15-17-enne cercasi stabile. Garofolo, via Fabio Severo 11. 54147 B

RAGAZZETTA per attendere bambina cercasi. Androna S. Tecla 6, porta 10. 54165 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA pedicure specializzato sistemi moderni piazza Goldoni 10, secondo (presso dentista Zurch). Offresi anche domicilio. 53987 C

CONTABILITA' negozi, esercizi, a ore, pretese minime. Cassetta 27638 C, Unione Pubblicità. 27638 C

CORRISPONDENTE italiano-tedesco, francese, offresi città oppure provincia. Cassetta 27470 C, Unione Pubblicità.

CORRISPONDENTE stenodattilografa perfetta tedesco francese, ottimi attestati, anche ore, offresi. Cassetta 27628 C, Unione Pubblicità. 27628 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi. Cassetta 27489 C, Unione Pubbl.

LAVORANTE sarta uomo capace, seria, desiderosa dedicarsi confezioni femminili, cerca subito occupazione presso brava sarta. Cassetta 27622 C, Unione Pubblicità. 27622 C

RICAMATRICE pratica offresi pomeriggio presso famiglie. Donadoni 36, porta 14. 54128 C

STENODATTILOGRAFA italiano-francese, corrispondente tedesco, lunga pratica commerciale, esportazione, offresi, stipendio adeguato. Cassetta 27518 C, Unione Pubblicità. 27518 C

28-ENNE ariano, esente obblighi militari, pratico ufficio, archivista, telefonista, eventualmente aiuto magazziniere, offresi. Cassetta 27591 C, Unione Pubblicità. 27591 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo su qualsiasi stoffa. Confezioni Roma, via Genova 19, telefono 29136. 27503 CC

PELLICCIAIA modellista confeziona pellicce nuove, qualsiasi guarnizione, riforma usate. Ginnastica 3-I. 54150 CC

PERMANENTE vitaminizzata, nuovo apparecchio «Permanda», con o senza fili. Novità. Salone Tosato, via Nizza 4. 74746 CC

RADIOASSISTENZA nuova perfetta organizzazione radioriparazioni. Piazza Verdi 3, telefono 4505. 54014 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

SARTA offresi giornata, anche stirare, rammendare bucato. Via Valdirivo n. 13. 54156 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA cartotecnica cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6910 D

CORRISPONDENTE commerciale, perfetta conoscenza lingua tedesca; possibilmente altra lingua principale; vantaggiosa sistemazione Milano, cercasi. Dettagliare posti occupati, pretese economiche, età. Cassetta 204 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 204 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Via Caprin 10. 54168 D

PENSIONATA media età, disposta condurre casa, presso persona sola, cercasi. Offerte Cassetta 27630 D, Unione Pubblicità. 27630 D

RAGAZZO pratico per panetteria, portapane, cercasi. Via S. Lazzaro 5. 54171 D

RAGAZZO 15-enne pratico bicicletta per magazzino fiori, S. Francesco 2, corte. 54164 D

SPEDIZIONIERE impiegato provetto, conoscenza tedesco, cercasi per Alto Adige. Indirizzare offerte con attestati, referenze, pretese, fotografia. Casella postale 153, Bolzano. 5695 D

STENODATTILOGRAFA perfetta nelle lingue italiana e tedesca, cerca primaria ditta. Offerte Cassetta 27547 D Unione Pubblicità. 27547 D

STENODATTILOGRAFA veloce, pratica, buona cultura, disposta recarsi Lubiana, cercasi. Presentarsi Eiar Trieste, piazza Oberdan 5, domenica 16 o lunedì 17, dalle 10 alle 13. 27645 D

STENODATTILOGRAFA velocissima, pratica ufficio, ottime referenze, cerca prontamente per stabile impiego studio avvocatile Gorizia. Per informazioni rivolgersi avv. Lauri, Trieste, via Milano 2. 2001 D

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco-italiano, possibilmente pratica ramo spedizioni, assume importante Casa di spedizioni. Offerte con referenze, posti occupati e pretese. Cassetta 27644 D, Unione Pubblicità.

TRADUTTORE lingua tedesca, buona cultura generale, cercasi per destinazione Milano. Inviare curriculum precisando stipendio richiesto. Cassetta 204 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5692 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA mobiliata paraggi via Carducci cercasi da distinto. Cassetta 27641 E, Unione Pubblicità. 27641 E

CAMERINO semplice cerca pensionato statale presso buona famiglia. Affitto puntuale. Offerte Cassetta 27626 E, Unione Pubblicità. 27626 E

MOBILIATA matrimoniale, uso cucina, possibilmente salotto, paraggi Stazione, cerca ufficiale. Scrivere: Bisoffi, Galatti 14. 54142 E

STANZA vuota con comodo cucina cercasi. Crispi 49, telefono 79-04. 54169 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

CAMERA mobiliata bella affittasi persona distinta. Galileo 24, porta 9. 54131 F

CAMERA affittasi distinto serio, unico subinquilino. Paraggi giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 54159 F

CAMERA mobiliata grande, altra interna soleggiata, con vitto. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 54151 F

MOBILIATA bella due persone, stufa. Madonna Mare 2, porta 18. 6909 F

MOBILIATA bella affittasi persona distinta. Madonna Mare 7, porta 11. 54153 F

MOBILIATA bella, indipendente, affittasi distinto. Ginnastica 37, porta 4. 54161 F

MOBILIATA ingresso libero. Via Gambini 25-III (ex Ferriera), presso Favretto. 54130 F

STANZA mobiliata spaziosa due letti affittasi. Torrebianca 21, porta 9. 54132 F

STANZA uso bagno persona seria affittasi. Via S. Francesco 28, porta 23. 54134 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

CONTABILITA', stenografia, italiano, tedesco, francese, sloveno, 20; dattilografia 10 mensili. Zanetti 8 (laterale Battisti). 54178 G

ISTITUTO «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). Preparazione tutte materie maturità. Doposcuola: 50 mensili. 54177 G

LEZIONI tedesco francese pratica estero insegna signorina. Cassetta 27628 G, Unione Pubblicità. 27628 G

TEDESCO, francese. Corsi speciali accelerati economici. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA caccia giovane bianca macchie marrone smarrita giovedì. Mancia riportandola Bar Udine, via Ghega. 54155 H

PORTAFOGLIO contenente documenti e licenza smarrì militare. Pregasi restituirlo trattenendosi denaro. Indirizzo Piccolo. 54152 H

PORTAFOGLIO contenente lire 3500 e documenti rinvenuto. Rivolgersi Unione Pubblicità Italiana, via Silvio Pellico 4. 3000 H

PORTAFOGLIO smarrito tratto via Carpison viale XX Settembre; trattenersi denaro e riportare documenti via Gatteri 10, Pochlen. 54127 H

PERSONA rinvenne collaro pelo XXX Ottobre pregata portarlo Valdirivo 40, portinaio. Mancia. 54126 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

QUARTIERE 4 stanze, stanzino, bagno, casa nuova, cercasi o scambiasi con 3 stanze stanzino stabile nuovo. Telefonare 25540. 54139 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO due stanze, bagno, possibilmente casa moderna, cercasi. Cassetta 27625 L, Unione Pubbl.

APPARTAMENTO 3-4 camere, camerino, bagno, possibilmente riscaldamento, eventuale cauzione, cercasi da piccola famiglia tranquilla. Offerte dettagliate Cassetta 27632 L, Unione Pubblicità. 27632 L

MAGAZZINO ampio, arioso, possibilmente centro, cercasi subito. Pascoli 31, ore 9-15, telefono 93012. 27647 L

QUARTIERE centro, soleggiato, 3-4 stanze, bagno, cercasi prontamente. Cassetta 27636 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE 2-3 camere, cucina, possibilmente paraggi Montebello, cercano subito coniugi soli statali. Rilevasi mobilio. Cassetta 27623 L, Unione Pubblicità. 27623 L

QUARTIERINO camera cameretta cucina cercano sposi. Cauzione. Anche non centro. Cassetta 27640 L, Unione Pubblicità. 27640 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

AGNELLI bianchi per interni fodere borghesi e militari; agnello grigio bigio nero, panofix, vendonsi. Machiavelli 28-I, destra. 54172 M

CAPPOTTO e vestito uomo vendonsi. Rivolgersi Ginnastica 48, porta 35. 27649 M

CAPPOTTO nero guarnito pelo vendesi causa sbaglio misura, donna, statura media. Ricci, corso Cavour 4, Gestione Ferrovie. 54149 M

CAPPOTTO, vestito uomo, quasi nuovo, vendonsi. Nordio 9-II, destra. 54146 M

CAPPOTTO uomo, altro donna, ragazzo, bambino, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 54175 M

CARROZZELLA molleggiata vendesi occasione. Settefontane 11, rivolgersi portinaio. 54158 M

CUCINA economica grande, altra piccola, stufa gas, altra legna, vendonsi. Bosco 12. 54174 M

ENCICLOPEDIA Universale, recente, aggiornata a tutto 1940, opera completa in 11 volumi, nuovissima, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 54129 M

GIACCA castorino nuova vendesi. Via S. Francesco 70-IV, sinistra. 27646 M

MACCHINA Necchi rientrante, cucito, ricamo, rammendo, altra calzolaio. Netale, Battisti 12. 54166 M

MACCHINE scrivere Underwood, Remington, Royal, vendonsi. Mazza, Rittmeyer 12, tel. 4283. 27651 M

PARIGLIA cavalle croate anni 5 vendonsi. Rivolgersi Barbano, Gradisca d'Isonzo. 1385 M

PELLICCIA zampine persiano, altra agnello marron, altra noce. Corso Garibaldi 11, Devidè. 74667 M

PELLICCIA broktail grigia, statura piccola, vendesi. Indirizzo Piccolo. 54138 M

PELLICCIA grigia elegantissima vendesi prontamente. Battisti 3-III, destra. Visitare 11-20. 54143 M

SCARPONCINI donna 37, mai adoperati, pelle, cuoio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 54136 M

STIVALI sciatore n. 33, sci ragazzo, vendonsi. Mazzoli, via Gambini 49. 75171 M

STUFA con tubi straordinaria adatta cucina o camera, vendesi. Gambini 49, primo, destra. 54162 M

TAPPETI due da vendere tipo persiano, occasione, 300 per 400, 240 per 330. Androna della Torre 1, presso De Luca. 4452 M

TAPPETI due tipo orientale per salotto e sala pranzo vendonsi occasione. Ippaviz, via Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 27650 M

VESTITO uomo quasi nuovo vendesi. Nizza 7-I, destra, Brusà. 54140 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

APPARATO fotografico obiettivo luminoso anche guasto comperasi. Fotografia, Procureria 2. 4450 N

BIBLIOTECA usata cercasi. Offerte: Cassetta 27599 N, Unione Pubblicità.

CUCINETTA economica bianca, e stufetta ferro, cercansi. Indirizzo via Ciamician 7, porta 5. 6911 N

LANA materassi, crine animale, matrimoniale, pranzo, cucine, singoli mobili comperansi. Zancano, Ponte 6. 4451 N

PELLICCIA e pelli per guarnizioni, qualunque qualità; vestito e cappotto uomo e donna, acquistansi. Giacinto Gallina 2, porta 8, telefono 7509. 27631 N

QUADRI frutta selvaggina e paesaggi comperansi. Cassetta 27210 N, Unione Pubblicità. 27210 N

RADIO, radiogrammofono qualunque tipo, anche guasti, comperansi. Sonnino 4-II. 27607 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

CAMERA pranzo moderna noce ottimo stato cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 27624 NN, Unione Pubblicità.

STANZA matrimoniale usata stile 900, buono stato, cercasi. Cassetta 27590 N, Unione Pubblicità. 27590 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ARGENTO, rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti, corso Vittorio Emanuele III 39, tel. 8861. 13579 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

DOLCE Refosco, Istria nuovo e vecchio, troverete Trieste, Maiolica 17. 74788 OO

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A GASSOGENO Dux ed a metano con apparecchio G. G. trasformiamo automezzi. Autofficina Petrizzelli, tel. 703, Udine. 5682 Q

FRIGONUBEX gassogeno a legna ed a carbone di legna, il gassogeno di fiducia, pratico, economico, massimo rendimento ed autonomia. Interpellateci. Autorimessa Adda, via Zanetti, Trieste. 27652 Q

TRATTRICE agraria con o senza aratro, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 27629 Q, Unione Pubblicità.

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

BAR gelateria bene avviato vendesi Gorizia causa partenza. Cassetta 27637 R, Unione Pubblicità. 27637 R

GORIZIA vendesi bar, posizione centrale. Offerte Tomat, Sauro 9, Gorizia. 2000 R

RIVENDITA tabacchi (centro) cedesi in consegna. Indirizzo al Piccolo. 54137 R

Il giorno 13 corrente, munito dei conforti religiosi, spegnevasi serenamente il

prof. ARTURO BIANCHI

A tumulazione avvenuta, ne dànno angosciati il triste annuncio i figli **ARTURO** ed **EGIDIO**, unitamente alle congiunte famiglie **MAZZOLI** e **TANDOJA**.

Trieste, 15 novembre 1941-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Santamente come visse, si spense la sera del 12 novembre

Maria Bonetti ved. Parovel

A tumulazione avvenuta, ne dànno il doloroso annuncio i figli **LUCILLA** ved. **SERAFINI** e dott. **GIOVANNI**, la nipote **IDA** e le congiunte famiglie **PAROVEL, BONETTI, TISCELLI** e **COMISSO**.

Trieste, 15 novembre 1941-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il giorno 12 corrente munita dei conforti religiosi, cessò di vivere all'età di anni 87

Amalia ved. Cerretelli

Addolorati, ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, il figlio **LAPO** con la moglie **GENNARINA PANEBAI**, unito alla famiglia **SARTORI**.

Trieste, 15 novembre 1941-XX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

La sera del 12 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Petronio n. Marasc...

d'anni 67

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio i figli GIOVA... dott. ing. GIORGIO nonchè le fa... congiunte CHINA, CIRIANI, ... MELLI, MARASCUTTI, PETRO... TASSO.

Trieste, 15 novembre 1941-XX

Impr. trasporti funebri, via ...

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. ...

AZIENDA agricola Friuli orientale ... tari 72, caseggiati villa scorte ... 230 campi, Veneto ettari 350, ... Cassetta 27601 S, Unione Pubbl...

CAMPAGNA Friuli 62 campi ... bosco castani vendesi 240.000. C... 27598 S, Unione Pubblicità.

STABILE centrale circa metà ... gozi appartamenti conforto vend... mila. Cassetta 27598 S, Unione ...

TENUTA agricola vicinanze ... stria, 5000 metri campagna, ... bricati, stalle, cantine, affitta... condizioni. Offerte Cassetta ... Unione Pubblicità.

TENUTA vicinanze Udine ettari ... po unico case coloniche, cancelli ... 28.500 all'ettaro, volendo anche ... padronale, vendesi, ottimo affare ... tanini, via Manin 9, tel. 13-60.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. ...

CHIROMANTE: lettura scientifica ... la mano. Riceve via Fabio Filzi ...

LA CORSARA DELLE ISOLE
di Ferruccia Cappi Bentivegna

29

— Ma qui poteva comandare solo Begovic; era violento; l'esasperazione lo faceva terribile.

— Morte, sì! — gridò.

Si scagliarono tutti contro la casa. Dolly fu urtata, respinta, cadde sul limitare, si rialzò.

— Ora stiamo a vedere che cosa succede — disse e controllò la sua rivoltella, se era carica. Michele era davanti a tutti, a inseguire i gendarmi ch'erano scappati su per le scale, in cerca del loro ufficiale. Il disordine era pericoloso: balzò Jesurum nel mezzo e una parte ne fermò.

— Non andate al macello; siate giusti.

Di contro al muro sorse la figura veneranda di Anton Rameki.

— Chiedi loro, se sanno, che cosa vogliono, disse al corsaro.

— Vogliamo! vogliamo! — gridarono i più vicini e si protesero. Ma ancora l'italiano delle isole li fermò.

— Soltanto uno vi tradisce, il prete: i gendarmi non hanno colpa, sono comandati.

— Vogliamo il prete! — urlarono Rameki e Paolo furono soverchiati; tutta quell'onda irata di contadini passò. Ma all'improvviso, i due ch'erano rimasti sull'uscio udirono le grida calmarsi, ricomporsi, cessare; videro tutti indietreggiare e fermarsi, incerti guardarsi l'un l'altro e poi chinarsi; un odore d'incenso si diffuse; e sulle schiene curvate Teodoro Serpulos si levò, alto nelle sue insegne sacerdotali. Ma Paolo non vide Begovic con la prima parte della schiera, Michele era salito sulla terrazza; ne discendeva ora con tre uomini legati e l'ufficiale.

Apparve col grosso capo arruffato, ispido, impolverato nella stanza delle icone; vide la gente inginocchiata, vide il prete con una sacra immagine fra le mani e benedire, lui sacrilego.

— Infame! — gli uscì dalla gola strozzata dall'impeto del furore; s'avventò a occhi chiusi e percosse. La folla balzò in piedi tutta contro di lui. Cadde.

Continuò la zuffa.

XVI.

Sfida suprema

I fratelli Radic, gli uomini di Iesurum e quelli della corsara, soverchiati dal numero dei gendarmi sopraggiunti — quelli che dalla ferrovia di confine erano stati mobilitati ed erano giunti al bosco nella capanna dei carbonai seguendo le piste indicate da un cane che teneva in bocca e fiutava un indumento tolto dalla valigia che Iesurum aveva lasciato sul treno — erano stati presi e legati agli alberi della piazza.

Jesurum, la corsara e un vecchio ch'ella pregò di risparmiare, erano chiusi e custoditi in una casa vicina dove era anche stato trasportato Lello morente. Dolly pareva impazzita; volle esser legata all'albero e strillò tanto fin che l'accontentarono. Aveva gli occhi ingranditi, cupi; dolore e terrore confusi e scuri le accendevano nello sguardo baleni di follia.

— Mi arresteranno? — chiese a Giani Breme legato all'albero vicino.

— Forse sì.

— Come, forse? Io voglio essere imprigionata. — Serrò la bocca e non parlò più; a poco a poco i suoi nervi malati s'afflosciarono, non ressero più la persona; il corpo parve smagrirsi; sminuirsi in una sofferenza muta e intensa tanto da scivolare entro i lacci della fune, e s'accasciò ai piedi dell'albero con un gemito.

— Signora — chiamò Giani Breme, impotente a darle aiuto. Ma Dolly non rispose. Per timore molti, per amore altri e chi per compassione, nessun spettatore era rimasto sulla piazza. A notte spuntò una luna rossiccia. Il commissario di polizia che doveva venire dalla città vicina, tardava a giungere e cominciava a diventar supplizio la prigionia di quelli legati agli alberi. Più insofferente degli altri era Giani Breme; il suo gran corpo muscoloso e gagliardo vibrava dolorosamente per l'energia repressa e con le spalle dava scossoni all'albero, che pareva lo volesse sradicare, tanto più s'agitava quanto più vedeva Iesurum dietro i vetri della finestra muoversi concitato nella casa di fronte dove l'avevano rinchiuso: intorno i gendarmi serbi facevano buona guardia, ma avevano già scommesso sulla fuga del prigioniero perchè Iesurum era un diavolo. A un tratto Giani vide la corsara accostarsi al suo padrone; gli serrò il collo con le sue braccia, gli parlò appoggiando il capo sulla sua spalla.

— Paolo! — gli diceva — tu devi fuggire di qui. Prendano pure me; ma tu cerca il nostro bambino! Se ci arrestano entrambi, Adrio resta a quella donna, non lo riprenderà più nemmeno tua madre!

— Dovrò già perderti, amore mio? mormorò lui pallidissimo stringendola a sè. — Lascia che arrestino me: pensa tu a fuggire; al nostro bimbo sei più necessaria tu, la mamma. Ma io... ho una lettera preziosa da tempo qui sul petto, la consegno a te e tu... — Bussarono alla porta della casa; più vivacemente strinse la sua donna al petto, ma non fece in tempo a consegnarle la lettera perchè entrarono nella stanza Teodoro Serpulos, tre ufficiali, il commissario di polizia.

— Toh! dalla porta che si vede di qui non entra e non esce nessuno — osservò Giani Breme — Da qual parte saranno passati quei che son là? — Movendosi, sentì che l'albero non era tenacemente infisso nel terreno; Giani si dimenò di più; l'albero dondolava la cima; s'agitò, e l'albero diede uno scricchiolio. Continuò a muoversi per qualche minuto, con la maggior energia che poteva, e quando ritornò con l'occhio alle finestre di fronte, vide che il commissario stava interrogando Mara Belic; ma la corsara non rispondeva nemmeno. Iesurum volgeva lo sguardo intorno, avido e calmo insieme.

— Se sapesse che di qui si può uscire e che ci sono io con una pistola in tasca, scapperebbe. — pensò Giani, e si guardò intorno per vedere se erano sorvegliati sulla piazza; non c'era nessuno; avevano legati così bene i loro prigionieri, che ora potevano anche non prendersene pensiero, ed erano andati a bere.

Dolly, afflosciata ai piedi dell'albero, pareva un mucchio di stracci.

— Se il commissario ora ci fa togliere di qui, la cosa si mette più difficile — brontolò Giani. Vide Iesurum accostato alla finestra. Decise. Raccolse nel gran corpo tutta la forza dei muscoli e della volontà; diede uno strattone e sradicò l'acero al quale era legato. Funi e tronco gli rimasero attaccato alla schiena, e mentre i compagni per lo stupore si toglievano alla passiva rassegnazione che li dava spenti alla prigionia, pian piano egli camminò verso la finestra della casa, equilibrandosi come poteva, giunto presso il muro, indietreggiò d'un passo e si scagliò. Caddero tutti i vetri come a un uragano e la chioma dell'acero penetrò con violenza, scompigliandosi. Fra le frasche apparve il volto di Giani Breme; pareva sudare sangue.

— Mara! — gridò Paolo; dalla finestra si buttò giù, e si volse per prendere la donna. Ma la corsara non fece in tempo.

— Ho una pistola carica — disse Giani. Paolo gli frugò nelle tasche, la trovò. — Fuggite, alla corsara ci penso io. — Paolo esitava. — La corsara è una; le donne di Dalmazia sono tante — insistè Giani: con la fermezza della sua implacabile giustizia — Fuggite! — Nell'ombra rossiccia della luna il corsaro parve grandissimo. Fuggì. Quando fu oltre la piazza, Giani Breme barcollò, stramazzò.

* * *

— Ed ora, eccomi a voi. — disse Teodoro Serpulos a Mara Belic con occhi avidi e voce rabbiosa. — Vi giuro che nessuno inseguirà Iesurum è l'ordine che ho dato. Ma vo... chè non siete fuggita? Perchè ... avete profittato del nostro ... della sorpresa, del destino?

— Voi mi amate. — ella ... davanti a tutti, e il suo ... sorriso brillò sopra gli sguardi di ... li ch'erano presenti e nessuno ... vava voce per la meraviglia.

— V'ingannate! — rispose ... troppo tardi per essere creduta ... confondeva, e non ricordava ... ni più che la corsara era prigioniera ... Non ricordava neppure d'aver ... colto da terra un plico che ... era caduto nel fuggire. Ma ... ra aveva visto: aveva visto ... per rimanere.

— Ho la certezza che voi ... corso per me rischi non lievi ... ho il diritto di credere che ... stare dieci minuti solo con me.

A Biatzgock, Serpulos godeva ... un'autorità illimitata; perfino il ... missario di polizia ebbe fiducia ... e si ritirò. Nel mezzo della stanza ... ra una lunga tavola; Serpulos ... ra si trovavano in fronte, ai ... posti.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduzione ...